Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 2 giugno 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 6036 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

«DOPO SECOLI L'ITALIA E' RIUSCITA A ROMPERE LA DEPRESSIONE POLITICA E SOCIALE»

Il ventennale della Repubblica celebrato oggi in tutto il Paese

Una grande parata nella Capitale con la partecipazione di tutte le Forze armate
La data del 2 giugno 1946 nei commenti del «leader» socialista Nenni e dell'on. Rumor

SARAGAT AGLI ITALIANI

Roma, 1

Il Capo dello Stato ha rivolto agli italiani il seguente messaggio:

«Italiani, l'Italia che lavora, che produce, che studia, celebra il ventesimo anniversario dell'avvento della Repubblica democratica fondata sul lavoro, sorta dopo la più terribile tragedia della storia nazionale.

«La Repubblica è stata ed è la rinascita vittoriosa di tutto il popolo italiano, riconciliato nella libertà, che, sottrattosi con le proprie eroiche lotte accanto all'Esercito, alla Resistenza, agli alleati, al destino di morte a cui la dittatura fascista lo aveva condannato, ha riconquistato il suo diritto alla vita libera, operosa, pacifica, rispettato ed onorato nel grande consesso delle Nazioni.

«I mutamenti avvenuti in questi venti anni nella posizione che l'Italia occupa nel mondo, sono stati profondi e radicali: le giovani generazioni non hanno i termini di riferimento per valutare questo passato. E' ad esse soprattutto che mi rivolgo. Uscendo dal periodo ultra ventennale di isolamento dovuto alla dittatura e all'autarchia, il nostro Paese, che era ai margini della civiltà economica, si è posto sulla soglia di una grande società industriale moderna. Esso ha contemporaneamente ripreso un posto nella difesa e nello sviluppo dei valori di libertà e di giustizia, che sono il frutto più maturo della storia dell'Occidente.

«Abbiamo ricostruito sulle rovine e sulle miserie della guerra, sentendoci pienamente compartecipi delle tragedie individuali e collettive che hanno colpito i Paesi europei; abbiamo affrontato i problemi secolari delle terre abbandonate ed incolte, delle aree depresse ed arretrate del Mezzogiorno; abbiamo superato nei settori chiave dell'industria situazioni di inferiorità produttiva che sembravano in passato ineliminabili. La produzione industriale si è quadruplicata; quella dell'acciaio si è decuplicata, e in misura ancora maggiore si è sviluppata la lavorazione di prodotti petroliferi. Nuove attività industriali hanno avuto nel nostro Paese una affermazione non inferiore — in termini relativi — a quella registrata nei Paesi all'avanguardia dello sviluppo industriale.

«Con una audace pionieristica politica di liberalizzazione economica abbiamo inserito decisamente il nostro Paese nel mercato mondiale, risolvendo positivamente problemi di concorrenza, che erano stati ritenuti insormontabili. Nelle grandi correnti degli scambi internazionali, il nostro commercio con l'estero si è accresciuto di ben sette volte ed ancor più è aumentata la nostra partecipazione al commercio mondiale di prodotti manifatturieri.

«Sono risultati questi che, sul piano qualitativo, vanno soprattutto individuati nelle affermazioni conseguite in ardue competizioni internazionali dall'opera ardita di imprenditori, di tecnici, di operai, che hanno nel contempo offerto esempio di fraterna solidarietà ai Paesi in via di sviluppo; nel rango riconosciuto alla nostra moneta, nel novero di quelle dei maggiori Paesi industriali, presidiato da un livello di riserve valutarie che ci colloca tra i primi quattro Paesi del mondo occidentale. Sul piano quantitativo, l'incremento verificatosi nel reddito medio individuale, più che raddoppiato nel corso dell'ultimo ventennio, esprime in tutta evidenza il progresso compiuto dal Paese nella più efficiente valorizzazione delle proprie capacità produttive e nell'accrescimento della massa di beni e servizi a disposizione della collettività; e se questo aumento dei mezzi materiali disponibili non costituisce di per sè solo un indice univoco di progresso e benessere, si tratta pur sempre di un indispensabile presupposto di ogni auspicabile miglioramento sociale.

«Ma la trasformazione più profonda è quella che non ha dati statistici che la possano misurare. E' la trasformazione che in questi venti anni ha portato, appunto, il Paese da una posizione economica periferica e secondaria a una posizione centrale e primaria nell'approfondimento dei dati e dei problemi che si pongono alla società moderna e alla civiltà. Ed è così che, come nel mondo della produzione, della ricchezza e nell'equa distribuzione della medesima, anche in quello della coscienza e della cultura, noi occupiamo un posto riconosciuto e riconoscibile. E' così che, dopo aver compiuto riforme particolari in molti campi, ci possiamo affacciare alla grande e più moderna politica della programmazione economica.

«I valori che ispirarono la Resistenza, e che si espressero essenzialmente nell'ansia di rendere partecipe il nostro Paese delle esperienze più progredite e di restituirlo alle tradizioni della civiltà europea, hanno trovato dunque la loro manifestazione e attuazione nei grandi risultati civili ed umani di rinnovamento e di sviluppo di questi venti anni, nei quali l'Italia ha dimostrato a se stessa la sua vitalità ed il suo spirito più autentici, la sua capacità di essere partecipe di un clima di libero e aperto dibattito.

«Riproponendo in termini moderni quell'allargamento della vita politica e culturale verso una dimensione europea, che fu propria della grande tradizione democratica e mazziniana del Risorgimento, superando le remore e le chiusure, che il Paese aveva ereditato dal suo passato prossimo e remoto, la Repubblica ha costituito lo strumento insostituibile di questo processo di rinnovamento, rappresentando così il momento culminante del movimento unitario della nostra collettività nazionale.

«Grossi problemi rimangono ancora da risolvere: gli squilibri che tuttora sussistono, soprattutto con riguardo ai dislivelli regionale e sociale, la perdurante disoccupazione in alcuni settori, le lacune da colmare nel campo della scuola e della sanità, il non sempre adeguato livello culturale e civico, non debbono indurci a disconoscere l'imponenza di ciò che è già stato realizzato.

«Italiani, nel primo ventennio dalla fondazione della Repubblica, l'Italia è riuscita per la prima volta dopo secoli a rompere la depressione politica e sociale, che pareva legarla per sempre ad un destino di squallore e di desolazione. Sul fondamento dell'Unità nazionale, conquistata nel Risorgimento, completata con la vittoria nel 1918, tutelata e salvaguardata dalle lotte di liberazione, e sul sacro patto di libertà, di democrazia e di giustizia sociale che vincola tutti gli italiani con la Costituzione repubblicana, l'Italia — alleata con le grandi democrazie e tesa alla creazione di un'Europa unita — guarda sicura al proprio avvenire, che ormai è affidato alla volontà e al civismo dei suoi figli.

«Il popolo italiano, stretto attorno alle libere istituzioni e alla bandiera nazionale, continuerà il suo cammino, consapevole dei suoi compiti e solidale verso i fratelli che sono ancora alle prese col bisogno, nella tutela della libertà e di tutti i diritti garantiti dalla Costituzione. Tutti i traguardi sono raggiungibili da un grande popolo unito, libero, democratico, indipendente.

«Sia per tutti questo giorno solenne la breve sosta festosa nel corso di un cammino glorioso che riprenderà col ritmo di una operosità sempre più alacre, con la concordia di una democrazia che compone nella libertà le lotte e i contrasti e tutti volge al fine del bene comune, con la fede nella Patria intransigente nella tutela della propria indipendenza, umana e pacifica verso gli altri popoli della terra, materna verso tutti i suoi figli. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!».

Roma, 1

L'Italia celebrerà domani il ventennale della Repubblica con cerimonie di particolare significato, tra le quali, in primo piano la rivista militare che si svolgerà alle 9 in Via dei Fori Imperiali alla presenza del Capo dello Stato.

Prima di passare in rassegna le truppe, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro per la Difesa e dai capi di Stato Maggiore, deporrà una corona di alloro sul sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria.

Alla rivista prenderanno parte le rappresentanze di tutte le Forze armate, precedute dalle bandiere di guerra delle unità presenti alla manifestazione. Alla testa dei reparti in armi saranno i medaglieri delle associazioni combattentistiche e d'Arma e, subito dopo, sfilerà lo scaglione delle rappresentanze di tutte le armi e specialità delle tre Forze armate, formanti un unico blocco legato dall'indissolubile vincolo di una comune, gloriosa tradizione.

L'anniversario della Repubblica viene ricordato e ampiamente commentato dagli uomini politici delle diverse correnti. Il Vicepresidente del Consiglio on. Nenni, in un articolo che sarà pubblicato domani sull'«Avanti!», scrive: «Vent'anni or sono, il 2 giugno 1946, le forze socialiste e democratiche conseguivano il premio di una lunga e tenace lotta con la vittoria repubblicana nel referendum istituzionale e nella elezione della Costituente. Non fu una vittoria facile ma fino all'ultimo tenacemente contrastata. E non fu soltanto la dinastia a contrastarla, ma furono le forze moderate dello stesso antifascismo: quelle che il 25 luglio 1943 avevano gettato a mare Mussolini, illudendosi di salvare la sostanza sociale e politica del fascismo; quelle che paventavano, al di là della Repubblica, i contenuti sociali che poteva assumere».

Riferendosi ai temi e ai problemi di oggi, Nenni rileva che «ci troviamo, a venti anni di distanza, a constatare che la vittoria del 2 giugno 1946 è stata lungi dal produrre tutti i risultati che in sè conteneva come una promessa». «Se non che — prosegue il Vicepresidente del Consiglio — la Repubblica del 2 giugno 1946 è salda sulle sue fondamenta; il moto di ripresa democratica è stato rilanciato dal centro-sinistra; la ripresa socialista è avviata con il movimento di unificazione; il vuoto di riforme degli anni cinquanta si va faticosamente colmando».

«Ecco perchè — conclude Nenni — quanti furono impegnati nella battaglia di venti anni or sono risentono oggi nell'animo il fremito di speranza di allora; ecco perchè la successiva generazione può guardare al 2 giugno 1946 e alla vittoria repubblicana come a una grande data e a un grande fatto della nostra travagliata vita nazionale».

«Il Popolo», quotidiano della DC, uscirà domani con un numero speciale, dedicato al ventennale della Repubblica; esso riproduce la prima pagina del «Popolo» del 6 giugno 1946, che annunciava il risultato del referendum istituzionale e contiene, oltre ad articoli rievocativi, passi di discorsi di Alcide De Gasperi e uno scritto di Luigi Sturzo. In un suo articolo, l'on. Rumor, segretario politico della Democrazia Cristiana, ricorda le lucide parole pronunciate da Alcide De Gasperi, alla Basilica di Massenzio, sulla maggiore responsabilità che deriva al popolo nell'ordinamento repubblicano e l'appassionato radiomessaggio del 14 giugno del 1946, nel quale erano tratteggiati: crede di avere assolto ad esso con spirito di sacrificio e di dedizione. E' tuttavia l'impegno di oggi e di domani; perchè, come ancora diceva De Gasperi, se non riusciamo a stabilire la permanente ed onesta applicazione del metodo democratico, il popolo italiano rischierebbe di tornare «minorenne e sfruttato». Non per queste le linee dell'azione politica che la Democrazia Cristiana avrebbe svolto a tutela e presidio della libertà e dei suoi valori di fondo del regime repubblicano che il popolo italiano si è dato in uno con gli altri istituti democratici. «Ed è lungo questa linea — afferma l'on. Rumor — che nel travagliato arco di venti anni la Democrazia Cristiana, nel succedersi delle generazioni e delle esperienze, ha difeso e consolidato la Repubblica, le sue istituzioni, i suoi valori in una milizia politica coerente, che ha sempre avuto obiettivo l'ampliarsi dello spazio della libertà e della giustizia, del confronto e del dibattito con le forze sicuramente democratiche, in una opposizione intransigente ai partiti eversivi — e in primo luogo il partito comunista — che nel corso di questi due decenni non hanno perduto occasione per cercare di minare alle fondamenta lo Stato democratico, svilendo e disprezzando, nella sua intima sostanza di libertà, gli istituti repubblicani nati dalla scelta della coscienza popolare».

MENTRE IL «VEICOLO LEPRE» VENIVA REGOLARMENTE MESSO IN ORBITA

COSTRETTA A TERRA LA «GEMINI 9» PER UN GUASTO AL SISTEMA DI GUIDA

Il «count-down» interrotto quando mancavano un minuto e quaranta secondi al lancio - Si ritenterà domani mattina
Il «Surveyor» tocca stamani la superficie lunare; poco dopo le 9 dovrebbe trasmettere le prime fotografie del satellite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Il veicolo bersaglio naviga solo intorno al mondo stasera, e la sonda «Surveyor» ingoia gli ultimi 100.000 dei 420.000 chilometri che la separavano dalla Luna, dove dovrebbe arrivare domani alle 8.17 ora italiana. Sono ancora a terra invece i piloti della capsula «Gemini 9», Thomas Stafford ed Eugene Cernan, che dovranno attendere le 9.30 (14.30 ora italiana) di venerdì per un nuovo tentativo di correre dietro e raggiungere in orbita l'«adattatore di rendez-vous». Poco prima del «via» (appena un minuto e quaranta secondi) si è scoperto un guasto in un calcolatore di bordo, che non riusciva a registrare e interpretare esattamente i vitali comandi per la teleguida, e così sono passati i sei preziosi minuti della «finestra di inseguimento». Questa corrisponde al periodo in cui Capo Kennedy è in posizione adatta perchè un veicolo inseguitore possa essere lanciato sullo stesso piano su cui vola un veicolo bersaglio.

Inesorabilmente è intervenuto il rinvio a venerdì per la prossima «finestra», pure di sei minuti.

«Non posso crederci, non posso crederci», ha esclamato il candidato «pedone cosmico» Cernan, quando «Gemini control» ha annunciato che l'ultimo secondo dei sei minuti era passato. I tecnici non ce l'avevano fatta a rimettere in ordine il computatore, che proprio all'ultimo momento era venuto meno al delicato disegno delle due imprese parallele «Gemini 9» e «Surveyor».

Se per Cernan questa è la seconda delusione, per Stafford è la quarta. Il 25 ottobre scorso, il lancio della «Gemini 6» con a bordo Stafford e Walter Schirra venne rinviato per la esplosione in volo del satellite «Agena». Il 12 dicembre, un altro tentativo di lancio della «Gemini 5» andò a vuoto per un guasto ai motori del razzo vettore. Tre giorni dopo, finalmente, la «Gemini 6» decollò regolarmente realizzando lo storico appuntamento con la «Gemini 7».

Prima del guasto alla «Gemini 9» il Centro di controllo aveva segnalato una possibile difficoltà anche per il «satellite lepre», sebbene questo fosse entrato in un'orbita quasi perfetta. Infatti ancora non si sa con esattezza se l'involucro protettivo antitermico di fibra di vetro si è staccato o meno. Il mancato distacco dell'involucro potrebbe impedire l'«attracco» della «Gemini 9». Non è escluso che soltanto i cosmonauti possano controllare lo stato delle cose quando si avvicineranno al veicolo-bersaglio ed è probabile che Engene Cernan, nel corso della sua «passeggiata spaziale», riesca ad avvicinarsi al veicolo-bersaglio in modo da valutare se l'inconveniente sia o meno insormontabile.

Esiste, d'altra parte, la possibilità che l'involucro si sia separato regolarmente ma che tale separazione non sia stata segnalata al Centro di controllo per il difettoso funzionamento di un segnale luminoso.

In ogni caso, in mancanza delle previste manovre di attracco, i cosmonauti potranno sempre procedere alle manovre di «rendez-vous».

A differenza del 17 maggio, quando fu l'«Atlas» a portare fuori rotta il veicolo-bersaglio e a farlo perdere nello spazio, stamani alle 11, dunque, il lancio del satellite era andato perfettamente. L'«adattatore di rendez-vous», un veicolo senza motore con cui si sostituisce l'«Agena» perso due settimane fa, si è inserito regolarmente, come si è detto, nell'orbita circolare di parcheggio che gli era assegnata. Non si aspettava che il via quando, invece di questo, alle 12.38 è venuta la notizia dei guai del calcolatore.

Allo scadere dei sei minuti non si è potuto far altro che individuare la prossima «finestra» per venerdì. Nulla si sa di preciso per il momento sulle condizioni meteorologiche di dopodomani. Non si può che attendere e sperare, perchè il veicolo inseguitore deve necessariamente, come si è detto, porre la sua orbita sullo stesso piano, cioè con lo stesso angolo rispetto all'Equatore, di quello del veicolo da inseguire.

A Cape Kennedy, almeno ufficialmente, si nutre comunque fiducia. Di «finestra» in «finestra» si arriverà al lancio, se nel frattempo l'«adattatore» avrà mantenuto stabile la sua orbita. Proprio stamani, era stata annunciata la data di lancio del prossimo «Gemini», il numero 10, con a bordo John Young, secondo pilota nel primo «Gemini» del 23 marzo 1965, e il novizio Michael Collins. Il volo, per l'inseguimento di un «Agena», è in programma per il 18 luglio e sembra che non dovrà esser rinviato a causa del contrattempo di oggi.

A Pasadena, i grandi strumenti di ascolto cosmico hanno registrato una regolare giornata di volo della sonda «Surveyor». Per domattina alle 8,17 è atteso lo sbarco sulla Luna.

L'obiettivo più ambizioso affidato al «Surveyor» è quello di ripetere l'impresa già realizzata dai sovietici: un atterraggio soffice sulla superficie lunare, manovra che è essenziale padroneggiare completamente per garantire la piena sicurezza degli astronauti che scenderanno sulla Luna. La fase più critica dell'esperimento si avrà quando, mediante impulsi lanciati da terra, gli scienziati del programma «Surveyor» comanderanno il rallentamento della velocità della sonda portandola da 9600 a appena 12,8 chilometri orari.

Dopo un'ora, se l'allunaggio sarà stato effettivamente dolce, arriverà la prima foto. Mostrerà una gamba della sonda e il suolo lunare circostante, perchè gli scienziati vogliono accertare in che misura la gamba sarà affondata. Poi vi saranno foto di tutta la zona immediatamente adiacente.

Saranno fotografie di 200 linee, cioè molto grezze, di scarso significato per il pubblico. Gli architetti della conquista della Luna scorgeranno in esse, però, ghiotti particolari sul grado di cedevolezza della crosta lunare di quella regione, ove dovrebbe posarsi fra qualche anno un veicolo con a bordo uomini. Seguiranno poi le altre foto di 600 linee, più vicine alle cartoline illustrate della Luna» che interessano i profani.

A Pasadena i tecnici nutrono ottimismo sulla riuscita di questo viaggio Terra - Luna del «Surveyor». Il fatto che una delle antenne abbia fatto «capricci» non sembra preoccuparli molto.

Vice

CONTINUA L'AZIONE DI PALLEGGIO FRA MONTECITORIO E PALAZZO MADAMA

Rinviata al Senato l'amnistia per un emendamento socialista

Un'altra convocazione straordinaria decisa per domani dopo febbrili consultazioni
Le nuove modifiche proposte riguardano i reati commessi da partigiani e fascisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La Camera ha nuovamente modificato la legge sull'amnistia votata dal Senato, per cui il provvedimento di clemenza, pur avendo avuto quattro voti largamente positivi (due a Palazzo Madama e due a Montecitorio), non potrà essere promulgato per domani, giorno in cui si festeggerà il ventennale della Repubblica. La quinta e speriamo decisiva votazione della legge da parte dei senatori potrà avvenire, nella migliore delle ipotesi, dopodomani.

Conclusa la discussione a Montecitorio, c'è stato, tra la Camera e il Senato, un intreciarsi di telefonate e di colloqui tra gli appartenenti ai rispettivi uffici di presidenza. C'era ancora una tenue possibilità di varare definitivamente il provvedimento prima del 2 giugno. Se, infatti, il Senato si fosse riconvocato d'urgenza, attraverso una deliberazione del proprio ufficio di presidenza, la cosa forse sarebbe stata ancora possibile. Ma il Presidente Merzagora si era allontanato dalla Capitale già iersera, e così tutti i senatori o quasi.

Venivano fatte telefonate in varie località per rintracciare qualcuno dei componenti dello ufficio di presidenza di Palazzo Madama, ma alla fine l'impresa si rivelava impossibile. Si poteva rintracciare solo quale capo gruppo e uno di questi, il sen. Vittorelli, presidente del gruppo socialista, proponeva di riunire d'urgenza il Senato nella giornata di venerdì 3 giugno per provvedere al varo del testo modificato dalla Camera.

In serata, finalmente, è stato rintracciato il Presidente del Senato Merzagora, che ha avuto una serie di contatti sia con la presidenza della Camera che con i capi gruppo senatoriali. C'è stato un via vai tra Montecitorio e Palazzo Madama; alla fine, dopo una serie di interventi non privi, sembra, di puntate polemiche, tra alcuni esponenti dei vari gruppi (c'è chi accenna a una controversia tra il Ministro Reale da una parte, e i socialisti Pertini e Ferri dall'altra), il Presidente del Senato ha preso una decisione, convocando per venerdì 3 giugno, alle 17, l'Assemblea di Palazzo Madama, per decidere se accogliere o meno l'emendamento varato dalla Camera. Nella mattinata di venerdì si riunirà, a tale scopo, la commissione Giustizia del Senato. In altre parole, se non sorgeranno nuovi intoppi, nella serata di venerdì 3 giugno il Capo dello Stato potrà emanare il decreto legislativo per l'amnistia e lo indulto.

Le modifiche apportate oggi dalla Camera riguardano l'applicazione dell'amnistia ai reati commessi dai partigiani e dai fascisti dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946.

Il testo trasmesso dal Senato, sostitutivo di un emendamento votato precedentemente a Montecitorio, diceva: «Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia: 1) per i reati consumati dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946 da appartenenti allo schieramento della Resistenza nella lotta di liberazione nazionale e nel corso di essa, se determinati da movente e da fine politico o se connessi con tali reati, ai sensi dell'articolo 45, n. 2, del Codice di procedura penale; 2) per i reati consumati dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946 anche da altri cittadini che si siano opposti al movimento di liberazione e commessi nel corso della lotta, purchè siano stati determinati da movente o fine politico o siano connessi con tali reati, ai sensi dell'articolo 45, n. 2, del Codice di procedura penale».

Il testo approvato oggi dalla Camera dice: «Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia: a) per i reati commessi dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946 da appartenenti al Movimento della resistenza o da chiunque abbia cooperato con esso se determinati da movente o da fine politico o se connessi con tali reati, ai sensi dell'articolo 45, n. 2, del Codice di procedura penale; b) per i reati consumati dal 25 luglio 1943 al 2 giugno 1946 anche da altri cittadini che si siano opposti al Movimento di liberazione ne se determinati da movente o fine politico o siano connessi con tali reati, ai sensi dell'articolo 45, n. 2, del Codice di procedura penale».

Quale differenza passa fra questi due testi? E' stato innanzi tutto eliminato l'inciso «nel corso della lotta», ciò perchè la lotta di liberazione, stando ai documenti del CLN, andò dall'8 settembre (Armistizio) 1943 al 25 aprile 1945 (Liberazione), comprendendo quindi un periodo più ristretto rispetto a quello che va dal 25 luglio 1943 (caduta del fascismo) al 2 giugno 1946 (avvento della Repubblica). E' stato poi aggiunto l'inciso «chiunque abbia cooperato» con il Movimento della resistenza, ciò per estendere i benefici del provvedimento anche a quanti, pur non facendo parte dei gruppi armati di Liberazione, lottarono contro i fascisti. E' stato in questo modo eliminato anche un inconveniente: nel testo del Senato, i fascisti si trovavano in una situazione di vantaggio, dato che potevano beneficiare della clemenza senza bisogno di dimostrare di avere fatto parte di gruppi armati, contrariamente a quanto era stabilito nello stesso testo per i partigiani.

Le modifiche apportate dalla Camera sono state pretese dai socialisti, il cui capogruppo, on. Ferri, ha chiesto a questo scopo una sospensione della seduta e una riunione di tutti i rappresentanti dei gruppi. Quando Ferri ha avanzato questa richiesta, vi è stato un certo sgomento, del quale si è fatto portavoce il presidente di turno, Paolo Rossi: era evidente che una eventuale modifica del provvedimento ne avrebbe impedito la promulgazione per domani. Ma Ferri ha insistito, dicendo che il testo del Senato era tecnicamente inesatto e non si poteva approvare un provvedimento che rischiava di essere restrittivo proprio per i partigiani. Alla richiesta di sospensione della seduta hanno finito coll'associarsi anche il missino Roberti e il relatore del provvedimento Dell'Andro (D.C.), che aveva riferito poco prima sui lavori svolti nella stessa mattinata dalla Commissione Giustizia.

Nel corso della riunione, che è seguita nello studio del presidente della Camera e alla quale hanno partecipato anche i Ministri Reale e Scaglia, si è giunti alla decisione di presentare l'emendamento riportato poco sopra. Tale emendamento è stato quindi illustrato in aula dall'on. Dell'Andro, il quale ha tenuto a sottolineare che il testo del Senato abbisognava di modifiche non perchè fosse emersa una differente volontà politica alla Camera ma perchè la formula adottata a Palazzo Madama non rispecchiava «tecnicamente» l'orientamento degli stessi senatori, prestandosi in sede di applicazione della legge di interpretazioni restrittive per i partigiani interpretazioni che sarebbero state certamente in contrasto con gli intendimenti del Senato. In sostanza, Dell'Andro ha detto che la fretta aveva provocato al Senato una stesura dell'articolo non chiara, che bisognava perciò correggere.

Il Ministro Reale ha dichiarato subito dopo di ritenere inutile l'emendamento presentato da Dell'Andro, ma di accettarlo ugualmente pur di assicurare alla legge un'interpretazione «più fedele alla volontà politica del Senato».

L'emendamento Dell'Andro è stato votato e approvato per alzata di mano, con la sola opposizione dell'estrema destra. Poi la Camera ha approvato tutte le altre modifiche apportate dal Senato. Si è quindi avuta la votazione segreta sull'intero provvedimento, conclusasi con 317 sì, 49 no (liberali e qualche scontento) e un'astensione.

R. R.

DUE LUNGHE SEDUTE PER UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI DI RILIEVO

VARATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA LEGGE SULLA RIFORMA OSPEDALIERA

Approvate le modifiche al Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza - Nuove disposizioni per i passaporti

Roma, 1

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi due lunghe sedute per varare una serie di provvedimenti di rilievo tra i quali il nuovo testo di pubblica sicurezza, la nuova legge sui passaporti, la riforma ospedaliera; approntati, i primi due, da Taviani, il terzo da Mariotti. C'è stata anche, nella riunione antimeridiana, una relazione di Reale sull'amnistia. Il Guardasigilli ha spiegato ai colleghi quel che era avvenuto a Montecitorio con la conseguenza di ritardare il provvedimento ma se ne è lavato le mani dicendo in sostanza che il Governo era rimasto fuori dalla controversia tra i due rami del Parlamento.

Ora vediamo in sintesi i provvedimenti sulla pubblica sicurezza e sulla riforma ospedaliera. Il nuovo testo si adegua, innanzi tutto, allo spirito «democratico» dei documenti fondamentali delle nostre istituzioni (e cioè Carta costituzionale e sentenze della Corte costituzionale): il provvedimento si impernia, inoltre, sull'esistenza dell'ordinamento regionale. Il Governo, entro un anno, provvederà a coordinare in un testo unico, infine, tutte le disposizioni che interessano la legge di pubblica sicurezza.

Ecco alcuni aspetti del provvedimento. Gli interventi urgenti e per gravi necessità da parte dei prefetti dovranno essere limitati nel tempo (sei mesi), motivati e resi noti. Sono revisionate le norme per la concessione delle carte di identità, regolandone meglio il rilascio come titolo valido per i viaggi all'estero, con maggiori garanzie per i cittadini e limitando le motivazioni per i dinieghi, ciò che vale anche per le altre autorizzazioni rilasciate dalla polizia. Per i ricorsi vengono ampliati i termini (da 10 a 30 giorni).

Anche le comparizioni per ordine della pubblica sicurezza sono inquadrate in un complesso di norme che offrono maggiori garanzie ai cittadini. Così per le autorizzazioni delle riunioni pubbliche. Altre norme vengono stabilite per i poteri della polizia giudiziaria in materia di ricerca di armi. Viene revisionato il potere della pubblica sicurezza in merito alle autorizzazioni degli spettacoli. In altre parole la polizia non deve far censure ma provvedere solamente alla sicurezza dei luoghi aperti al pubblico. Uno spettacolo autorizzato dalla censura non potrà quindi essere sospeso da un commissario di polizia per motivi di censura.

Vengono facilitate le procedure amministrative ampliate le concessioni di licenze, snellite le procedure per la registrazione dei clienti negli alberghi, insomma tutto per favorire il turismo. Per quanto riguarda ad esempio le licenze per i pubblici esercizi, sono stati aboliti i «rapporti limite» tra il numero degli esercizi e la popolazione previste per le pubbliche affissioni.

Vediamo ora i capisaldi della riforma ospedaliera che prevede una programmazione in questo settore. Il Ministro della sanità provvederà ad elaborare un piano nazionale ospedaliero con il fabbisogno dei posti-letto per le varie regioni (attualmente ci sono posti-letto 5,46 su 1000 abitanti nel nord, 2,50 nel centro, 2,40 nel meridione. Per fronteggiare la situazione deficitaria degli enti ospedalieri sarà costituito un fondo nazionale per la concessione di finanziamenti e contributi agli enti più bisognosi. E' stabilita tutta una serie di decreti delegati per la sistemazione giuridica del personale ospedaliero, in particolare i medici saranno assunti con pubblico concorso, per titoli, previo esame di idoneità.

Ovviamente i medici avranno un «tempo pieno», ore di lavoro e di servizio obbligatorio determinate, regola valevole per tutti, primari, aiuti, assistenti, medici con funzioni igienico-organizzative, e gli altri. Potranno esercitare liberamente la professione anche nell'ambito dell'ospedale, ma entro limiti precisi. La riforma tende, a fare dei vari ospedali attualmente strutturati in modi diversi, enti con struttura e disciplina identiche, amministrati da organi «democratici», nominati dai consigli provinciali e comunali e non più dai Prefetti.

Gli enti ospedalieri saranno divisi in due grandi categorie; quelli che provvedono alla cura e al ricovero degli infermi e quelli che svolgono attività di assistenza e beneficenza.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato anche un disegno di legge che praticamente estende a tutti i Paesi del MEC le facilitazioni di frontiera che già erano in vigore con alcuni Paesi, tra i quali la Francia. In pratica i cittadini italiani potranno circolare in Europa con la sola carta d'identità, senza ricorrere al passaporto.

Il disegno di legge modifica profondamente l'attuale legislazione dei passaporti che lascia:

(Continua in 2a pagina)

LA SITUAZIONE

In tutta Italia si celebra il ventennale della Repubblica con una serie di solenni manifestazioni culminanti con la parata militare nella capitale. In occasione dell'odierna cerimonia, il Capo dello Stato ha inviato per radio e per televisione a tutti gli italiani un messaggio in cui, dopo aver messo in risalto la «rinascita vittoriosa» di tutto il popolo italiano, oggi rispettato e onorato nel grande consesso delle nazioni, afferma che questo giorno deve essere per tutti «la breve sosta festosa nel corso di un cammino glorioso, che riprenderà col ritmo di una operosità più alacre, con la concordia di una democrazia che compone nella libertà le lotte e i contrasti e tutti volge al fine del bene comune».

Come è noto, per celebrare il ventennale della Repubblica era anche prevista la promulgazione della legge per l'amnistia e lo indulto, ma, malgrado la grande corsa compiuta dai due rami del Parlamento nelle ultime due settimane, il provvedimento non ha ancora ottenuto l'approvazione definitiva. I deputati, infatti, non hanno ritenuto di approvare tutte le modifiche apportate dal Senato. In particolare, dietro iniziativa dei socialisti, è stata corretta quella parte del provvedimento che concerne la amnistia ai reati commessi dai partigiani e dai fascisti durante la lotta di Liberazione.

Il progetto di clemenza (che è stato già approvato due volte dalla Camera e due dal Senato) dovrà tornare all'assemblea di Palazzo Madama, la cui riunione straordinaria, per le pressioni di tutti i gruppi, è stata fissata per il pomeriggio di domani.

Il Consiglio dei Ministri è stato impegnato per tutta la giornata in due sedute fiume dedicate all'esame di tre importanti provvedimenti: la nuova disciplina per il rilascio dei passaporti, la nuova legge di pubblica sicurezza e la riforma ospedaliera. Sui punti principali di queste leggi era stato raggiunto un accordo completo nelle riunioni interministeriali dei giorni scorsi.

Gravi incidenti hanno appesantito nelle ultime ore la crisi sudvietnamita. Ad Hue, roccaforte dei buddisti ribelli, una folla di studenti ha incendiato e saccheggiato il Consolato americano. I soldati vietnamiti posti a guardia dell'edificio sono fuggiti davanti ai dimostranti. Fortunatamente nessun danno è stato arrecato al personale statunitense, che era stato evacuato alcuni giorni orsono. Anche a Saigon si sono verificati disordini. Durante una manifestazione è stata bruciata un'effigie di Johnson. I dimostranti hanno anche appiccato il fuoco ad auto americane. Un alto esponente buddista è stato gravemente ferito in un attentato. Per venire incontro agli antigovernativi, il Premier Ky ha annunciato che a partire dal 6 giugno dieci personalità civili entreranno a far parte della Giunta a fianco dei dieci generali, che attualmente la compongono.

A Cape Kennedy il lancio della cabina spaziale «Gemini 9» è stato rinviato di 48 ore a causa di difficoltà riscontrate all'ultimo momento nel sistema di guida dei missile vettore. Secondo quanto è stato comunicato, anche per quanto riguarda il missile bersaglio, puntualmente collocato nell'orbita prevista, si sarebbe verificato un inconveniente e cioè il mancato sganciamento dell'involucro che copre il «cono di attracco».

FIRMATA A ROMA IN FORMA SOLENNE LA CONVENZIONE ISTITUTIVA

Venti Paesi del Sud America nell'Istituto italo-latino-americano

In posizione di perfetta parità le Nazioni aderenti collaboreranno al progresso della cultura Alla base della iniziativa i contatti avuti da Fanfani e Saragat nei loro recenti viaggi

Roma, 1

Ventuno bandiere sventolavano stamani sul frontale del Palazzo della Farnesina. Erano le bandiere delle venti Nazioni dell'America Latina e la bandiera italiana, espressione di quella felice intesa di propositi, di iniziative e di solidarietà che ha portato alla costituzione di un nuovo organismo internazionale: l'Istituto italo-latino-americano. Si tratta di una realizzazione che in un anno — dalla visita del Ministro Fanfani nel Messico nel maggio 1965, alle visite compiute dal Presidente della Repubblica Saragat nel settembre scorso a sei Paesi latino-americani e nel dialogo diplomatico svoltosi tra Roma e le venti capitali — ha avuto la sua rapida e concreta attuazione.

L'idea fondamentale che sta alla base della proposta italiana consiste, come è noto, nella partecipazione all'Istituto in assoluta parità di condizioni dell'Italia e di ciascuna delle Repubbliche dell'America Latina, chiamate a mettere insieme i mezzi necessari per lo svolgimento delle attività dell'organismo e ad amministrarlo con una formula che assicura un solo voto a ciascun Paese, sia esso piccolo o grande per popolazione, per risorse naturali o per estensione territoriale. In questa idea si colloca la cooperazione tra il nostro Paese e le Repubbliche amiche nella prospettiva della storia contemporanea che è matrice di una grande e inevitabile trasformazione sociale e che indirizza i rapporti di cooperazione al di là delle relazioni diplomatiche e dei vincoli alimentati da una vecchia e comune cultura e spesso dalla consanguineità.

La cerimonia della firma ha avuto inizio alle 11, quando il Ministro degli Esteri on. Fanfani ha ricevuto nella sala delle Vittorie della Farnesina i plenipotenziari dei venti Paesi latino-americani firmatari della convenzione, i nove capi missione dei Paesi che hanno mandato inviati speciali e precisamente gli Ambasciatori dell'Uruguay, del Costarica, del Salvador, del Nicaragua, del Cile e l'incaricato d'affari del Costarica; i componenti della missione speciale nicaraguense, Ambasciatori Sevilla Lacasa e Guillermo Lang. Erano inoltre presenti i Sottosegretari agli Affari esteri Lupis e Zagari.

Terminata la cerimonia della firma della convenzione, il Ministro Fanfani ha consegnato alle personalità di Governo delegate alla firma le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica e ai capi delle missioni diplomatiche la medaglia ricordo della cerimonia. Il Ministro degli Esteri italiano ha quindi pronunciato un discorso.

Il Ministro degli Esteri Fanfani ha detto: «L'adesione universale delle Repubbliche latino-americane a questo atto solenne, stipulato con l'Italia, dà all'avvenimento un eccezionale risalto nella storia delle relazioni diplomatiche, non solo dell'Italia con l'America Latina, ma nella storia delle relazioni diplomatiche del continente americano con l'Europa. L'Istituto italo-latino-americano si propone di promuovere intense relazioni tra i 21 Paesi firmatari nel campo della cultura, della scienza, della tecnica, della economia e delle relazioni sociali. Nessuno dei firmatari si è riservato posizioni di privilegio, tutti si sono reciprocamente riconosciuti condizioni di assoluta parità, tutti si sono posti in uguali condizioni per concorrere a dirigere l'Istituto, a promuovere e a controllarne la attività.

«Spontaneo è l'augurio che lo strumento tra noi concordato e l'Istituto che da esso prende vita, con caratteri notevoli di novità e modernità, servano a testimoniare la capacità di tutti i nostri popoli di recare un contributo insostituibile, necessario, importante allo sviluppo nella libertà, nella giustizia, nella pace, di tutti i popoli del continente americano, di tutti i popoli del continente europeo, di tutti i popoli del mondo».

Un caloroso applauso ha accolto le parole del Ministro Fanfani. A nome dei venti plenipotenziari ha risposto il signor Alberto Abdala, membro del Consiglio nazionale di Governo dell'Uruguay.

Dopo aver rilevato la solidarietà di popoli con la latinità e il diritto che le patrie hanno ad essere felici, il signor Abdala ha detto che i popoli latino-americani esigono che il loro continente sia un luogo di pace e possa mostrare al mondo le insegne della libertà e della giustizia. «E lo facciamo, egli ha aggiunto, in condizioni di uguaglianza con voi — come lei ha detto signor Ministro — perchè la nostra vita internazionale si basa sul rispetto degli accordi internazionali, sulla eguaglianza tra gli Stati, sulla libertà dei popoli, sulla solidarietà fra di essi e su linee direttrici che li conducono alla pratica realizzazione di questi postulati».

Osservato che la ricchezza spirituale che tutti possediamo in maggiore o minore grado appartiene alla umanità che l'ha accumulata in molti secoli di travaglio lento e doloroso, il rappresentante dell'Uruguay ha affermato che la volontà reciproca può dare all'incontro odierno ciò che costituisce la essenza della sua realtà. «Il problema, ha detto, è di prefiggersi non solo la lotta contro l'ignoranza e l'inesperienza, ma anche contro gli interessi che il diritto impone di combattere».

«Associandomi a lei, signor Ministro, ha concluso il rappresentante uruguayano, esprimo la sicurezza che la convenzione oggi firmata rappresenterà per i nostri popoli un nuovo ed efficace passo in avanti nella marcia costante e crescente dell'attività com ne e della comune speranza. Questo sperano e desiderano i popoli dell'America che sono orgogliosi di rappresentare in questa circostanza».

Oltre che dall'Italia, la convenzione è stata firmata da Uruguay, Costa Rica, Ecuador, Nicaragua, Salvador, Cile, Haiti, Colombia, Guatemala, Paraguay Perù, Messico, Argentina, Repubblica Dominicana, Brasile, Honduras, Venezuela, Bolivia, Cuba e Panama.

ACCOLTELLA UN AUTISTA che l'aveva spaventato

Genova, 1

Un pedone ha accoltellato il conducente di un camioncino che aveva frenato a pochi centimetri da lui e dalla sua famiglia. Il fatto è avvenuto stanotte a Genova verso le 22.30 in via Bobbio nei pressi dello stadio. Un camioncino condotto da Renato Puddu di 37 anni e con a bordo l'amico Giovanni Grò di 26 anni, aveva frenato bruscamente a pochi centimetri da una famiglia che attraversava la strada sulla zona zebrata.

Lo stridore dei freni ha impressionato la moglie dell'autista Nicodemo Fazzari di 40 anni, Brigida Jorio di 35 anni, che aveva in braccio un bimbo di 10 mesi e che conduceva per mano un altro figlio di 4 anni. I due uomini venivano a lite e all'improvviso il Puddu rimaneva colpito da una coltellata al petto. Il Fazzari si dava quindi alla fuga ma veniva più tardi arrestato nella casa dei suoi genitori. Egli ha dichiarato che era stato aggredito dal Puddu e dal suo amico e che aveva dovuto difendersi. Ha consegnato poi alla polizia l'arma con la quale aveva colpito il Puddu che è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto con prognosi riservatissima.

SPOSA A ROMA una figlia di De Gasperi

Roma, 1

Paola De Gasperi, figlia dello statista scomparso, si è sposata stamani con l'ing. Ettore Desmaele, nella chiesa S. Maria in Domnica. Il rito è stato officiato da mons. Franco Costa, assistente generale ecclesiastico dell'Azione cattolica italiana. Testimoni per lo sposo, i signori Benedetto Gentile e Ugo D'Agnino; per la sposa, i signori Emilio Bonomelli e Carlo Romani. La sposa indossava un abito bianco lungo.

FINO ALL'ULTIMO L'EX PRESIDENTE COMUNISTA HA RESISTITO

Brusco in Val d'Aosta lo scambio di consegne

Per far allontanare i vecchi amministratori è stata necessaria la presenza della polizia

Aosta, 1

Il nuovo Presidente della Regione Valdostana avv. Bionaz ha preso stamani possesso del suo ufficio. Egli è giunto poco dopo le 9 nel palazzo della Regione, accompagnato dal commissario di polizia, e si è recato nello ufficio di presidenza. Qui, dopo un vivace scambio di parole con l'ex Presidente avv. Caveri, Bionaz si è insediato. L'avv. Caveri è uscito dal palazzo allontanandosi in auto insieme con due ex assessori.

Concluso il brusco scambio di consegne, il Presidente della Regione avv. Cesare Bionaz ha brevemente illustrato ai giornalisti il modo con il quale è avvenuto il passaggio dei poteri. Egli ha ricordato la lettera da lui inviata ieri all'avv. Caveri nella quale gli concedeva l'intera giornata di oggi per rimuovere il suo carteggio personale dall'ufficio e l'atto di diffida avuto in risposta nel quale l'avv. Caveri informava che avrebbe lasciato il palazzo della Regione solo se estromesso dalla forza pubblica. L'avv. Bionaz ha aggiunto che dopo tale risposta aveva deciso, chiedendo l'intervento della polizia, di prendere subito possesso materiale del suo ufficio.

Alle 9, accompagnato dai commissari di Pubblica Sicurezza Peralta e La Feola, l'avv. Bionaz è entrato nel palazzo della Regione, salendo al secondo piano. Qui si è incontrato con lo avv. Caveri nel corridoio degli uffici della Giunta. Il nuovo Presidente della Regione ha informato Caveri di essere venuto a prendere possesso del suo ufficio; l'ex Presidente ha chiesto una dilazione per poter raccogliere le sue carte. Bionaz gli ha allora ricordato che tale dilazione era stata già concessa, ma che in conseguenza della diffida avuta in risposta, aveva ritenuto necessario di agire immediatamente, troncando ogni rapporto di cortesia a cui aveva prima improntato la sua azione. L'avv. Caveri è entrato nello ufficio di Presidenza della Giunta insieme ai cinque ex assessori ed ha di nuovo letto, alla loro presenza ed alla presenza dei funzionari di polizia, l'atto di diffida notificato ieri.

A questo punto l'avv. Bionaz ha chiesto che i due commissari di Pubblica Sicurezza intervenissero presso l'avv. Caveri per ottenere che lasciasse l'ufficio dopo aver ritirato le sue carte private. Nel contempo, sono giunti gli avvocati Lucatelli ed Antonelli, che sinora hanno patrocinato le cause dell'avv. Caveri, i quali hanno preso atto della situazione. L'avv. Caveri ha, infine, dichiarato che giudica l'atteggiamento assunto dal nuovo Presidente della Regione «assolutamente illegale». «Di fronte all'azione arbitraria della polizia — ha aggiunto — me ne debbo andare. Va bene. Ce ne andiamo, e torneremo dopo le elezioni». Subito dopo l'avv. Bionaz ha preso le chiavi degli uffici degli assessorati e la situazione si è completamente normalizzata. Questa mattina alle 10.30 si è riunita per la prima volta la nuova Giunta eletta ieri.



(Foto Ansa-Upi)

Salerno — l'assassino Werner Schuppweiss dopo l'interrogatorio

DOPO LE QUARANTOTTO ORE DI SCIOPERO E LA GIORNATA FESTIVA

Quindici giorni per riportare la normalità nei servizi postali

Il dato è stato fornito dalla CISL - Continuerà l'astensione dagli straordinari Nel settore dei ferrovieri è previsto un incontro tra i Sindacati e il Ministro

Roma, 1

Lo sciopero dei postelegrafonici è finito alla mezzanotte. Ma la normalizzazione del servizio è ancora lontana, e, ovviamente, il grave disagio che il blocco dei servizi postali ha portato alle popolazioni in questi due giorni non è destinato ad esaurirsi in breve tempo. Tonnellate e tonnellate di posta giacciono nei depositi, negli uffici postali, alle stazioni ferroviarie. Neanche le «raccomandate» sono state distribuite e si sono accatastate in mucchi che soltanto tra giorni potranno essere smaltiti. Lettere, pacchi, plichi d'ogni genere formano enormi cataste, tali che nemmeno il più perfetto e rapido dei servizi sarebbe in condizione di esaurire con qualche tempestività.

A parte questo, l'agitazione, che era già in corso prima delle quarantotto ore di sciopero, continuerà con la prosecuzione dell'azione sindacale attraverso la non prestazione del lavoro straordinario che — è la stessa CISL ad ammetterlo — sarebbe indispensabile «per far fronte alla enorme mole di lavoro accumulatosi in questi giorni» e considerando che allo sciopero fa seguito una giornata festiva. Se tutto va bene — sono sempre considerazioni della CISL — la normalizzazione dei servizi non potrà avvenire prima che siano trascorsi una quindicina di giorni.

Non è dato sapere ancora per quanto tempo continuerà l'agitazione dei postelegrafonici. Ma è indicativo il fatto che la CISL stasera ha diramato un comunicato in cui rileva che «il pubblico potere non ritiene di accogliere le istanze dei lavoratori che si riducono a ben poca cosa di fronte al danno che provoca uno sciopero cui peraltro i lavoratori si sono visti costretti, dopo innumerevoli tentativi di soluzione dei loro problemi attraverso le normali vie di contrattazione».

Per quanto riguarda l'agitazione dei ferrovieri, stamane, si sono riuniti i tre segretari delle organizzazioni sindacali del personale delle FF.SS. e con loro i tre dirigenti confederali onorevoli Lama per la CGIL, Amato per la CISL e Vigilanesi per la UIL. La riunione è stata in gran parte assorbita dai problemi interessanti la categoria dei ferrovieri in previsione del colloquio che le organizzazioni confederali avranno venerdì con il Ministro Bertinelli.

Ad ogni modo, ogni deliberazione sull'eventuale azione da svolgere, i sindacati dei ferrovieri, pur mantenendo per ora inalterata la data del 15 giugno fissata nel comunicato conclusivo della riunione di ieri, la renderanno nota solo dopo la conferenza interconfederale presso il Ministro della riforma burocratica. Oltre ai problemi della competenze accessorie e a quello degli assuntori i rappresentanti sindacali dei ferrovieri hanno sottolineato l'urgenza che si addivenga al coordinamento dell'Azienda statale secondo le risultanze della commissione della riforma.

In settimana, venerdì, per la esattezza, dovrebbe esserci lo incontro tra i rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori, delle Federazioni dei pubblici dipendenti con il Ministro della riforma burocratica e con i Ministri finanziari. Si dovrebbe esaminare e discutere tutto il complesso problema dei dipendenti del pubblico impiego. Ma ci sarà, poi, questa riunione? Secondo alcune notizie essa potrebbe essere ulteriormente dilazionata sia pure di pochi giorni. Un rinvio, ad ogni modo, non sposterebbe affatto i termini della questione poichè, a quanto risulta, le richieste avanzate dalle categorie dei dipendenti pubblici sono dichiarate «irrinunciabili e indifferibili», tali da non consentire l'accettazione di compromessi.

LE FERIE ALLA FIAT

Torino, 1

La chiusura estiva degli stabilimenti Fiat per le ferie annuali del personale avverrà da lunedì 8 agosto al 27 agosto compreso. Il lavoro riprenderà lunedì 29 agosto.

MALGRADO I FERMI DINIEGHI DELL'AUSTRIACO ARRESTATO

Assieme all'assassino v'era certo una donna

Numerosi indizi stanno a testimoniarlo, inoltre è stata trovata una borsetta sull'auto usata dall'omicida per fuggire

Salerno, 1

Stamani è stato interrogato di nuovo dai carabinieri il giovane austriaco Werner Schuppweiss, di 24 anni, abitante a Toplitsch in Carinzia, il quale ha confessato ieri di aver ucciso i fidanzati salernitani Antonio Bruno, di 24 anni, e Rosa Calascione, di 22, nella pineta di Campolongo, presso Eboli.

Il giovane austriaco ha continuato ad affermare di aver compiuto da solo il delitto. Ma sono ancora molti i punti da chiarire. Alcuni indizi porterebbero a ritenere che egli abbia avuto un complice, forse una donna, che avrebbe accompagnato lo Schuppweiss nel viaggio in Italia. Lo Schuppweiss fu infatti visto, sulla spiaggia di Vietri sul Mare, in compagnia di una donna. Alcuni indizi sulla presenza della donna sarebbero anche nella barca rubata dal giovane austriaco, e a bordo della quale l'assassino si recò alla spiaggia presso la pineta di Campolongo. Carabinieri e polizia continuano le indagini, estese a tutti i «campings» della zona, fino a Napoli, alla ricerca del complice o della complice.

La notizia che il complice dell'uccisore dei fidanzati di Salerno possa essere una donna sarebbe confermata da un particolare emerso nel corso delle indagini e del quale si è avuto conoscenza oggi. Nella «500» del geometra Antonio Bruno, a bordo della quale hanno viaggiato l'omicida ed il complice dopo il delitto, è stata trovata una borsetta tipo «trousse», contenente fotografie ed oggetti vari. La «trousse» non è risultata essere stata proprietà della Calascione, così come alcuni indumenti femminili trovati abbandonati poco distanti dall'auto, in contrada Postiglione del Comune di Cicerale.

In serata si è riunita d'urgenza la Giunta comunale di Salerno che ha deciso di pagare le spese per le onoranze funebri per i due fidanzati uccisi. Inoltre, ha incaricato il Presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Salerno, Mario Parrilli, di assumere, a spese del Comune, il patrocinio di Parte Civile per le famiglie Bruno e Calascione, nel processo che si svolgerà dinanzi alla Corte d'assise.

Oltre diecimila persone hanno partecipato stasera, a Salerno ai funerali dei giovani Antonio Bruno e Rosetta Calascione. Circa due ore prima dell'ora fissata per il rito funebre già folti gruppi di persone si erano riuniti nei pressi della chiesa di S. Pietro in Camarelli; tutte le strade adiacenti sono state chiuse al traffico essendo impossibile per gli autoveicoli procedere tra la grande folla. L'ufficio funebre, al quale hanno assistito, oltre ai familiari, tutte le autorità della Provincia tra le quali il Sindaco Menna, è stato celebrato da mons. Grimaldi.

ESPLOSIONE IN SICILIA uccide due bambini

Agrigento, 1

Due bambini sono morti ed altri sette sono rimasti feriti in uno scoppio avvenuto questa sera alla periferia di Villafranca Sicula. Secondo quanto è stato accertato fino a questo momento, i bambini avrebbero trovato abbandonato del materiale esplosivo che era stato in precedenza rubato in una cava di pietra. L'esplosione, improvvisa, ha investito nove bambini, ferendoli. Sette di essi, in gravi condizioni, sono stati trasportati all'ospedale di Ribera. Durante il tragitto è morto Giuseppe Sortino, di nove anni e, poco dopo, in ospedale, è morto anche Antonino Guarisco, di otto. Sono stati ricoverati Paolo Cannello di sette anni, Pasquale Barone di tre, Mario Silabra di cinque, Girolamo Gagliano di cinque, Vincenza Graci di sette.

CON L'IMPUTAZIONE DI RESISTENZA ALLA FORZA PUBBLICA

Arrestati i quattro studenti saliti sul tetto dell'Ateneo romano

Dodici altri universitari sono stati denunciati a Palermo per rissa in connessione alle zuffe succedute alla morte di Paolo Rossi

Roma, 1

I quattro studenti universitari, Serafino Di Luia, Flavio Campo, Cesare Mantovani e Franco Papetto, che ieri sera si erano arrampicati sui tetti della sede dell'ORUR, alla città universitaria, ed erano stati poi «recuperati» dalla polizia e dai vigili del fuoco, questa mattina sono stati arrestati per resistenza alla forza pubblica e portati al carcere di Regina Coeli a Roma.

La singolare manifestazione di protesta era stata provocata dai provvedimenti di sospensione adottati dal prorettore, prof. Giordani, nei confronti di sei studenti, denunciati nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica per i noti incidenti che in data recente movimentarono la vita universitaria. Ieri mattina, com'è noto, un gruppo di giovani, recando cartelloni con scritte anticomuniste, era penetrato nella sede dell'ORUR. Fra gli occupanti, c'erano due dei giovani colpiti dal provvedimento di sospensione. Il rettorato aveva sollecitato l'intervento della polizia ma l'allontanamento degli studenti riusiltava meno facile del prevedibile perchè ad un certo punto, quattro fra essi, compresi due dei sospesi (Serafino Di Luia e Flavio Campo), raggiungevano i tetti e vi rimanevano fino a tarda sera.

L'edificio, circondato dalla polizia (che teneva lontano centinaia di studenti trovatisi ad assistere all'improviso spettacolo), veniva illuminato a giorno con potenti riflettori. Cominciava una lunga opera di persuasione che verso le 21 aveva i suoi effetti su tre dei giovani aggrappati ai tetti; il quarto, il Di Luia, resisteva ancora per una ora in una posizione estremamente precaria, seduto su un cornicione e reggendosi all'asta di una bandiera finchè alle 22, accettava di rinunciare alla sua forma di protesta, lasciandosi calare giù.

Poichè durante la manifestazione erano entrati nell'Ateneo alcuni parlamentari, un comunicato del Rettore rendeva noto che l'accesso all'Università era consentito soltanto a professori, impiegati e studenti.

L'occupazione dell'ORUR, nell'intento dei manifestanti, doveva avere un carattere simbolico, i dimostranti erano decisi a rimanervi fino a quando il provvedimento di sospensione non fosse stato riveduto. Anche il Consiglio di Stato è stato interessato alle sospensioni che sono state estese ai componenti della Giunta delle elezioni incriminati dal Sostituto Procuratore perchè ritenuti responsabili di brogli elettorali. Tra gli incriminati vi sono giovani appartenenti a tutti i gruppi partecipanti alle elezioni (meno «Primula») da quello d'ispirazione cattolica dell'Intesa, a quello di estrema sinistra dei Goliardi autonomi, a quello di destra. Gli studenti sospesi sono complessivamente 13.

Intanto a Palermo dodici studenti sono stati denunciati dalla Procura della Repubblica all'autorità giudiziaria per i gravi disordini verificatisi nella sede centrale dell'Ateneo palermitano, all'indomani della morte dello studente romano Paolo Rossi. Stamane sono stati trasmessi alla sezione istruttoria del Tribunale i fascicoli di un voluminoso dossier che il consigliere Marcatajo ha affidato al dott. Buogo, giudice istruttore. Il capo di imputazione è particolarmente grave, si tratta infatti di rissa aggravata. I denunciati sono Domenico Campisi, Pietro Ammauta, Luigi Lumia, Italo Mazzola, Luigi Colombo, Antonino Mannino, Antonino Scarito, Vito Di Giovanni, Mirabile Cateno, Ettore Maltese, Salvatore Mazzamuto, Cesare Crescimanno.

Gli incidenti si verificarono quando gruppi di studenti di estrema sinistra incominciarono a cantare la canzone «Bella ciao» mentre giovani del FUAN (di destra) ascoltavano una relazione sui fatti di Roma nella quale, tra l'altro, si esprimeva solidarietà al Rettore Papi; dalle proteste si passò ben presto a vie di fatto ed alcuni universitari rimasero feriti.

VENGONO PUBBLICATE DAL SETTIMANALE VATICANO

LE FORMULE ITALIANE DELLA CONFESSIONE

Introdotte anche alcune innovazioni formali Sei «momenti» caratterizzeranno il Sacramento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Il settimanale «L'Osservatore della Domenica» riporta la formula del Sacramento della penitenza nella versione italiana che verrà usata secondo le recenti disposizioni liturgiche. C'è anche una innovazione: il penitente non dovrà più recitare «l'Atto di dolore», implicito nelle disposizioni di chi si confessa e non previsto, del resto, da alcun documento liturgico o giuridico riguardante il sacramento.

La confessione si articolerà in questi sei momenti: 1) Accoglienza del penitente con formula e gesto di benedizione; 2) Confessione dei peccati; 3) Imposizione e accettazione della penitenza; 4) Invocazione del perdono divino; 5) Formula di assoluzione; 6) Preghiera finale, sempre in italiano, per il progresso della vita cristiana.

Il settimanale vaticano rileva che la confessione è una vera «celebrazione gerarchica» poichè «c'è il Ministro di Dio e della Chiesa che presiede e il fedele che prende parte secondo il suo stato di penitente che comporta una partecipazione attiva da parte sua, senza che i due ruoli, quello del sacerdote e del penitente si sovrapponganoo». «Intendiamo alludere con quest'ultima indicazione — prosegue il settimanale — all'uso universalmente invalso di far recitare al penitente l'«Atto di dolore» contemporaneamente alle formule di preghiera e di assoluzione del sacerdote. E' chiaro che questo uso non è molto felice perchè l'atteggiamento normale del penitente durante le preghiere del sacerdote è ovviamente quello che il fedele deve sempre avere quando il celebrante recita una preghiera: ascoltarla attentamente, farla sua e ratificarla con l'Amen.

A. Paglialunga

DALLA PRIMA PAGINA

Il Consiglio dei Ministri

alla pubblica amministrazione la facoltà di rilasciare o negare il passaporto e di indicare i Paesi per i quali esso è valido: l'art. 2 del disegno di legge stabilisce infatti che «il passaporto è valido per tutti i Paesi riconosciuti dal Governo italiano, salvo le limitazioni della presente legge». Viene così data attuazione al diritto di espatrio garantito al cittadino dall'art. 16 della Costituzione.

I casi indicati dall'art. 3, nei quali non può essere rilasciato il passaporto sono chiaramente delimitati ed indicano tutte le ipotesi di soggezione del cittadino a particolari obblighi che, secondo il testo stesso della Costituzione possono impedire il sorgere del diritto di espatrio. In particolare la nuova formulazione della lettera A, per la quale non possono ottenere il passaporto coloro che sono sottoposti alla patria podestà o alla potestà tutoria, esclude chiaramente che per il rilascio del passaporto alla donna coniugata possa essere richiesto, come di fatto oggi richiedono le Questure, il consenso del marito.

Altre norme tendono a semplificare e a rendere spedito il procedimento per il rilascio del passaporto. Esse stabiliscono: brevi termini per il rilascio, validità quinquennale e la possibilità di rinnovo per altri cinque anni e consentono il ricorso al Consiglio di Stato in caso di rifiuto o ritiro del documento. L'ammontare della tassa di concessione è stato fissato in mille lire più il costo del libretto.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato inoltre tra gli altri: un disegno di legge per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1966, 1967 e 1968; un disegno di legge per l'ulteriore proroga dell'applicazione dell'addizionale del 5 per cento sulle imposte e sovrimposte erariali, comunali e provinciali; un disegno di legge che autorizza la concessione di un contributo statale al Comune di Gorizia per le spese del rifornimento idrico della città.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle 23.40. Al momento di lasciare Palazzo Chigi, il Ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha dichiarato ai giornalisti: «Credo di dovere ringraziare in questo travagliato cammino della legge ospedaliera, i medici ospedalieri che hanno facilitato l'approvazione di questa importante riforma da parte del Consiglio dei Ministri. E' una riforma che avvantaggia gli infermi, perchè, attraverso il «tempo pieno» che dovrà essere osservato dai medici ospedalieri, si determina un più assiduo rapporto tra malato e medico nelle unità ospedaliere. Capisaldi della legge sono il superamento delle vecchie opere pie, che si trasformano in enti pubblici ospedalieri, il che significa l'affermazione del diritto del cittadino alla tutela della propria salute; la programmazione ospedaliera che realizzerà il superamento di squilibri strutturali che esistono tra regione e regione fino a realizzare una struttura ospedaliera omogenea in tutto l'arco della Penisola».

«Altro aspetto fondamentale della legge — ha aggiunto Mariotti — è il fondo nazionale ospedaliero che è un istituto il quale dovrà servire allorchè venga alimentato da mezzi finanziari attraverso prelievo del reddito su tutta la collettività nazionale, per erogare gratuitamente l'assistenza sanitaria ospedaliera. Altro aspetto importante è l'uniformità e la democraticità dei consigli di amministrazione delle strutture ospedaliere, in quanto in questi consigli vi sono anche rappresentanze popolari».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole annuvolamenti irregolari con annuvolamenti più intensi nelle zone interne, ove si potrà avere sporadica attività temporalesca. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche e su quelle meridionali, localmente molto nuvoloso, con possibilità di piogge e temporali; tendenza a miglioramento. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili con temporanei rinforzi da nord. Mari: bacini settentrionali e centrali poco mossi; bacini meridionali mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 24; Verona 13, 22; Trieste 20, 22; Venezia 13, 21; Milano 13, 22; Torino 12, 21; Genova 16, 23; Bologna 12, 18; Firenze 14, 21; Pisa 13, 23; Ancona 13, 17; Perugia 10, 17; Pescara 16, 19; L'Aquila n. p.; Roma (Fiumicino) 14, 24; Roma 13, 24; Campobasso 8, 16; Bari 15, 19; Napoli 15, 24; Potenza 10, 14; Catanzaro 15, 20; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 23; Palermo 17, 22; Catania 14, 24; Alghero 10, 22; Cagliari 12, 25.

BORSE E MERCATI

Chiusura 1.o giugno 1966

MILANO

Mercato cedente, con scarsi scambi. Le difficoltà di acquisire gli ordini della clientela per lo sciopero dei postelegrafonici e l'interruzione festiva hanno reso precario, fin dall'apertura, l'equilibrio sul mercato azionario, costringendo la quota a nuove correzioni di prezzo. Solo verso la chiusura si sono avuti interventi a sostegno che, in qualche caso, hanno riportato i prezzi sui livelli delle chiusure precedenti. L'attività si è mantenuta modesta, ma solo sul finale si è potuto imprimere agli affari un ritmo più intenso. Il listino presenta nei confronti di martedì una serie di flessioni notevoli, soprattutto sugli immobiliari, Carlo Erba, Ledoga, Saffa, Emiliana, Magneti Marelli, Safep, Ilssa-Viola, Monte Amiata e Cementir. Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare le Pozzi priv., Fiat priv. e Gas Napoli. Intonazione debole anche nel reddito fisso, con scambi ancora poco attivi.

Titoli trattati: di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 91.000.000; obbligazioni 637.500.000; azioni n. 1.[illegible].775.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 108.20 (109); Red. 3,5% 100.75 (—); Ricostr. 3,5% 89.10 (89.05); Ricostr. 5% 99.15 (99.25); Trieste 5% 98.40 (—); Rif. (cond. 5% 98 (97,975).

Buoni del Tesoro 5%: 1966 (sett.) 99,975 (99.95); 1968 100 (100.05); 1969 99.95 (100.15); 1970 100.30 (—); 1971 100.25 (100.30); 1973 100,125 (100.25); 1974 100.10 (100.20).

Alimentari: Certosa 2950 (—); Distillerie 2604 (2601); Eridania 3080 (3072); Es. Molini 1475 (—); Motta 14.250 (14.380); Romana Z. 175 (177).

Assicurativi: Ass. Generali 102.510 (103.400); Ass. Milano 26.750 (28.550); Ass. Milano priv. 13.400 (16.500); Ass. Torino 7050 (7106); Ass. Torino priv. 5200 (5420); Incendio 9640 (9730); Fond. Vita 20.950 (—); L'Assicuratrice 77.750 (78.000); Ras 40.900 (41.300).

Bancari: Mediob. 73.000 (72.400).

Chimici: Anic 1443 (1440); Brioschi 16.300 (—); Caffaro 190 (190.75); Gas Napoli 786 (785); Erba 10.130 (10.290); Erba priv. 7075 (7060); Italgas 1185 (1179); Iniz.Ind. Com. 2962 (—); Ledoga ord. 4330 (4380); Ledoga priv. 5812 (5900); Liquigas 204 (200.50); Mira Lanza 38.000 (38.300); Ossigeno 1505 (1520); Pibigas 96.75 (97,125); Rumianca 1700 (—); Saffa 5320 (5385); Saronno 1019 (1020.50).

Elettrici ed elettrotecnici: Ciell 2720 (—); Emiliana 2195 (2235); Magneti 1090 (1119); Marelli 671 (671.50); Orobia 2400 (2410); Sip 2755 (2763); Tecnomasio 1450 (1485); Terni Nuova 350.75 (350).

Finanziari: Agr. Lig. Lom. 3900 (3948); Bastogi 2209 (2218); Breda 3705 (3821); Finmare 405 (410); Finsider 797 (800); Generalfin 955 (969); Gim 4320 opt (4330); Invest 3235 (3258); Italpi 3975 (3000); La Centrale 9100 (9150); Pirelli e C. 4235 (4260); Safep 70 (76); Sifir 1091 (1103); Sme 2363 (2400); Stet 2820 (2828); Sviluppo 2130 (2158).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2015 (2065); Beni Stabili 3055 (3070); Bonifiche 702 (—); Co.Ge. 7850 (7950); Imm. Roma 540 (541); Sagi 1700 (—); Inia. Edilizia 2160 (2213); Milano Centrale 25.000 (—); Risanamento 6045 (6110); Silos Genova 3910 (3895).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 977 (—); Fiat 2707 (2720); Fiat priv. 2125 (2097); Nebiolo 695 (694); Pirelli 3375 (3401); Tosi Franco 1005 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 4100 (4150); Acc. Falck priv. 4115 (—); Broggi-Izar 1228 (—); Dalmine 1431 (1491); Ilssa-Viola 660 (679); Italsider 1005.50 (1009); Magona 1059 (1069); Metalli 3630 (3850); M. Amiata 13.150 (13.340); Montecatini 1742 (1760); Monteponi 629 (638); Siele 8580 (8610); Trafilerie 675 (683).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5210 (5215); Cot. Cantoni 15.510 (15.600); Val Ticino 16 (—); Olcese 740 (745); Cucirini 6960 (—); Stampaggi 2950 (2980); Cascami Seta 5450 (5445); Fisac 335 (330); Lanerossi 2935 (2940); Gavardo 1975 (1978); Scotti 170 (—); Linificio 565 (—); Marzotto priv. 2165 (2155); Rossari 18.400 (18.350); Rotondi 25.900 (—); Manif. Tosi 2480 (—); Pacchetti 570 (—); Snia Viscosa 4316 (4340); Snia priv. 3010 (—); Bernasconi 961 (—); Tilane 239 (240); Un. Manif. 27.000 (—).

Trasporti: Nord Milano 1275 (1280); L'Ausiliare 2468 (—); Mittel 3190 (—).

Diversi: Alto Veneto 1825 (—); De Ferrari 1125 (—); Cart. Binda 38.750 (—); Cart. Burgo 16.310 (16.499); Cart. Donzelli 4050 (—); Cementir 5295 (5369); Ceram. Pozzi 189.50 (190.50); Ceram. Pozzi priv. 288 (275); Ceram. Ginori 554 (556.50); Cga 4025 (4054); Acque Potab. 975 (—); Edison 2690 (2706); Ebermit 4030 (4050); Italcementi 15.020 (15.175); Cond. Acqua 575 (576); Rinascente 388 (393); Rinascente priv. 298.50 (301.75); Mondadori priv. 3105 (3100); Pirelli S.p.A. 3560 (3600); Rejna 1000 (—); Sea (ex Sarda) 3930 (3950); Sgei (ex Seso) 1630 (1705); Smeriglio 104 (108); Terme Acqui 5685 (5680).

TRIESTE

Mercato sempre debole. Lieve ripresa a chiusura, con valori però sempre sotto ai livelli precedenti. Scarsi gli scambi. Fermi i locali. Titoli trattati: obbligazioni 2.500.000; azioni n. 1050.

Finmare 405 (410); Ass. Generali 102.500 (103.400); Ras 40.900 (41.300); Gerolimich 4760 (—); Premuda 33.500 (—); Tripcovich 26.600 (—); Snia Viscosa 4310 (4340); Italsider 1005 (1010); Cantieri 260 (—); Ampelea 7000 (—); Fiat 2707 (2729); Fiat priv. 2125 (2100).

NEW YORK

Un'altra chiusura in ribasso alla Borsa, fra contrattazioni ferme. Molti titoli si sono ripresi in chiusura dopo una giornata negativa, ma nel complesso l'intera seduta è stata ancora una volta costellata di perdite. La «IBM» ha perso sette punti, la «Du Pont» e la «Kennecott» due punti. Le notizie che la produzione della «General Motors» in maggio è stata inferiore a quella dell'anno scorso, ha eliminato una miglioria di un punto della società, registratosi nelle prime ore di contrattazioni e ha dato la svolta decisiva alla giornata. L'indice A.P. è sceso di 0,9, portandosi a 319,5. Il volume è stato di 5.280.000 azioni scambiate, contro i 5.770.000 di martedì. Di 1495 titoli trattati, 490 hanno chiuso in aumento e 645 in perdita.

LONDRA

La seduta alla Borsa è stata caratterizzata da un aumento delle quotazioni dei titoli aurifari, mentre il settore degli industriali è apparso esitante per mancanza di acquirenti. Deboli anche le quotazioni in dollari. Apatici i petroli, abbastanza sostenuti i titoli del rame. In leggero rialzo i titoli di Stato.

PARIGI

Mercato poco attivo ed esitante. I valori francesi si sono ripiegati, e il movimento di ribasso ha colpito tutti i settori. Depresso anche il mercato internazionale, influenzato dal forte ripiegamento di Wall Street di martedì.

SIMBOLISTI

CARLO Cordié, docente universitario, uomo dottissimo e indagatore sottile della fenomenologia di poeti e di scrittori di eccezione è una delle figure più singolarmente attraenti della nostra letteratura e maggiormente dotate di quel fascino che si irradia da chi ricerca negli autori e nei tempi loro la giustificazione minuziosa di un atteggiamento, di un aspetto meno appariscente o poco noto, nei quali però risiede il segreto vitale della loro creazione.

Tutto ciò è possibile non soltanto in virtù della dottrina e del gusto posseduti dal Cordié, ma specialmente per la sua appassionata volontà di conoscenza che travalica gli schemi tradizionalmente gelidi dell'indagine per illuminarsi a sua volta di una fiamma creativa. Perchè Carlo Cordié è un artista, e da ciò la certa importanza delle sue ricerche e delle sue indagini attraverso gli aspetti affatto ignoti di scrittori e poeti nostri e stranieri.

Il suo libro: «Due epigoni del Simbolismo francese: Albert Samain e Louis Le Cardonnel» (Paideia, ed. Brescia) e l'altro: «Gian Pietro da Core e la società italiana della fine dell'Ottocento» (Università di Catania, Facoltà di lettere e filosofia, ed.), sono due esempi mirabili del mio precedente accenno. Quando si pensi che ancora oggi storie letterarie, dizionari enciclopedici, repertori ecc. ignorano quasi del tutto il Le Cardonnel e anche il Samain (mi riferisco all'Italia, naturalmente), è davvero una felicità potersi imbattere in uno studioso come il Cordié che ci aiuta con le sue ricerche, con le sue pagine, con la nuova illuminazione di periodi letterari e storici negli angoli meno noti ma più validi e vitali; ricreando con documenti prima sconosciuti la personalità di coloro che nei movimenti di idee che sono oggi storia, ebbero una notorietà circoscritta ai cenacoli ma un'importanza fondamentale nella poesia e in alcune correnti del pensiero contemporaneo. E ciò sia detto non soltanto per il Samain e il Le Cardonnel come poeti e creatori di raro gusto e importanza, ma anche per potersi agevolmente rendere conto (dato che non tutti in questo mondo siamo degli «specialisti» o degli «enciclopedici» in possesso dello scibile) come, e in qual misura, alcuni simbolisti mantennero tuttavia accenni, debolezze, echi di quel decadentismo da cui provenivano o per il quale ebbero vera e propria fiamma di passione.

Albert Samain e Louis Le Cardonnel furono di quelli. Ed è proprio attraverso le indagini del Cordié, dalla attenta lettura della scrupolosa disamina delle sue note, dalle considerazioni e dai raffronti che egli ne trae, che il lettore anche provveduto può agevolmente avventurarsi con rinnovata sensibilità nell'apprendimento delle felici «avventure del pensiero» che condussero alla storia contemporanea della creazione poetica. Da quel gruppo di scrittori e poeti francesi cosiddetti decadenti che già tra il 1880 e il 1883 si opponevano ai parnassiani, si venne sviluppando la scuola simbolista, proclamata nel 1885 da Jean Moréas, destinata ad avere una fortunata e vastissima diffusione e a suscitare in tutto il mondo intensi sviluppi di energie poetiche.

Il Simbolismo richiamandosi a Baudelaire, a Rimbaud, e alle concezioni estetiche di Wagner, si propose di riprendere i motivi del romanticismo irrazionalista, dopo averlo liberato dalle sue forme degenerative, e di superare tanto l'estetismo parnassiano quanto il sentimentalismo dei decadenti. Il Simbolismo volle assimilare la poesia alla musica e sostituire il simbolo all'immagine abolendo il rapporto di comparazione. E' noto ormai (credo proprio a tutti) che il maggior simbolista francese fu Mallarmé, insieme con Verlaine e Rimbaud, e fu un'esperienza determinante per la poesia della generazione seguente con Francis Jammes, Paul Claudel e Paul Valéry.

Albert Samain, che morì appena quarantaduenne nel 1900 (era nato nel 1858 a Magny-les-Hameaux), potrebbe agevolmente collocarsi tra il Mallarmé e il Valéry, e non soltanto per gli anni della sua età, ma anche, come ben rileva il Cordié «per il vario e disuguale intrecciarsi delle influenze letterarie: dai romantici — su cui fondamentalmente fu fatta la prima educazione del poeta a cominciare dai banchi del liceo di Lille — ai decadenti». Ma c'è ancora un suo atto importante e validissimo di poesia, da rilevare nella breve esistenza del «simbolista» Samain: egli appartenne al gruppo che fondò a Parigi il «Mercure de France», la gloriosa rivista che da poco più di un anno ha cessato le pubblicazioni, e che affiancata dall'omonima casa editrice rappresentò la letteratura e la poesia contemporanee della Francia tra l'eccezionalità della tradizione e di un cauto avanguardismo uniti al pensiero classico e alla dottrina.

Per Louis Le Cardonnel, poeta simbolista, abate, spirito singolarmente inquieto, che ebbe in Italia, e specialmente a Firenze, amici illustri e fraterni, il discorso da farsi sarebbe più lungo (troppo) e più complesso. Vale la pena di dire, però, che Carlo Cordié, nel suo volume citato dedica al Le Cardonnel circa 160 pagine di sottilissima indagine che rappresentano una vera e propria rivelazione non soltanto interpretativa, ma anche ricostruttiva di uno spirito davvero di eccezione che non sempre fu compreso nel modo migliore e più valido nemmeno in Francia.

L'altra opera del Cordié su «Gian Pietro da Core ecc.» ha, oltre a tutto il resto, anche un grande valore di rarità bibliografica, perchè insieme a un bel saggio su Gian Pietro Lucini poeta e scrittore, riporta in appendice il testo di un romanzo breve del Lucini stesso intitolato «Spirito ribelle» e pubblicato sulla «Gazzetta Agricola» di Milano dal 26 agosto al 23 dicembre del 1888, quando l'autore era ancora studente universitario di legge. E' un romanzo zoliano, socialistoide se non proprio misturato di anarchismo assai spicciolo, ma che al socialismo idealistica di quegli anni non fu affatto gradito; e nemmeno quando più tardi fu raccolto in volume con il titolo, appunto, di Gian Pietro da Core», non ebbe nè successo nè gradimenti. Tutta la narrazione aveva l'impronta tipicamente luciniana: stile ampolloso e decadente, frasario arcaico, mancanza di «mestiere» nella costruzione (ma forse, ciò, per la costruzione, intendo, agli effetti dell'arte era una virtù e non un difetto). E il Lucini rimase tale, senza pentimenti e qualche volta anche esasperando il suo ribellismo umanitario, nel periodo futurista, con il suo mastodontico «Il verso libero» (che di tutto parla fuorchè del verso libero) e nei poemi «Revolverate».

Di tutto e per tutto va data pubblica lode e ringraziamento a Carlo Cordié, e io sono lieto di poterlo fare dalla terza pagina di un quotidiano illustre che ci richiama alla memoria cari amici comuni.

Alberto Viviani

Da questa settimana la pubblicazione del «Corriere filatelico» resta sospesa per tutto il mese di giugno.



Due modelli di cappellini che — si assicura — avranno successo durante la prossima stagione

PROCLAMATI IERI A UDINE I VINCITORI DEI PREMI PER LA CULTURA

Brusin, Mirko e Nelo Risi aprono l'albo dei Moretti d'oro

La prima edizione del concorso annuale era riservata alla saggistica e alle arti figurative in campo regionale e alla letteratura in quello nazionale - Commosso omaggio all'ultraottuagenario nume tutelare di Aquileia

DAL NOSTRO INVIATO
Udine, 1

Giovanni Battista Brusin, Mirko Basaldella e Nelo Risi hanno aperto l'albo dei «Moretti d'oro», il premio per la cultura di cui stamane al Castello Municipale di Udine si è conclusa la prima edizione.

Nella grande austera sala, già sede del parlamento friulano ai tempi della Serenissima, c'era all'inizio della cerimonia la trepidazione e il silenzioso compiacimento che precedono gli avvenimenti da lungo attesi e preparati con consapevole orgoglio. Più che l'aria sempre un po' mondana che circola attorno ai premi letterari, spirava un'aria di «rimpatriata», di amici che si ritrovano lieti per significare a qualcuno fra loro il proprio riconoscimento e la propria affettuosa stima.

Non è passato molto tempo, del resto, perchè le dimensioni di questa «piccola patria» si realizzassero. Dopo i brevi discorsi di saluto del Sindaco di Udine prof. Bruno Cadetto, dell'assessore regionale all'Istruzione cav. Bruno Giust, e del comm. Lao Menazzi Moretti, patrocinatore dell'iniziativa, è bastato il nome di Giovanni Brusin, cui è stato assegnato il premio per la saggistica, a sgelare negli animi anche le ultime resistenze formali che la circostanza suggeriva. E' stato, quello per lo studioso ultraottuagenario, un applauso lungo, sincero, caldo come un abbraccio, giusto il riconoscimento e lo omaggio formulati al lavoro e alla passione di tutta una vita dedicata all'archeologia, «alla opera assidua — come conclude il verbale della giuria — che per amorosa vocazione ha rivelato al mondo il volto e l'anima segreta di Aquileia».

Il nome dello scultore Mirko Basaldella, vincitore del premio per le arti figurative, è stato il secondo ad essere coperto di lunghi nutriti applausi. Nell'autore dei cancelli di bronzo del monumento alle Fosse Ardeatine, la giuria composta da Umbro Apollonio, Carlo Ludovico Ragghianti e Giuseppe Zigaina ha riconosciuto la «continuità di ispirazione e di orientamento di cultura, protesi entrambi alla rievocazione favolosa, compiuta con penetrante intelligenza formale di mondi primevi o remoti e insieme segnati dalla presenza suggestiva di originari possessi dell'espressione».

A Nelo Risi, infine, la commissione giudicatrice composta da Elio Bartolini, Oliviero Honoré Bianchi, Carlo Bo, Eugenio Montale e Guido Piovene, ha assegnato il «Moretti d'Oro» per il volume di poesie «Dentro la sostanza» (Mondadori editore), con una lusinghiera motivazione — considerate le firme che l'hanno siglata — in cui viene detto tra l'altro: «La sua protesta, che si esprime in forme estremamente ellittiche, apparentemente lontane dagli schemi della lirica tradizionale, e si rafforza nell'esplosione di motivi satirici e grotteschi che lo hanno fatto definire poeta civile, non è solo la voce di un uomo libero, è anche la rivelazione di un uomo colto che crede ancora possibile l'esistenza di una poesia che non faccia tabula rasa del nostro passato. C'è molto amore per gli uomini in questo scarno Giovenale delle contraddizioni in cui viviamo, c'è il bagliore di una speranza che in molti suoi coetanei non esiste più perchè in essi la fede si è mutata in una sterile violenza verbalistica. Assegnandogli questo premio la commissione è certa di aver incoraggiato un artista per il quale l'atto dello scrivere non sarà mai una operazione puramente intellettualistica, lo sterile ossequio a una moda che fa dell'antipoesia, dell'impossibilità di far poesia, l'unico possibile argomento del poeta d'oggi. Di questo scrittore lombardo è stato detto che il suo è „il più intelligente atto di coraggio che possa compiere oggi un poeta: quello di mandare in frantumi il castello di cartapesta di qualsiasi interpretazione metaforica di se stesso"».

Assieme al volume di Nelo Risi la giuria aveva preso in considerazione anche «Il serpente», romanzo di Luigi Malerba, rivelatore «di un nuovo e sicuro scrittore, che merita di essere conosciuto e riconosciuto», mentre a sua volta la commissione giudicatrice per la saggistica ha altresì segnalato Umbro Apollonio, Decio Gioseffi, Claudio Magris, Bruno Maier e Guido Saba, ritenendo «particolarmente viva» la loro presenza nella cultura attuale.

Ha sigillato simpaticamente la cerimonia il poeta Diego Valeri, uno dei componenti la giuria per la saggistica assieme a Rodolfo Palluchini e Fabio Todeschini, esprimendo un personale compiacimento per i tre vincitori e sottolineando come la dualità che la Regione Friuli-Venezia Giulia contiene nel proprio nome trovi una sua confortante unità sul piano della cultura proprio attraverso questo Premio, nato per essere punto d'incontro in una terra di confine.

Com'è noto il Premio per la cultura «Moretti d'oro» era riservato in questa sua prima edizione alla saggistica, alle arti figurative e alla letteratura, ma mentre le prime due sezioni erano dedicate a personalità nate o residenti nel Friuli - Venezia Giulia, o che abbiano comunque dedicato la loro opera o tratto la loro ispirazione da questa Regione, il premio per la letteratura era aperto a tutti gli autori italiani per opere edite dal 1.o maggio 1965 al 30 aprile 1966. Così che l'articolazione del Premio se da un lato esalta i valori regionali, dall'altro consolida i legami con la cultura nazionale. E a questo proposito vale ricordare le parole con cui il comm. Lao Menazzi Moretti ha concluso il suo discorso: «Non penso che il «Moretti d'oro» possa da sè sufficientemente stimolare la vita spirituale della Regione Friuli-Venezia Giulia, ma lasciatemi sperare almeno che esso possa suggerire ad altri analoghe iniziative e che così si possa, anche assieme, compiere quegli sforzi affinchè nella nostra Regione la cultura disponga di un'adeguata base pratica. Ma, mancherei di sincerità, se non dichiarassi qui pubblicamente, che l'idea di questo premio ci è venuta considerando un glorioso evento che ricorre quest'anno: il centenario della annessione del Friuli alla Patria Italia. E' questa, per noi, una ricorrenza particolarmente significativa. La nostra è una regione antichissima, ricca, straricca di storia, con secoli e secoli di avvenimenti drammatici, tragici e soltanto raramente lieti; secoli e secoli di cultura romana, barbarica, italiana, ed incroci di cultura al confine orientale hanno contribuito a formare l'animo della regione e ad esprimerne un chiaro sentimento d'italianità. Eppure, il Friuli-Venezia Giulia può presentarsi, alla mente di molti italiani, come un'immagine incerta ed un po' favolosa. Ebbene, noi abbiamo ritenuto nostro dovere sottolineare il fausto ricongiungimento alla Patria con una nostra iniziativa che valesse a diffondere la conoscenza della nostra terra e ad acquistarle altre simpatie e, se possibile, altro amore».

Che diremmo cosa fatta a vedere queste terre come oggi, tutte di un verde fresco e ariosо che dilaga sorridente nel cuore, e a pensare quanto, pur tra i tormenti, è venuto su dopo i non dimenticati disastri della guerra, nel segno di una appassionata civiltà del lavoro aperta alla speranza.

Libero Mazzi

Riaperta a Roma la Galleria moderna

Roma, 1

Le sale dell'Ottocento della Galleria nazionale d'arte moderna rimaste chiuse, per circa due anni per lavori di restauro degli ambienti e per un riordinamento completo delle collezioni, sono state riaperte al pubblico.

Le nuove accessioni per acquisti e doni, il ritorno da Venezia della raccolta di opere degli stranieri trasferite a quella galleria civica nel periodo fra le due guerre, i risultati di una campagna di ricupero delle opere di proprietà della Galleria d'arte, in deposito a vari enti (che ha permesso di far tornare in sede opere di primaria importanza come la «Battaglia di Custoza» del Fattori o l'«Alessandro Magno» del Gemito) e il desiderio di dare una migliore presentazione museografica hanno determinato la Soprintendenza a mettere mano ad un nuovo e radicale ordinamento.

NEGLI STATI UNITI NULLA SFUGGE ALLA FERREA LEGGE DELLA MECCANIZZAZIONE

Sollevato il velo dell'imbarazzo discutono sulla stanza da bagno

La scienza si è sempre scarsamente interessata del problema, trattandosi di un soggetto considerato vergognoso o ridicolo Proposta dai ricercatori una riforma radicale - Gustosa dissertazione sugli aspetti culturali e religiosi connessi al tema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, giugno

Nulla sfugge alla legge della meccanizzazione in America, che mira ad una sempre maggiore perfezione, praticità, rapidità, conforto, autonomia. Un nostro amico arguitamente osservò recentemente che le case americane assumono sempre più l'aspetto di officine elettromeccaniche. Radiotelevisori, aspirapolvere, lavatrici e condizionatori dell'aria, hanno chiamato vicino a loro spazzole elettriche per vestiti e scarpe, orologi a pendolo funzionanti per mezzo di batterie, spazzolini elettrici per i denti, massaggiatrici elettriche. Se entriamo in cucina, incontriamo accanto al frigorifero e allo spiedo elettrico luccicanti apriscatole, frullini e tritacarne azionati da motorini elettrici. Vi sono padelle con resistenze elettriche incorporate, macchine elettriche per fare in casa il gelato. Il roastbeef si taglia per mezzo di un sussultante coltello con denti a sega, azionato da un aggeggio elettrico inserito nel manico. L'utensile domestico di più recente introduzione nelle case americane è la «Fountainette», una macchina che fa le bibite ghiacciate. Premendo un pulsante si ottiene la «soda» (cioè il seltz) e premendone altri si ottengono estratti di bibite, sciroppi o liquori, contenuti in diversi scompartimenti. La «fontanella delle bibite» ha un serbatoio della capacità di due galloni che viene riempito con acqua di rubinetto. In tutto pesa una cinquantina di libbre (circa 25 chili) e si può usare dovunque: in casa, in auto, in villeggiatura, perchè il frigorifero funziona a corrente alternata o continua, oppure per mezzo di una bomboletta di gas propano, mentre l'impianto gasogeno è azionato da una bombola di anidride carbonica, poco più grande di una comune bottiglia, che può produrre fino a mille bicchieri di acqua gassata.

Il costo di questa «Gazosa Self-Service», lanciata sul mercato americano dalla ditta Bernzomatic, si aggira sui 300 dollari che si possono pagare ratealmente nel giro di due anni. La ditta produttrice assicura che in tre anni la «Fountainette» farebbe risparmiare ad una famiglia di cinque persone tutto il denaro speso per il suo acquisto, perchè le statistiche dicono che ogni americano consuma in media 250 bottiglie di bibite gassate all'anno al costo equivalente di 10 cents l'una (60 lire). Usando la «Fountainette», il costo verrebbe ridotto dell'equivalente di due cents per bibita. Si possono ottenere con essa fino a 360 varietà di bibite. Questa trovata è indubbiamente geniale, perchè permette di avere in casa una sorgente di dissetante, capace di soddisfare i gusti dei grandi e dei piccini, senza dovere trasportare bottiglie preparate bibite mescolando polveri, estratti, acque e ghiaccio. Dove questa macchina anti-sete raggiunge il suo acme è durante i «party», cioè i ricevimenti, soprattutto se le bibite vengono servite in bicchierini di carta. Questo accostamento di una macchina costosa e di bicchierini da buttarsi via dopo l'uso offre uno dei contrasti più significativi e comuni della vita americana. Si prevede che la «fontana delle bibite» avrà fortuna, in quanto essa rientra nella categoria americana del «self-service» e del «do-it-yourself», cioè delle cose che si fanno da soli, il che è tipicamente americano. Gli americani amano le macchine, forse per un insieme di pigrizia e desiderio di produrre di più. Anche il mondo dei bambini è azionato quasi completamente a macchina. Motorini elettrici azionano bambole, temperamatite, cavalli a dondolo. Molti bambini dormono nel lettino dondolato meccanicamente. Il figlio del nostro conoscente a cui si accennava all'inizio, è passato alla storia per avere detto un giorno a suo padre: «Papà, il motore del pesciolino rosso si è rotto. Bisogna aggiustarlo». Il che non era possibile, in quanto quel pesciolino che fino ad alcuni minuti prima navigava in un vaso di vetro sul davanzale era stato un pesciolino vero, azionato cioè naturalmente.

Ciò premesso potrà apparire inconcepibile la scoperta fatta da un professore a proposito dei bagni e relativi servizi igienici della casa americana. Tutto sarebbe modernizzato, funzionante, confortevole nelle case americane fuorchè in quel posto. Il prof. Alexander Kira è stato a capo di una squadra di studiosi ed esperti, tra cui figuravano medici, igienisti, architetti, sociologhi, ingegneri e religiosi, che ha condotto sette anni di ricerche spendendo centomila dollari, sul bagno americano, concludendo in un rapporto di 116 pagine che detto bagno, tanto glorificato, specie all'estero, è in realtà «molto povero in valori tecnologici, insanitario, scomodo e spesso pericoloso».

Nel rapporto è messo in rilievo il fatto che la scienza si è sempre scarsamente interessata del problema, perchè si tratta di un soggetto considerato «vergognoso o ridicolo». I ricercatori di questo studio, che si ritiene essere stato il primo del genere condotto da gente di lingua inglese, hanno usato tecniche moderne, inclusi esperimenti di laboratorio e interviste con mille famiglie degli Stati Uniti. Le loro conclusioni spaziano dal modesto suggerimento di fissare lo scolo della vasca da bagno nella estremità opposta a quella dove si trovano i rubinetti, in modo di facilitare la pulitura, alla proposta di una radicale riforma nel disegno della toilette, che dovrebbe essere più bassa e più larga e corredata di un urinale ribaltabile per gli uomini.

Questa inchiesta sul bagno americano è stata possibile grazie ai fondi messi a disposizione dalla American Raddiator and Standard Sanitary Corporation in associazione con il New York State College. Come si vede si è trattato di un progetto, che se destinato a rivoluzionare in qualche modo il costume, lo farà dietro sollecitazione e nell'interesse di una impresa commerciale, nel senso che a fornire i nuovi impianti igienici sarà la summenzionata ditta americana di radiatori e attrezzature sanitarie.

Nel rapporto di Kira e soci viene fatta una gustosa dissertazione sugli aspetti culturali e religiosi connessi con l'uso della stanza da bagno; viene discussa questa «stanza» attraverso i secoli e si riportano citazioni dalla medievale «Vita di San Gregorio» fino alla letteratura dei nostri giorni. Kira e i suoi uomini affermano che in civiltà come quelle della Grecia e Roma, che avevano concezioni umane relativamente pragmatiche, si dava assai importanza all'igiene personale, mentre in culture di forte religione e spiritualmente orientate, le condizioni sanitarie sarebbero di secondaria importanza.

Ecco come dovrebbe essere la stanza da bagno del futuro. Il lavandino a forma di chitarra con due affossamenti per posare i gomiti ed una larga conca profonda per lavare la faccia e i capelli. L'acqua anzichè sgorgare da rubinetti posti sopra il lavandino, scaturirebbe da sotto alla conca con zampilli come in una fontana. La vasca da bagno è disegnata in modo da consentire oltre al lavarsi di riposare. E' conformata in maniera da offrire un adeguato riposo alla schiena e alla testa, inoltre è provvista di una sbarra di sicurezza per prevenire le scivolate.

Il prof. Kira presenta testimonianze mediche dalle quali risulta che il disegno delle toilettes odierne non è adatto alla anatomia umana e può essere una causa di disordini intestinali e infezioni. Anche in questo caso egli consiglia l'applicazione di aggeggi di riposo, specialmente indicati per le persone anziane.

Kira rileva che una persona non si pulisce abbastanza aspergendosi di acqua. Anche per una buona abluzione delle mani bisognerebbe servirsi della doccia o di una doccia ad hoc. Gli asciugamani e le salviette in genere non offrono completa garanzia igienica quando usati due volte. Lo studioso ha rilevato che troppe famiglie usano ancora il bagno come camera oscura per lo sviluppo delle fotografie o per asciugare indumenti e ombrelli, mentre nel quaranta per cento delle famiglie americane ci sono bambini che giocano nel bagno con barche o altri giocattoli.

Vogliamo ritornare un poco nelle altre stanze dell'appartamento medio americano? «Cara dottoressa Brothers: mio marito vuole ad ogni costo regalarmi una di quelle cucine tutte automatiche per il decimo anniversario del nostro matrimonio, e la cosa che le sembrerà strana è che io non la voglio. Una delle ragioni è che io sono negata alla meccanica e prima che riuscissi a familiarizzarmi con tutte quelle cose elettriche la mia famiglia probabilmente morirebbe di fame». Così ha scritto una massaia, non necessariamente italo-americana, ad una scrittrice psicologa molto in voga oggi in America, la quale ha pressappoco risposto alla sua lettrice sofferente di avversione alle innovazioni della tecnica moderna che le agenzie pubblicitarie vogliono farci credere che il più gran desiderio della donna del nostro tempo è quello di vedersi circondata dalle meraviglie della tecnica del XX secolo. Invece risulta che anche se una lavapiatti può essere di gran comodità, non sono poche le donne a ritenere che la loro vita domestica è stata resa assai più complicata da tutti questi automatismi. In alcuni casi è più facile fare dei lavori a mano che darsi da fare per aggiustare qualche meccanismo che s'è rotto. La cucina automatica non è stato il prodotto dell'immaginazione femminile, ma sono stati gli uomini che ci hanno pensato per lei. Molte donne non hanno fiducia in simili macchinari, altre sentono la loro stessa funzione minacciata. Ecco perchè molte donne si rifugiano in camera da letto dove sanno che il loro marito non potrà offrire loro una macchinetta elettrica.

La dottoressa Brothers, che vede tutto attraverso il sesso, ha spiegato alla sua lettrice che se si sente scontenta e diffidente nei riguardi delle attrezzature automatiche, ciò vuol dire che essa sta sentendo il bisogno di riaffermare la sua funzione femminile in casa. D'altro canto, osserva la psicologa, il marito vuole solo facilitare la vita della moglie e imprimere la sua impronta maschile sulle sue attività. In conclusione, consiglia la Brothers, «tu e tuo marito dovreste trovare una via di compromesso. Tu potresti incaricarti di scegliere il tipo di cucina che lui vuole regalarti, dopodichè potresti lusingarlo e farlo sentire „maschio", lasciandolo armeggiare con tutti quegli aggeggi per un po', allo scopo di apprenderne il funzionamento».

Mario Albertazzi



L'attrice americana Lucille Ball apparirà sul video inglese in costumi elisabettiani, nello show «Lucy in London». Sullo sfondo il Parlamento inquadrato da uno dei ponti sul Tamigi

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Studi sull'oceanografia

L'ampia attività di ricerca subacquea che viene svolta all'estero per approfondire la conoscenza del mondo marino nei suoi multiformi aspetti non può essere oggi ignorata nel nostro Paese, bagnato in così gran parte dal mare e ricco di acque interne. Lo studio delle possibilità di sfruttamento economico delle risorse offerte dal mare e da alcune acque interne interessa oggi studiosi e tecnici di tutto il mondo.

I Paesi che oggi sono maggiormente impegnati nel campo della ricerca oceanografica sono gli Stati Uniti d'America, il Giappone, la Granbretagna, il Canadà, la Germania federale, la Francia, che in Europa è certo la nazione dove si è più lavorato per la ricerca subacquea e dove il comandante Cousteau ha ottenuto brillanti risultati non soltanto con l'impiego della «soucoupe», un prodigioso mezzo sottomarino, ma soprattutto con molto personale addestrato alle ripetute immersioni in condizioni diverse e con il preciso scopo della ricerca.

Le ricerche oceanografiche si svolgono nei campi più vasti e più disparati. Si lavora per preparare le carte tipografiche del fondo, per conoscerne la natura geomineralogica, per studiare i diversi fenomeni che avvengono nelle masse d'acqua per avere un quadro preciso di ciò che sono in realtà la flora e la fauna marina e della distribuzione di esse entro l'immensa piattaforma di acque basse, esistente intorno ai continenti.

Gli scopi pratici di questi studi vanno dalle possibilità di sfruttamento delle potenziali risorse alimentari per l'uomo e per gli animali domestici che in definitiva rientrano nel quadro generale delle ricerche svolte per collaborare alla lotta contro la fame nel mondo fino al reperimento di giacimenti minerari economicamente utilizzabili. Va tenuto presente quanto utili potranno essere gli studi sulla topografia e sulla ecologia subacquea, quelli sui fenomeni fisici che condizionano il funzionamento delle apparecchiature sonore ed ultrasonore ai fini della navigazione subacquea ad alte velocità. Le Marine militari di tutto il mondo sono infatti direttamente interessate a promuovere e incrementare diverse ricerche oceanografiche. Oggi si può senz'altro affermare che le ricerche subacquee potranno interessare ogni campo della scienza e della tecnica. Le ricerche condotte attualmente in Italia si valgono di studiosi di grande valore e di alcune navi particolarmente ben attrezzate, con precisi strumenti di ricerca. Basti pensare alle ricerche compiute a bordo della nave «Bannock» del C.N.R., a quelle condotte da circa un decennio dagli zoologi dell'Università di Parma.

A quanto però risulta negli ambienti scientifici, tutte queste ricerche, pur valendosi di apparecchiature precise e ingegnose, non si sono quasi mai valse dell'opera diretta dell'uomo, vale a dire del sommozzatore. Un sommozzatore particolarmente preparato non soltanto alle ripetute immersioni con mezzi adatti, ma addestrato anche alle particolari esigenze della ricerca. Ecco sorgere oggi la necessità di addestrare all'immersione subacquea gli studiosi.

Per questo è stato recentemente istituito a Milano il Centro di addestramento e ricerca subacquea, presso la Facoltà di agraria dell'Università degli studi. Il Centro si propone di promuovere l'addestramento di laureati, studenti universitari e tecnici alla ricerca scientifica e tecnologica in ambiente subacqueo. Inoltre intende organizzare ed effettuare ricerche scientifiche e tecnologiche in ambiente subacqueo, anche per fornire ad università, centri di studio, enti e privati opera di studio, di collocazione, di consulenza.

Piero Longardi

CRONACA DELLA CITTA'

STAMANE L'ALZABANDIERA IN PIAZZA DELL'UNITÀ

I riti celebrativi della festa della Repubblica

Medaglia al valore conferita al vigile urbano Marassi Un messaggio della Giunta - Ricevimento a Capodistria

Il ventesimo anniversario della costituzione della Repubblica verrà solennemente celebrato stamane in piazza dell'Unità d'Italia con la cerimonia dell'alzabandiera; la cerimonia, promossa dal Commissario di Governo, Mazza, avrà luogo alle ore 10.30. Subito dopo, nel palazzo della Prefettura, lo stesso dott. Mazza consegnerà una medaglia di bronzo, quale ricompensa al Valor civile, al vigile urbano Gabriele Marassi, per aver coraggiosamente affrontato, venendo gravemente ferito dai colpi d'arma da fuoco esplosi contro di lui, il pericoloso malvivente Giuseppe Meghez, in fuga dopo essere stato sorpreso a rubare un'auto sulle Rive. Alla cerimonia, durante la quale verrà premiato il nobile atto di coraggio del vigile Marassi, assisteranno il Sindaco Franzil, l'assessore comunale alla Polizia urbana, dott. Venier, e il Comandante del Corpo vigili urbani di Trieste, col. Dolce.

Alle ore 18.30, il dott. Mazza e la sua gentile consorte offriranno infine, nel palazzo del Governo, il tradizionale ricevimento del 2 giugno, al quale interverranno le autorità e gli esponenti di tutti i settori della vita pubblica cittadina. In occasione della Festa nazionale della Repubblica italiana, anche il Console generale d'Italia a Capodistria e la signora Cerchione offriranno questa sera un ricevimento.

La Giunta comunale, il cui invito a celebrare a Trieste lo storico evento è stato accettato dall'ex Presidente della Repubblica, Gronchi, ha frattanto diffuso un messaggio che verrà oggi affisso in città. Esso dice:

«Vent'anni or sono l'Italia, appena uscita dal baratro della guerra, rinunciava a una forma istituzionale superata dagli eventi della Nazione, scegliendo democraticamente una nuova strada, anche per risanare al più presto le gravi ferite conseguenti alla lotta scatenata dal passato regime. La Repubblica nata dal voto popolare vede oggi, dopo quattro lustri, gli italiani non divisi, come si pronosticava, ma uniti nel comune sforzo di perfezionare la grande conquista di allora. Trieste che nel 1946 potè solo assistere al grandioso evento storico che si compiva, si unisce — divenuta parte integrante della Nazione — in questa significativa ricorrenza, alle celebrazioni del resto d'Italia, nel ricordo delle lunghe e dure lotte compiute fin dalla Resistenza per la conquista di quella libertà di cui la Repubblica è l'espressione più alta».

L'attesa visita del Presidente Saragat

Il Presidente della Repubblica, Saragat, ha confermato al Sindaco Franzil la sua prossima venuta a Trieste. La conferma è venuta nel corso del ricevimento offerto in Quirinale ai f daci nel ventennale della Repubblica.

La celebrazione a Muggia

Il Consiglio comunale di Muggia è convocato stamane alle 11 in seduta straordinaria per la solenne celebrazione del ventennale della Repubblica.

Si è riunita l'altra sera sotto la presidenza del Sindaco la Giunta municipale. Oltre a deliberare di ordinaria amministrazione la Giunta ha disposto, in occasione della festa della Repubblica, di far pervenire a tutti i muggesani che compiono nell'anno la maggiore età una pubblicazione contenente il testo integrale della Costituzione.

L'assessore allo sport ha informato la Giunta che in accordo con le società sportive locali e con il comitato per lo incremento turistico si organizzerà una Settimana dello Sport da effettuarsi a Muggia prossimamente e comprendente le seguenti discipline: vela, calcio maschile e femminile, tiro al piattello, podismo notturno.

Interrogazione al Sindaco sulla sorte dell'EAAS

La grave situazione in cui versa da mesi l'Ente ausiliario d'assistenza sociale, sul quale pende l'alternativa dell'acquisizione dell'autonomia finanziaria o della cessazione d'attività, è stata oggetto di una nuova interrogazione presentata al Sindaco, questa volta per iniziativa del cons. Lovero (PSDI).

L'interpellante fa presente, innanzitutto, che con provvedimento del 30 aprile u. s., il Prefetto ha ritenuto di nominare un commissario per l'amministrazione temporanea dell'EAAS, nella persona del vice-prefetto dott. Guarrella; e ciò in considerazione del fatto che l'Ente stesso, dopo le dimissioni del suo presidente e di sei degli otto componenti il consiglio direttivo, si trova nell'impossibilità giuridica di continuare ad espletare le proprie funzioni e non dispone di regolari ed autonomi fondi di entrata sufficienti a coprire le spese di bilancio, per cui si trova in una gravissima situazione finanziaria, che potrebbe appunto compromettere la stessa sopravvivenza.

Ed ecco, il nuovo commissario ha ora il preciso incarico di studiare la possibilità di assicurare all'Ente una duratura e completa autonomia finanziaria, attraverso la stipulazione di convenzioni con gli Enti pubblici che si avvalgono normalmente delle prestazioni dello EAAS; in caso contrario, egli procederebbe senz'altro alla liquidazione dell'Ente entro il termine improrogabile del 31 dicembre. A questo punto, il cons. Lovero chiede al Sindaco di conoscere — anche in relazione agli impegni già in atto tra il Comune e l'EAAS, sulla base di una convenzione recentemente sottoscritta — in quale modo l'Amministrazione municipale intenda appoggiare la azione del commissario prefettizio.

La CISL, in un suo comunicato, informa di aver sollecitato l'Associazione titolari di farmacia a fissare un incontro per il rinnovo del contratto normativo e salariale per il personale ausiliario dipendente dalle farmacie della nostra provincia, scaduto il 1.o ottobre 1964. Le richieste concernono in particolare l'aumento delle tabelle salariali.

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

CON LA MEDIAZIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI

Promosso in sede provinciale un accordo fra mutue e medici

Raggiunta un'intesa di massima per sbloccare la crisi con la ripresa dell'assistenza diretta - Lunedì una decisione

Il delicato problema della vertenza INAM-medici, che è sfociata già da tempo nell'assistenza indiretta ai lavoratori, è stato ieri affrontato e lungamente discusso in sede regionale. Alla riunione, convocata dagli assessori Dal Mas e Nardini, su richiesta delle organizzazioni sindacali, hanno preso parte pure i presidenti degli ordini dei medici di Trieste, Gorizia e Udine, i direttori delle sedi provinciali e circondariali di Pordenone dell'INAM, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e dei medici delle tre province, e i rispettivi medici provinciali e circondariali.

L'incontro — come ha avuto modo di rilevare l'assessore al Lavoro, Dal Mas —, aveva lo scopo di far emergere eventuali possibilità di accordi a livello provinciale, favorendo così delle soluzioni provvisorie, in attesa di quella di fondo da raggiungersi in sede nazionale. Al termine dei numerosi interventi, Dal Mas e Nardini hanno avanzato una proposta, che in linea di massima è stata accettata dai rappresentanti dell'INAM e da quelli delle organizzazioni dei lavoratori. Sulla stessa proposta si pronunceranno entro lunedì i singoli ordini dei medici, per cui è da confidare che la settimana prossima possa rappresentare una svolta nella vertenza, che si riveli positiva per gli assicurati.

L'accordo proposto si basa essenzialmente sui seguenti punti: ripresa immediata, da parte dei medici iscritti negli albi mutualistici, dell'assistenza diretta, cioè senza alcun pagamento da parte del mutuato; i singoli assistiti, all'atto della visita, rilasceranno ai medici delle dichiarazioni firmate, attestanti la prestazione ricevuta, che saranno trasmesse, attraverso l'Ordine dei medici, alle direzioni provinciali dello INAM. Queste ultime, infine, provvederanno a liquidare ai medici le visite effettuate sulla base delle tariffe previste nella vecchia convenzione, impegnandosi però a versare il conguaglio sulla base delle nuove tariffe che dovrebbero venir concordate a livello nazionale; di conseguenza, esse avranno valore retroattivo per le prestazioni effettuate nel periodo intercorrente tra la stipulazione degli accordi provinciali e quello definitivo in sede nazionale. Ai medici, pertanto, viene data la garanzia che i compensi per le prestazioni di assistenza diretta effettuate fino alla conclusione della vertenza saranno quelli compresi nell'accordo finale, e pertanto accettati da tutte e due le parti.

Come accennato, i presidenti degli ordini dei medici di Trieste, Gorizia e Udine, si sono riservati di sottoporre alle rispettive assemblee questa base di accordo provinciale, trovata nel corso della riunione di ieri. Le assemblee — a quanto è stato assicurato — verranno convocate entro lunedì prossimo; di conseguenza, in caso di esito positivo, già nella giornata di martedì, in ciascuna provincia potranno riprendere i contatti per le ulteriori trattative. I medici provinciali presenti all'incontro hanno voluto rivolgere un invito particolarmente pressante, appellandosi al comune senso di responsabilità: essi hanno auspicato una favorevole soluzione di questi accordi a carattere provinciale, superando le più gravi difficoltà derivate dalla vertenza in atto fra medici e mutue.

E' doveroso rendere atto, in questa particolare circostanza, agli sforzi operati dall'Ente regionale, che intende così svolgere una preziosa opera di mediazione fra medici e mutue, in considerazione dei gravi disagi che l'attuale incresciosa situazione provoca negli assicurati. E' da rilevare, al riguardo, che l'intervento della Regione è giunto quanto mai propizio, tenuto anche conto che la stessa Federazione nazionale degli ordini dei medici ha deciso di demandare ai propri organi provinciali la risoluzione della vertenza, aprendo la via ad accordi locali.

Dal canto suo, la Camera confederale del lavoro — che era rappresentata alla riunione dal segretario generale Fabricci e dal segretario Lovero — ha emesso un comunicato, nel quale ricorda che la stessa CCdL, il 14 aprile scorso aveva preso precisa posizione sugli accorgimenti da prendere per non far ricadere sugli assicurati le conseguenze della vertenza, che investe i medici da una parte e gli enti mutualistici dall'altra. Nel colloquio avuto con il direttore e con il presidente del comitato provinciale INAM — rileva la nota — veniva prospettata, da parte della CCdL, quella che poteva essere una soluzione contingente: trovare, cioè, la formula che comunque garantisse ai lavoratori l'assistenza diretta.

Nel suo intervento, il dott. Fabricci ha anche fatto presente che nella parte normativa il Sindacato chiederà che nello elenco dei medici mutualistici non possano essere inseriti medici che non abbiano almeno due anni di iscrizione all'albo provinciale dell'Ordine, e due anni di esperienza ospedaliera.

INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE AI LL.PP.

Sollecitata la Regione ad accelerare l'autostrada

Le recenti, contraddittorie notizie, apparse anche sulla stampa nazionale in merito ai tempi di realizzazione dell'autostrada Trieste-Venezia hanno indotto il consigliere regionale Trauner a farsi interprete della «preoccupazione e del timore di ritardi» destato dalle notizie stesse. Così prosegue l'interrogazione fatta dall'esponente liberale all'assessore regionale ai lavori pubblici: «La realizzazione di tale autostrada si appalesa infatti opera tra le più urgenti ed indispensabili. Essa è la premessa principale per lo sviluppo economico e sociale della nostra Regione e per rompere quell'isolamento cui soggiace il Friuli-Venezia Giulia. Premesso quanto sopra e considerata la necessità di un impegno concreto da parte della Regione, rivolto a completare entro breve tempo la suddetta opera, La interrogo per conoscere ufficialmente quali passi la Giunta regionale abbia intrapreso o intenda intraprendere onde sollecitare al massimo il compimento dei lavori e per conoscere da fonte ufficiale i tempi di realizzazione degli stessi. Nel contempo desidererei conoscere cosa è stato fatto da parte della Giunta regionale al fine di ottenere il prolungamento dell'autostrada da Udine fino a Tarvisio.

Opposizione sindacale a 48 licenziamenti

All'Associazione industriali si è svolta ieri una riunione per discutere il problema dei 48 licenziamenti proposti dalla Acciaieria Ferriera Adriatica. Il sindacato metalmeccanici della CCdL, udite le motivazioni dell'azienda, si è riservato di sentire l'assemblea dei lavoratori, convocata per martedì prossimo, alle ore 17, nella sede di via Duca d'Aosta. Il direttivo del sindacato, preoccupato vivamente per le riduzioni di orario e di personale di parecchie aziende metalmeccaniche triestine, si riunirà lunedì per deliberare in merito.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata ieri la signora Rosa Rotondo in Baldassarre, di 50 anni, abitante in via Ginnastica 25, rimasta vittima di una caduta nell'interno di un autobus della linea «2». La passeggera ha riportato contusioni escoriate al ginocchio sinistro, per cui è stata giudicata guaribile in sei giorni.

KENYA e UGANDA
2-18 luglio
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

Mentre esprime il suo ringraziamento ai 1212 proprietari di autoveicoli FIAT che, nei soli primi dodici giorni di esercizio del Centro Assistenziale di via Flavia, gli hanno dimostrato il loro apprezzamento per il nuovo impianto, affidando alle sue cure i loro automezzi

antonio grandi

commissionario FIAT

desidera far presente che nella stazione di servizio di

Viale Miramare 93 (Barcola)

continua, con immutata attrezzatura e con lo stesso personale specializzato, a funzionare

— l'officina meccanica

— l'elettrauto

— la stazione di lavaggio e grassaggio per vetture sia in garanzia sia fuori garanzia e che nello stesso impianto è in funzione una ampia e fornita

MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO USATO

In via Flavia come a Barcola — ai due estremi della città — un servizio coi fiocchi!

UN INTERESSANTE CONVEGNO NAZIONALE

Congresso a Trieste dei rappresentanti di commercio

Tre giornate di incontri con gli operatori locali

Trieste ospiterà domenica 3 luglio un raduno degli agenti e rappresentanti di commercio, denominato «Giornata nazionale dell'agente e rappresentante», indetto dalla Federazione nazionale di categoria organizzato dall'Unione Commercianti della provincia di Trieste e dall'Associazione agenti e rappresentanti ad essa aderente. Quest'importante manifestazione, durante la quale verranno dibattuti i problemi della categoria, s'era svolta, negli anni scorsi, a Milano, nel periodo della Fiera, e solamente dopo una lunga trattativa e l'impostazione d'un serio impegno organizzativo, la Unione Commercianti è riuscita nell'intento di far scegliere Trieste a sede del raduno.

Durante il convegno che si svolgerà alla presenza d'autorità nazionali, regionali e locali, verranno trattati i problemi economici e sociali di questa categoria, la cui funzione mediatrice è di fondamentale importanza sia nel campo della produzione che in quello della distribuzione.

Le relazioni poste all'ordine del giorno sono le seguenti: 1) Sviluppi ed applicazione degli accordi economici: opportunità della loro stipula in rapporto alle norme previste dall'accordo economico del 1938 e dal codice civile. (Relatore: comm. Francesco Bonfardeci, presidente della F.N.A.A.R.C.). 2) Gli scambi commerciali nell'ambito della C.E.E. e le prospettive per gli agenti e rappresentanti di commercio. (Relatore: dott. Domenico Angela, vicepresidente della F.N.A.A.R.C.). 3) Gli aspetti fiscali nei riflessi dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio. (Relatore: rag. Carlo Soldi, componente della Giunta esecutiva della F.N.A.A.R.C.). 4) Pensionamento.

La manifestazione non si esaurirà però con il convegno vero e proprio, ma tenderà anche a far conoscere ai convenuti Trieste e tutto il tratto di costa sino a Grado, nel loro triplice aspetto industriale, commerciale e turistico. Infatti sono previste, nei tre giorni di permanenza dei partecipanti, varie visite ed incontri. Il convegno acquista infine importanza anche perchè, durante il suo svolgimento, verranno stimolati e favoriti incontri.

Gli agenti e rappresentanti di commercio che desiderassero partecipare a questa manifestazione sono pregati di ritirare presso la segreteria della Unione Commercianti (via S. Nicolò 7, tel. 36783-84) l'apposita tessera che darà diritto al libero ingresso.

Domani il prof. Servello all'Associazione medica

Domani alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina, nella quale parlerà il prof. M. Servello dell'Ospedale civile di Mestre su: «Terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche acute e croniche».

GRAZIE A UNA INIZIATIVA IN SEDE PARLAMENTARE

Anticipati i tempi del piano ospedaliero

La ristrutturazione e l'ammodernamento del Maggiore non dovranno attendere l'ultimazione del nuovo a Cattinara

Si profila la possibilità, tanto largamente auspicata, di non dover rinviare il potenziamento e l'ammodernamento dell'Ospedale maggiore a dopo la costruzione del nuovo complesso di Cattinara. Lo ha lasciato chiaramente intendere il consigliere regionale e componente il Consiglio d'amministrazione degli OO.RR., Nicolò Ramani, nell'illustrazione che ha fatto iersera dell'intero problema all'assemblea della sezione D.C. di Roiano.

Quanto ha auspicato il prof Ramani non può che suscitare viva soddisfazione, considerata l'importanza e la delicatezza del problema, che da tanto tempo travaglia la nostra città. Egli ha detto — più precisamente — che in vista dell'approvazione (da ritenersi ormai imminente) da parte del Senato del progetto di legge Bolci e Bologna, si ravvisa la possibilità che l'amministrazione ospedaliera possa varare il piano di ristrutturazione del Maggiore non dopo il completamento del moderno nosocomio di Cattinara. Il periodo, invece, dovrebbe essere concomitante: in altri termini, ciò significa che fra circa sette anni — quando il complesso di Cattinara dovrebbe essere divenuto realtà — il Maggiore potrà finalmente vantare un ammodernamento e un allargamento delle sue strutture.

In particolare, si tratterebbe di innovazioni da concretarsi nel giardino stesso dell'ospedale, mentre altri interventi interesserebbero il riassetto della astanteria, e la rotazione e la razionalizzazione di taluni reparti (ortopedica, medicina, neurochirurgica), compatibilmente con la notevole presenza di degenti.

Il limite prevedibile della spesa si aggirerebbe sui 2 miliardi di lire: e qui il discorso si innesta nel contenuto della legge che porta la firma dei due parlamentari concittadini, che pone il Fondo Trieste in condizioni di assumere degli impegni pluriennali, che potranno interessare diversi settori. Fra questi, particolare importanza vengono ad assumere quello dell'edilizia popolare (e la crisi attuale potrebbe venir in buona parte sanata) e quello sanitario-ospedaliero.

L'auspicio formulato iersera dal prof. Ramani ha, quindi, tutte le premesse per venir concretato, e le innovazioni previste andrebbero naturalmente ad aggiungersi ai lavori di ammodernamento del Maggiore che sono già stati portati a termine o che attualmente sono in corso, come il completamento dell'anello di scorrimento, attraverso tutto l'ospedale, che permetterà un più rapido funzionamento dei vari servizi e una migliore assistenza ai malati.

Concretate queste iniziative, Trieste potrà disporre di tre ospedali. Il nosocomio di Cattinara comprenderà 800 posti-letto, mentre il Maggiore, ristrutturato e considerata la sua posizione centrica, verrà potenziato anche nel servizio ambulatoriale.

Un discorso a parte si può fare per la Maddalena, dove sono ora ricoverati gli affetti da tbc. In quel complesso sta prendendo attualmente corpo la divisione geriatrica per acuti, con relativo reparto riservato al ricupero degli anziani colpiti da paresi, per i quali sussiste ora la possibilità di ricupero. Per questo reparto-pilota verrà pure assunto del personale specializzato: tutto ciò costituisce un primo passo, in vista dell'impiego del cospicuo fondo del conte Segrè Sartorio, che permetterà la specializzazione geriatrica.

Lunedì i commestibilisti in assemblea straordinaria

L'Unione commercianti comunica che la categoria dei commestibilisti è stata convocata in assemblea generale straordinaria per la sera di lunedì 6 corr. alle ore 20.30, nella sede sociale di via San Nicolò, 7. Tale assemblea riveste un'importanza eccezionale perchè compirà un approfondito esame della gravissima crisi che investe il settore dei negozi di generi commestibili e proporre le misure e gli interventi ritenuti idonei a fronteggiarla.

Convocati i delegati della Mutua commercianti

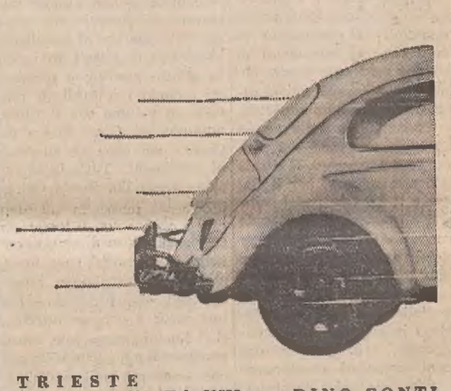
La Cassa Mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali, informa che, su conforme decisione del consiglio di amministrazione, il Presidente della medesima ha disposto con propria delibera, in base all'art. 17 del D.P.R. n. 184 dd. 28.2.1961, la convocazione dell'assemblea dei delegati per la elezione dei 13 rappresentanti degli esercenti le attività commerciali del Consiglio di amministrazione e dei due sindaci effettivi e di quello supplente, per domenica 12 giugno, presso la sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5). Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 7.30 e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 14.

In conformità a quanto dispone l'art. 16 del citato D.P.R. n. 184 del 28.2.1961, l'ultimo termine per la presentazione delle liste dei candidati scade alle ore 12 del giorno 4 giugno.

«Gran Noè» a Gradisca per i migliori vini

Alla presenza di numerose autorità regionali e locali, fra le quali il presidente del Consiglio regionale dott. de Rinaldini, si è inaugurata l'altra sera a Gradisca la mostra dei vini tipici e pregiati del Friuli-Venezia Giulia «Gran premio Noè 1966». La manifestazione ha avuto inizio con l'inaugurazione di una nuova sala dell'Enoteca, per poi proseguire nella sala del Consiglio, dove il Sindaco di Gradisca ha porto il saluto ai convenuti, sottolineando l'importanza e la validità del concorso che contribuisce al potenziamento turistico e alla valorizzazione dell'enologia regionale. Un particolare ringraziamento è andato al triestino prof. Pillon, al cav. de Finetti e al sig. Schetin, principali artefici della mostra.

PRONTA E SICURA sin dal primo chilometro. Il robusto motore posteriore raffreddato ad aria della VOLKSWAGEN lavora ad un bassissimo numero di giri. Questo è il segreto della sua longevità e questo spiega perché NON ha bisogno di RODAGGIO.



TRIESTE
Via Coroneo 33 - Tel. 31532 — DINO CONTI
GORIZIA
Via Gen. Cascino 7 - Tel. 2069 — AUTO SACCHETTI

FANTASTICO!
3 MESI
A TAVOLA OSPITI DELLA
TRIPLEX
Prodotti alimentari
(pelati, tonno, succhi di frutta, ecc.)
PER UN VALORE DI L. 35 MILA
ad ogni acquirente di un lussuoso frigorifero
FRIMATIC
distribuito in Italia dalla TRIPLEX
ECCO LA STRAORDINARIA OFFERTA DELLA DITTA:
S.A.R.E. s.a.s.
Via Mazzini, 44 Telef. 55-933

AL CORONEO DUE DEI TRE PAKISTANI BLOCCATI SULLA COSTIERA

Solo un espediente il resto per mettere le mani sulla cassa

Gli stranieri bloccati l'altra mattina sulla strada Costiera da una pattuglia della Polizia stradale, mentre a bordo di una macchina con targa francese si stavano dirigendo verso Trieste, sono stati trasferiti ieri al Coroneo sotto l'accusa di furti aggravati e continuati, consumati con destrezza.

Si tratta, come abbiamo già riferito di due giovani pakistani, Hussein Fedal di 18 anni e Sheir Khan di vent'anni, originari da Karachi, ed ospiti assieme ad una ventina di connazionali del camping di Sistiana. Entrambi sono accusati di tre furti, compiuti a Trieste negli ultimi giorni di maggio.

Il primo colpo (almeno così pare) è stato portato a termine il 25 maggio e ne è rimasto vittima il dott. Bruno Matitti di 63 anni, abitante in piazza Ospedale 2 e direttore della farmacia «Testa d'oro» sita in via Mazzini 43. Verso le 19 di quel giorno i due sono entrati nella farmacia ed hanno ordinato alcuni medicinali; dopo essere stati serviti, gli stranieri con la scusa di voler cambiare una banconota sono riusciti a sottrarre la somma di trentamila lire. Tre giorni dopo, un sabato, gli stessi hanno bissato il colpo. Sempre verso sera i pakistani si sono presentati nella farmacia di via Montorsino 9, diretta dal dott. Riccardo Cadore di 54 anni, abitante in via Rittmeyer 5, ed hanno ordinato alcuni prodotti farmaceutici. Con il solito sistema si sono impossessati di altre diecimila lire.

Domenica scorsa hanno ritentato il «bidone», ma è stato quello fatale. Infatti, la vittima ha rilevato il numero di targa della macchina e l'ha riferita alla polizia quando è andato a denunciare il patito furto di diecimila lire. Con la loro macchina, una «Peugeot» targata 274 EG 73, i due si sono fermati davanti al distributore di benzina dell'AGIP di via Valerio 1, gestito da Marcello Umek di 28 anni, abitante ad Aquilinia 296, ed hanno chiesto mille lire di carburante. Al momento di pagare, uno dei due ha estratto da una tasca un rotolo di banconote, chiedendo al benzinaio di cambiarne una. L'altro, nel frattempo è riuscito con molta abilità, a impossessarsi di diecimila lire. Il benzinaio, che sul momento non s'è accorto di nulla, ha avuto come un presentimento e si è annotato il numero di targa della «Peugeot». Verso sera, nel fare i conti di cassa, ha rilevato che gli mancavano diecimila lire ed ha così avuto la certezza che la sparizione era senz'altro attribuibile ai due stranieri. Perciò ha denunciato il fatto alla polizia comunicando il numero di targa da lui rilevato.

Gli agenti del Commissariato di Cologna hanno prontamente diramato fonogrammi a tutti i posti di polizia. L'altra mattina, una pattuglia della Stradale che stava effettuando un servizio di controllo con il radar, ha notato il passaggio della macchina segnalata e l'ha rincorsa riuscendo a bloccarla dopo un inseguimento di alcuni chilometri.

A bordo vi erano tre pakistani ma gli inquirenti sono riusciti ad appurare che uno di loro era completamente estraneo al fatto, per cui è stato rilasciato. Gli altri due, come abbiamo detto, sono finiti al Coroneo.

Cade e la carriola gli arriva addosso

Di un doppio incidente è rimasto vittima ieri pomeriggio il muratore Mario Radin, di 59 anni, abitante in via Gambini 12, il quale è stato ricoverato d'urgenza nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore con la prognosi di due mesi per la probabile frattura bimalleolare della caviglia sinistra.

La disgrazia è avvenuta in due tempi in un cantiere edile allestito in via Monrupino dall'impresa di Giovanni Andolsek. Mario Radin stava spingendo una carriola carica di materiale lungo una specie di corsia costruita con tavole e sollevata da terra una ventina di centimetri circa per superare le asperità del terreno. Ad un tratto l'operaio ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è scivolato, riportando una storta alla caviglia. Ma le disgrazie non erano finite; pochi secondi dopo gli si è rovesciata addosso la carriola con tutto il materiale che gli è finito sulla gamba producendogli la sospetta frattura bimalleolare della caviglia destra. Soccorso dai compagni di lavoro il ferito è stato adagiato in un automezzo privato e trasportato all'ospedale maggiore.



IL NEGOZIO DELLE GRANDI NOVITÀ
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

IL BOLLITORE ERA FORSE OTTURATO

Ferita la cuoca dal gas che esplode

Un bollitore a gas, probabilmente otturato, ha mandato all'ospedale la signora Giuliana Cossutta in Zottich, di 54 anni, abitante al numero 103 della località di Santa Croce.

Nel tardo pomeriggio di ieri la signora si trovava nella cucina del bar della «Casa del popolo» che ha in gestione e stava lavorando attorno ai fornelli. Ad un tratto il bocchettone del bollittore è esploso e lo scoppio ha spinto violentemente a terra la signora, la quale ha riportato una contusione alla regione occipitale, seguita da una violenta cefalea.

In preda ad uno stato soporoso e ad amnesia retrograda, la signora Zottich è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione neurochirurgica. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri della stazione di Santa Croce per i rilievi del caso.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Erasmo. - Proclamazione della Repubblica. - Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.47. La luna nasce alle 20.10 e tramonta domani alle 4.34.

Ieri: temperatura massima 22,5; minima 20; pressione mb. 1013,6 stazionaria; umidità 41 per cento; vento km. 9 da E.N.E.; temperatura del mare 19.

Maree — OGGI: alta alle 10.13, cm. 30 e alle 21.21, cm. 56 sopra il l. m.; bassa alle 15.25, cm. 15 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.22, cm. 66 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale indeterminato: 1 giov. coperta, conf. 2473.

STATO CIVILE

1.o giugno 1966

MORTI: Miniussi in Mandricardo Lorena a. 56; Furian Giorgio a. 71; Mele Mario a. 74; Battistig ved. Ongaro Carmen a. 76; Benasich Simone a. 76; Stefancic in Orel Anna a. 66; Zucca ved. Vattovani Giovanna a. 81.

NATI: 15.

RITIRIAMO
il vostro vecchio televisore e lo
valutiamo ben lire 50.000
all'acquisto del nuovo televisore
PHILIPS *Mod. 19 TIR 252 da lire 160.000*
PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO
75 premi in gettoni d'oro pari al doppio del valore dell'apparecchio Philips acquistato
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

LA POLIZIA URBANA TEMA DEL CONVEGNO DI VERONA

Sui rapporti vigile-pubblico accolta la proposta di Trieste

Il documento elaborato e presentato dal col. Dolce Dibattuti i problemi dell'intervento degli Enti locali

La nostra città è stata rappresentata nei giorni scorsi al sesto Convegno nazionale degli assessori comunali alla Polizia urbana ed al traffico, svoltosi a Verona, alla presenza di amministratori ed esperti provenienti da ogni parte d'Italia. Ai lavori dell'interessante Convegno, che annualmente agita ed approfondisce i temi di più viva attualità nel campo della circolazione stradale, sono intervenuti per il Comune di Trieste l'assessore alla Polizia urbana, dott. Venier, e il comandante dei Vigili urbani, col. Dolce.

Il Convegno ha in particolare dibattuto il problema dell'intervento degli Enti locali nel settore dei trasporti e della circolazione stradale nel quadro della programmazione economica nazionale. Il settore dei trasporti pubblici attraversa, infatti, una profonda crisi che incide gravemente sui deficit dei Comuni e che richiede l'adeguamento ad una mutata realtà, per cui il trasporto collettivo oggi non può più rispondere a principi e criteri puramente economico-aziendali, ma esprime un concetto di servizio pubblico cui si deve far fronte con cespiti pubblici adeguati.

Ed ecco, a conclusione dell'ampio dibattito, sviluppatosi sull'argomento è stato sottolineato — nella mozione finale — che l'organicità di una programmazione nazionale e di una corrispondente pianificazione urbanistica che i trasporti urbani siano inseriti, senza soluzione di continuità, in una politica di trasporti a livello comprensoriale o regionale determinata dagli Enti locali; ed è stato ribadito che una programmazione democratica non può prescindere da una partecipazione attiva e determinante delle Regioni, delle Province e dei Comuni: centro di determinazione e soluzione dei fondamentali problemi di urbanistica cittadina, anche in rapporto alla circolazione, al traffico ed ai trasporti, è infatti l'autonomia locale, sia nel costante dialogo inerente alla partecipazione alla programmazione ai vari livelli, sia nella realizzazione e nei poteri di decisione.

Il Convegno infine ha dato, fra l'altro, mandato all'Associazione nazionale dei Comuni italiani di voler promuovere nei confronti degli organi del Governo e del Parlamento un'adeguata azione affinchè le pressanti esigenze finanziarie degli Enti locali, già sottolineate in numerosi altri convegni, trovino giusto accoglimento e rapida soluzione; ad esempio la partecipazione dei Comuni e delle Province al riparto del gettito dell'imposta sui carburanti.

Un secondo ordine del giorno ha riassunto quindi le istanze maturate nella discussione del secondo tema posto ufficialmente dal Convegno: «Il vigile urbano e le relazioni pubbliche»; il documento, formulato dal Comandante dei Vigili urbani di Trieste che ha raccolto l'unanimità dei voti, auspica che la nuova dottrina delle «pubbliche relazioni», ritenuta indispensabile alla formazione morale e professionale dei vigili, sia resa materia d'insegnamento obbligatorio presso tutti i Corpi e sia adottato un testo uniforme che tratti esaurientemente l'argomento.

Il col. Dolce, che ha svolto un applaudito intervento ed ha recato un fattivo contributo di idee e di esperienze, ha fra l'altro così argomentato: non è chi non veda l'importanza della polizia di sicurezza e della polizia giudiziaria, ma i cittadini normalmente ne ignorano e non si curano di rilevarne i meriti mentre sono pronti, invece, a criticare l'operato della polizia municipale se l'ordine e il decoro in città siano compromessi. Prima preoccupazione deve essere perciò — ha soggiunto il comandante Dolce — quella di salvaguardare il prestigio delle civiche Amministrazioni cui appartengono ispirando fiducia nei cittadini che dai vigili molto si ripromettono e sanno di poter realizzare le loro legittime aspirazioni d'ordine morale e sociale solo con l'aiuto di forze di polizia municipale sane e bene organizzate. L'opinione pubblica deve convincersi che i Corpi dei vigili urbani vogliono dare alle città — attraverso un costante, adeguato intervento, più preventivo che repressivo — l'aspetto di centri ordinati e disciplinati.

I componenti dei Corpi dei vigili urbani non devono perciò tradire — secondo il col. Dolce — la fiducia in essi riposta, per cui devono essere sempre ben preparati ad affrontare e a risolvere problemi non facili conseguenti ai loro rapporti quotidiani con la cittadinanza, al servizio come sono del bene comune, in settori molteplici e qualificati della vita associata. Ed ecco perchè il comandante Dolce ha personalmente insegnato ai propri vigili, per cinque anni consecutivi, durante i corsi base d'istruzione tecnico-professionale la disciplina delle «relazioni pubbliche», che ora — secondo il voto unanime del Convegno — dovrebbe essere introdotto ufficialmente come materia di studio nei corsi preparatori.

«Nessuno più del vigile urbano — ha concluso il comandante del Corpo vigili urbani di Trieste — vive a contatto con i cittadini e li aiuta, li protegge e li difende anche quando è costretto, suo malgrado, a svolgere un'azione repressiva nei confronti dei singoli, ma sempre nell'interesse ed a tutela della collettività. Eppure quest'opera altamente meritoria non è sempre tenuta nella dovuta considerazione. Il vigile deve, è vero, aiutare il cittadino, ma ne deve essere a sua volta aiutato. La collaborazione deve essere reciproca, nell'interesse comune. Noi responsabili dobbiamo prodigarci per rendere sempre migliori i vigili; ma i cittadini li aiutino a diventare migliori, soprattutto dimostrando nei loro riguardi stima, benevolenza e simpatia».

Manifestazioni a Montebello per l'arrivo del Giro

Sotto gli auspici del Comitato esecutivo di tappa, la società ciclistica Veterani - Cottur sta organizzando una riunione su pista per esordienti, allievi e veterani che si terrà all'Ippodromo di Montebello giovedì 9 giugno, in attesa dell'arrivo della carovana del Giro d'Italia. La riunione è riservata ai corridori regionali. Gli allievi e gli esordienti concorreranno alla assegnazione dell'artistico Trofeo «Vittorio Biekar», istituito dal Gruppo Giuliano dell'USSI per onorare la memoria della fulgida figura di giornalista e di sportivo del collega scomparso. La riunione inizierà alle ore 13.15. A Montebello vi saranno anche, in attesa dei «girini» delle esibizioni di gruppi folcloristici isontini, friulani e carnici.

Fervono i preparativi anche per quanto riguarda lo spettacolo del Girofestival, che sarà ripreso per intero dalle telecamere. La manifestazione, presentata da Mike Bongiorno, si terrà gratuitamente la sera del 9 giugno, con inizio alle ore 21.15. Tutta l'organizzazione sta procedendo con la massima regolarità.

Il Girofestival è una manifestazione canora che in ogni città sede di tappa avviene nella piazza principale; è quasi una competizione a squadre dove le coppie di cantanti sono collegate con le squadre ciclistiche, ed una apposita giuria, ogni sera, esprime il suo voto. A Trieste anche il Girofestival tirerà le somme, e verrano proclamati i vincitori

Anche le autorità operanti nel Comitato esecutivo lavorano senza posa per il buon andamento dei delicati servizi connessi alla mastodontica macchina del Giro. Ieri è stata la volta dei rappresentanti del Comune, della Questura e del Corpo dei Vigili urbani, che assieme al delegato d'arrivo, hanno effettuato un lungo e minuzioso sopralluogo su tutto il tracciato cittadino che verrà percorso dalla carovana del Giro. A partire dal piazzale di Barcola sino all'Ippodromo ogni punto cruciale del percorso è stato esaminato, e tutti i problemi inerenti alla viabilità e alla sicurezza del pubblico e dei girini sono stati risolti. Ogni dettaglio utile al pubblico verrà comunicato a tempo debito.

PEDALATE MILITARI IN APPELLO

Un dragone e un fante con biciclette rubate

Il ricorso dell'Accusa era per l'aumento ma la Corte non ha voluto calcare la mano

La disciplina è il sole degli eserciti, si leggeva in un vecchio decalogo. E per restare illuminati dal sole della disciplina, evitando di far rientro in caserma dopo l'ora della ritirata, un dragone di cavalleria e un fante, in servizio a Campoformido, si erano trasformati in ciclisti. Tutto sarebbe andato bene, senza un maledetto «se»; cioè se non si fossero impossessati di una bicicletta incustodita, con la quale il rientro è avvenuto più speditamente.

Facciamo un passo indietro. La sera del 25 marzo dello scorso anno, Bruno Mollica, 24 anni, da Reggio Calabria, dragone del «Genova Cavalleria» e il fante Pietro Marongiu, 24 anni, da Carbonia, entrambi in servizio al Quartiere generale della Divisione «Mantova» a Campoformido, avevano deciso di recarsi al cinema nel vicino paese di Basaldella. Il viaggio di andata era stato compiuto sulla bicicletta di proprietà del Mollica, che pedalando gagliardamente aveva portato anche il commilitone, seduto sulla parte orizzontale del telaio, fra sella e manubrio, come se fossero due ragazzini.

Alla fine dello spettacolo lo orario della ritirata era ormai prossimo; di più una gomma della bicicletta risultava piuttosto sgonfiata, per cui si delineava l'eventualità di un ritardo nel rientro in caserma. E proprio di fronte a questa eventualità, che nel suo animo rappresentava una grave indisciplinatezza, il Mollica aveva deciso di impossessarsi di una bicicletta, per poter viaggiare ciascuno con il proprio veicolo, quindi più velocemente. Fosse stato in una qualsiasi città, la bicicletta desiderata avrebbe dovuto cercarla chissà per quante ore, e forse invano. Ma fra Basaldella e Codroipo non ci aveva messo invece molto tempo a trovarne una, bella e robusta, addossata al muro di una casa. Ceduta la propria «bici» al Marongiu, il Mollica aveva preso un'altra bicicletta e assieme erano arrivati in caserma. In tempo massimo, naturalmente. Il Mollica si era ripreso la propria bicicletta, mentre quella fresca di ruberia era stata presa in consegna dal Marongiu, che l'indomani aveva provveduto a darci una mano di rosso, per cancellarne i segni che avrebbero potuto consentire al proprietario il suo riconoscimento.

Fatica sprecata, quella pitturazione. Alla seconda uscita, dopo averla lasciata entro una rastrelliera davanti ad un bar, la bicicletta era sparita: l'aveva «rubata» il proprietario, il panettiere Ferruccio Bassani. Ma alcuni giorni dopo il Marongiu, ormai accortosi dei vantaggi rappresentati dal pedalare anzichè andarsene a piedi, aveva preso dalla stessa rastrelliera di quel bar un'altra bici e l'aveva portata in caserma con il risultato che, scoperto dai superiori, era stato denunciato, assieme al Mollica, per il secondo e per il primo furto. Più precisamente egli era stato chiamato a rispondere più tardi in Tribunale di furto aggravato continuato; il Mollica di furto aggravato.

Con sentenza del 1.o ottobre 1965, il Tribunale di Udine aveva concesso ad entrambi gli imputati le attenuanti generiche e quelle del danno lieve ed aveva condannato il Mollica a un mese e 15 giorni di reclusione e 8 mila lire di multa, per furto semplice, facendo cadere perciò l'aggravante contestata (la bicicletta era all'esterno di una abitazione, mentre avrebbe potuto essere portata dentro: quindi abbandono negligente del proprietario, non cosa abbandonata per consuetudine alla pubblica fede); il Marongiu era stato condannato invece a 6 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa.

La sentenza era stata impugnata dal Procuratore della Repubblica di Udine, in relazione a quell'aggravante non riconosciuta al Mollica. Così si è arrivati al giudizio di secondo grado davanti alla Corte di Appello di Trieste, presieduta dal dott. Franz. Il P.G. dott. Santonastaso ha chiesto che la pena al Mollica fosse aumentata a 8 mesi di reclusione e 45 mila lire di multa, ma la Corte ha confermato la sentenza del Tribunale di Udine.

All'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa 3 si sono riuniti ieri i dirigenti dell'organismo, recentemente eletti dall'assemblea, allo scopo di procedere alla nomina delle cariche sociali. E' stato nominato presidente dell'Associazione il signor Ermanno Codan, primo vice presidente è stato nominato il signor Matteo Sartoretto, secondo vice presidente la signorina Daria Stok.

SEGNALAZIONI

E. F. pone alcuni quesiti: «1) Com'è noto, le Ferrovie dello Stato continuano ad effettuare "Treni turistici internazionali" a carattere popolare. La lodevole iniziativa ha avuto notevole successo, ad esempio il viaggio dello scorso mese per la Svizzera. Dal 21 al 29 c. m. verrà effettuato un treno turistico per la Svezia, con visite a Copenaghen, a Stoccolma e ad Elsinore. Come risulta dall'allegato prospetto, ancora una volta Trieste viene dimenticata, poichè son previsti biglietti di viaggio persino da Udine, Codroipo, Pordenone, località fuori itinerario, ma che fan parte della Regione Friuli - Venezia Giulia nonchè del locale Compartimento Ferrovie dello Stato! Speriamo che le competenti autorità vogliano provvedere ad eliminare il lamentato inconveniente nell'interesse del turismo... e della giustizia! 2) Con la soppressione del salvagente pedonale in Riva 3 novembre sono state spostate le fermate della linea tranviaria 8, ma mentre quella per l'andata a Campo Marzio è stata leggermente arretrata, quella per il ritorno a Rojano è stata addirittura portata prima del Canale, nella piazza Duca degli Abruzzi, con grave danno dei viaggiatori che, dopo il teatro o le conferenze sono costretti a percorrere un lungo tratto. Non sarebbe stato più logico tenere le fermate a minore intervallo nella stessa zona, all'altezza di via S. Nicolò o di via Mazzini? 3) Con il posteggio autorizzato in via Università, ove permane il transito nei due sensi di marcia, i pedoni corrono il rischio di essere investiti in pieno sullo strettissimo marciapiedi. Non si riterrebbe opportuno istituire il senso unico o quanto meno imporre il divieto di sosta nel tratto fra l'ENPAS e la vecchia Università, a tutela della pubblica incolumità?».

Recentemente abbiamo scritto dei problemi di via Flavia e della necessità di risolvere quello riguardante il ponte - cavalcavia. Abbiamo ricevuto in proposito varie lettere e sull'argomento crediamo di poter rispondere riproducendo la seguente interrogazione che il consigliere comunale Bruno Lovero ha presentato al Sindaco: «La interrogo — dice l'interpellante — per sapere se da parte dell'Assessore competente si intende prendere provvedimenti per la sollecita demolizione del ponte che porta dalla via Flavia al piazzale Giarizzole, a cavallo della sede ferroviaria, da molti anni non più esistente. Il ponte dovrebbe essere demolito previa, naturalmente, una definitiva sistemazione della ex sede ferroviaria. Nell'abbandono in cui versa questa zona è deplorevole per le famiglie che vi abitano e costituisce una bruttura per la città, suscitando penosa impressione in tutti coloro che transitano per la via Flavia»

***

«Mi è stato riferito, scrive A. S., di un concorso bandito dall'Esercito per l'arruolamento di ufficiali commissari in servizio permanente. Non so la data della pubblicazione e vorrei conoscere meglio la notizia, possedendo, credo almeno, i requisiti per concorrere»

Si tratta certamente del concorso indetto con il decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 113 del 10 maggio, per titoli ed esami, per la nomina nei ruoli del servizio di commissariato nell'Esercito di quindici tenenti in servizio permanente effettivo. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso dei titoli di studio richiesti, che non abbiano superato il trentaduesimo anno di età alla data del 31 dicembre 1965 e che siano fisicamente idonei al servizio militare. Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da 400 lire, con la documentazione prescritta, dovranno giungere agli organi militari competenti entro il 9 luglio. Per ulteriori informazioni e chiarimenti l'interessato può rivolgersi direttamente al Distretto militare.

***

«Altre volte — ci scrive G. D. — ho fatto delle segnalazioni per rammentare a chi di dovere lo stato del marciapiede sito in via Belpoggio davanti alla casa segnata col n. 25 e rispettivi negozi. Se fossero soltanto incrinature all'asfalto, pazienza, ma qui ci sono profondi avallamenti dove ogni giorni cade qualcuno in malo modo. Gli avallamenti sono stati prodotti prima di tutto dall'autocarro delle immondizie del Comune, poi da altri autocarri scaricanti merci. Il marciapiede potrebbe essere ristretto perchè troppo largo e riparato a dovere. Spero che questa volta sarà la buona».

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24733
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18
BELGRADO, Zagabria giorn. ore 20,
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

I CIRCENSI DI LIANA ORFEI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Mirano a far divertire gli artisti del «Magyar»

Ieri pomeriggio al Circolo della stampa Liana Orfei si è incontrata con i giornalisti e con il pubblico di Trieste, per presentare gli artisti, intervenuti con lei in buon numero, del suo circo. Ha porto il saluto il presidente del Circolo, ing. Bartoli, il quale si è detto lieto, di accogliere gli artisti del «Magyar circus» che nella lunga tournée hanno voluto sostare sulla piazza di Trieste.

Liana Orfei ha quindi presentato gli artisti, illustrandone i vari numeri, mentre un leoncino di appena 2 mesi girava tranquillo sotto le poltrone della sala. Boris Borsuck ha voluto dare un saggio della sua abilità «rubando» orologi e sfilando cravatte senza che gli interessati se ne accorgessero.

In serata il «Magyar circus» ha debuttato innanzi ad un foltissimo pubblico. E' stata Liana Orfei a dare il via allo spettacolo, porgendo a tutti il benvenuti al suo circo, ribadendo quei sentimenti di amicizia e di affetto che la legano alla nostra città. Poi si è sperta la «barriera» ed ha avuto inizio il programma che è filato per tre ore a ritmo continuo.

I «numeri» sono tutti di alto livello internazionale e vogliamo cominciare dalla troupe dei «volanti» che si è presentata per ultima. Si tratta degli Hunnor, che provengono dalla scuola di Stato di Budapest e che si esibiscono sotto l'alta cupola alle sbarre. Bisognerebbe far uso abbondante di superlativi per definire la bravura, il tempismo dei quattro ginnasti che realmente volano da un attrezzo all'altro, e da questo alle mani del «porteur». Sono gli unici al mondo, oggigiorno, a presentare un numero così spettacolare, ma anche di estrema difficoltà, con figure di «doppio» e «doppio e mezzo» salto mortale.

E dopo gli Hunnor i numeri dei Kristoff alle pertiche oscillanti ed alla bascula con esercizi di alta acrobazia i quali richiedono anni di prove continue ed un allenamento quotidiano per poter essere presentati alla perfezione. Il russo Boris Borsuck ha eseguito il suo numero tra il divertimento generale. Si tratta di un ladro galantuomo, dalla mano leggera quanto destra, che riesce a sfilare orologi, portafogli, cravatte e persino bretelle, senza alcun trucco ma anche senza che il «derubato» se ne accorga. Logicamente tutto viene restituito e tutti si divertono.

L'anima, la tradizione dello spettacolo circense sono i clowns. Il «Magyar circus» ha tra essi quel Fumagalli, friulano di origine, che lo scorso anno ha vinto il trofeo Grock d'argento al festival dei clowns. Fumagalli ha una grande «vis» comica, una mimica persuasiva ed anche nelle «gags» tristi riesce a far ridere. I suoi compagni, però, non gli sono da meno e tutti danno vita a delle scenette che trovano la loro linfa nella tematica tradizionale del circo: mirano al divertimento del pubblico, dei piccini in particolare, ma riescono a far ridere tutti. Non mancano poi i giocolieri, gli acrobati e tra questi ultimi la troupe degli Zavatta: con i loro bicicli e monocicli riescono a far meraviglie con figure in «terza colonna», salti mortali, verticali.

Ma non vi può essere una pista di segatura senza gli animali. Sono stupendi i numeri di stalloni in libertà presentati da Nando Orfei e da von Seelaus; Rinaldo Orfei invece presenta un gruppo di cammelli e si esibisce poi nell'alta scuola, con un bene addestrato cavallo ballerino.

Nella grande gabbia un coraggio straordinario dimostra la giovane attrice cinematografica Monica Gradiscnig, una delle pochissime donne domatrici. Presenta quattro leoni ed altrettante leonesse «in dolcezza» e la misura del suo coraggio si può averla quando mette la testa nella bocca del più maestoso leone. Migliorini offre, invece, un numero particolare, facendo lavorare assieme leoni, tigri, orsi bruni e polari, cani. E chiudiamo con gli elefanti, presentati da Miss Ulla, la quale riesce persino a far ballare su uno sgabello i bestioni di parecchie tonnellate, ma sempre obbedienti e contenti di lavorare.

Uno spettacolo, insomma, che entusiasma tutti e che si replica da oggi sino al 15 giugno.

In occasione dell'incontro al Circolo della stampa è stata allestita nella sala provinciale una presentazione di bozzetti per il manifesto del primo Salone internazionale dell'animale da compagnia che si svolgerà a Trieste dal 3 al 6 novembre di quest'anno. I bozzetti, circa una ventina, sono stati elaborati dagli allievi della scuola di cartellonisti dell'ENALC, sotto la guida del prof. Marino Sormani e, non appena completati, saranno sottoposti al vaglio di una giuria per la scelta e la premiazione dei migliori.



(«Giornalfoto»)
Liana Orfei con il presidente del Circolo della Stampa, Bartoli

Manifestazione del PRI domenica a Roma

Nel 20.o anniversario della proclamazione della Repubblica, la direzione nazionale del PRI ha indetto a Roma per domenica 5 giugno una grande manifestazione di massa che riunirà migliaia di repubblicani di ogni parte d'Italia intorno al monumento di Mazzini sul colle dell'Aventino. I discorsi ufficiali saranno tenuti dal segretario on. Ugo La Malfa, e dal Ministro della Giustizia on. Reale. Nel pomeriggio tutti i dirigenti periferici del PRI saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, mentre nelle sezioni repubblicane di Roma e dei Castelli avranno luogo festeggiamenti popolari.

La sezione di Trieste del PRI intende presenziare a tale raduno con una forte rappresentanza in quanto la manifestazione del 5 giugno, a Roma, rappresenta un evento di grande importanza per il significato che essa è destinata ad assumere. Essa darà infatti al Paese la chiara coscienza che la «Repubblica ha bisogno dei repubblicani» la coscienza cioè della operante ed insostituibile funzione del PRI. Coloro che intendono prendere parte alla manifestazione romana sono pregati di annunciarsi entro oggi, presso la segreteria di via Zudecche 1/C.

IN APPELLO UN FURTO CON SCALATA

Decurtata la pena a un ladro povero

Offerse di restituire il gruzzoletto maltolto ma il derubato rifiutò umanitariamente

Ancora un furto con scalata della finestra, alla Corte d'appello. Dopo quello tentato da un povero diavolo a Scodovacca, quello portato a termine da un altro spiantato a Udine. Nel pomeriggio del 18 giugno dello scorso anno, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, Giuliano Dalla Santa, 28 anni, abitante a Udine in piazza Rizzi 31, era penetrato nell'abitazione del rag. Marziano Grava, 27 anni, via Sacile 54. Doveva aver fatto abbastanza rumore, nell'entrarvi, perchè era stato sentito dalla domestica dei suoceri del Grava, che abitano nella stessa villa presa di mira dal ladruncolo.

All'apparire della ragazza nella camera da letto dove era stato sorpreso, il Dalla Santa aveva pronunciato una frase, non si sa se più disinvolta o sfrontata: «Guardi questo parchetto come si è alzato» aveva detto il bravo giovane. E quella, interdetta da quella apparizione e forse di più da quella frase, era uscita per andare a chiamare la suocera del Grava. Quando erano ritornate le due donne, naturalmente, l'altro non era più là ad attenderle: se n'era andato con un «ricordino», rappresentato da due banconote da diecimila lire e da dieci marenghi d'oro, il tutto prelevato da un cassetto.

Per sua sfortuna, il Dalla Santa non era una faccia nuova per la domestica che lo aveva potuto osservare così da vicino, seppure con un certo tremore addosso: si trattava di un giovane che tempo addietro aveva lavorato quale giardiniere in quella villa. Rintracciato e identificato dalla Squadra mobile, il Dalla Santa aveva restituito per forza o per amore i marenghi, mentre le ventimila lire gli erano rimaste. Proprio su questo importo di denaro è ruotata la causa, sotto la spinta dell'accusa che sosteneva la mancata restituzione e quella della difesa che viceversa sosteneva, per la bocca dello stesso imputato, che le ventimila lire benchè offerte in restituzione al derubato erano state da questi rifiutate, per motivi umanitari, stante le difficili condizioni economiche della famiglia del ladro.

Alla fine il Dalla Santa era stato condannato in Tribunale a Udine, a un anno e 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, ma l'imputato si era appellato, lamentando la mancata concessione delle attenuanti del danno lieve e di quello risarcito. Egli aveva precisato, infatti, a mezzo del difensore, che la prima attenuante poteva sussistere, in considerazione delle condizioni economiche del derubato; per quella del danno risarcito, aveva ribadito di avere lasciato in Questura, consegnatovi dalla moglie, l'importo di ventimila lire destinato al Grava, che invece non aveva ritenuto di ritirarle, per lasciarle a quella famiglia in difficoltà.

Il giudizio di appello davanti alla Corte di Trieste ha visto riformare parzialmente la sentenza di Udine, nel senso che all'imputato sono state concesse le attenuanti del danno lieve, con la conseguente riduzione della pena ad un anno di reclusione e 40 mila lire di multa; pena da scontare, perchè il Dalla Santa è recidivo.

Dito malconcio causa una caduta

In una fossa per la riparazione degli automezzi, è caduto ieri mattina il meccanico Gino Duse, di 37 anni, abitante in via Narcisi 5. Poco dopo mezzogiorno, egli stava camminando nell'officina comunale di via dell'Istria quando, ad un tratto, ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è ruzzolato al suolo andando a finire nella buca profonda oltre un metro e mezzo. In seguito alla caduta egli ha riportato ferite lacero-contuse multiple a lembo alla mano sinistra e parziali lesioni tendinee al dito indice. Con un automezzo comunale lo infortunato è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico. La prognosi è di dieci giorni.

Marinaio ferito sulla «Vespucci»

Nello spostare una catena nel gavone della motonave «Vespucci» attualmente ormeggiata all'Arsenale triestino, il giovane di coperta Filippo Giacalone, di 23 anni, residente a Sciacca, ha riportato ieri mattina uno strappo alla regione lombare per cui ha dovuto farsi accogliere all'ospedale maggiore. Trasportato con la Croce Rossa il marinaio è stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di 2 settimane.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa al «Cobolli»

Oggi, alle ore 17, avrà luogo al Ricreatorio comunale «Nicolò Cobolli» di Strada vecchia dell'Istria 74, la consueta festa annuale, nel corso della quale si svolgeranno il saggio corale ed il saggio ginnico e verrà inaugurata la Mostra dei lavori manuali maschili e femminili. La mostra rimarrà aperta ai visitatori nei giorni feriali dal 3 all'8 giugno dalle ore 16 alle 20.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 812391)
Questa sera dalle 20 alle 24 si balla nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Suonano i bravissimi «The Rangers». Ricordate questa sera dalle 20 alle 24 al dancing *«Paradiso»*.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Con domenica prossima inizio delle gite estive 1966 con meta il Rifugio F.lli De Gasperi e salita alla Terza Grande (m. 2591); la comitiva B) effettuerà la traversata dal Rifugio a Sappada per il Passo Siera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai turni della Scuola di sci ai Cadini di Misurina, diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 5 corrente, con ritrovo alle ore 6.30 alla stazione centrale escursione sul monte Pogdora e ad Oslavia. Programma dettagliato in Sede sociale. Telefono 35240.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, S. Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35795.

Simbiosi carsica

Alla II Mostra nazionale d'Arti figurative, organizzata dal Ministero degli Interni, tenutasi a Roma dal 15 al 30 maggio, al Palazzo delle Esposizioni, la giuria, composta dal prof. Fortunato Bellonzi, segretario generale della Quadriennale romana (presidente), avv. Nino Bonazzi, prof. Eliano Fantuzzi (pittore), prof. Giuseppe Mazzullo (scultore) e dott. Carlo Pietrangeli (direttore dei Musei capitolini), ha assegnato al pittore concittadino Dante Pisani il terzo premio per l'opera «Simbiosi carsica». Così il commento nel catalogo, del critico d'arte prof. Marcello Camilluccì: «La simbiosi carsica» è di tutt'altra natura rialiacciandosi all'informale lirico di difficile lettura ma di indubbio interesse».

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico L. 22.500. Rinnovo validità patenti in due ore. Telefono 37992.

Nozze

Stamane alle ore 11 nella Chiesa dei R.R.P.P. di Montuzza verranno benedette le nozze di Adriana Rovere con Riego Carlini. Dopo la cerimonia gli sposi saluteranno i parenti e gli amici con un rinfresco. Auguri vivissimi.

Orologeria Livio Bonivento

via Cavana 4. Concessionaria delle marche Longines, Doxa, Levrette, Philip Watch, dispone di un vasto assortimento di orologi subacquei dalla linea nuova atti a soddisfare le esigenze della vita sportiva e mondana.

La Gorgona

vi racconta quello che forse Voi credete ormai una favola: esistono ancora oggetti fatti a mano con amore e perizia da artigiani che mantengono intatta l'antica tradizione d'arte. Via San Nicolò 28, I.o piano.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Approfittate dell'
OPERAZIONE CAMBIO
Acquistando una nuova macchina fotografica o una cinepresa tra le marche più qualificate in ogni ordine di prezzi, compresi i nuovissimi modelli Super 8, otterrete una eccezionale **quota sconto** per il cambio della vostra vecchia macchina.
Rivolgetevi a noi con fiducia: vi consiglieremo con onestà.
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
CIRO CIUOFFO
La Galleria ricorda che durante tutto il corrente mese di Giugno mette a disposizione della sua affezionata Clientela il proprio personale specializzato per la riparazione, lavatura, pulitura e custodia dei tappeti orientali con la tecnica tuttora in uso nei Paesi d'origine. Per informazioni rivolgersi alla: GALLERIA TAPPETI ORIENTALI
V.le XX SETTEMBRE 39, tel. 95423

EPOCA
PRESENTA
IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE 200 LIRE
COPPA DEL MONDO 1966
DI GIANNI BRERA



QUESTO LIBRO-ALBUM CONTIENE:
■ la storia del calcio raccontata attraverso la storia dei Campionati del Mondo ■ la presentazione delle 16 squadre che a luglio giocheranno a Londra ■ moltissime illustrazioni e... molti spazi bianchi; potrete riempirli, divertendovi insieme con i vostri ragazzi, con le 200 figurine-illustrazioni che EPOCA vi offre gratis settimanalmente in una serie di inserti speciali contenuti nella rivista; le figurine-illustrazioni, tutte a colori, rappresentano i giocatori, gli schemi di gioco e le divise delle squadre che daranno vita al Torneo di Londra ■ e in più, la cartolina che permette di partecipare al
GRANDE CONCORSO
"CHI VINCERÀ LA COPPA DEL MONDO 1966?"
SONO IN PALIO
1000
MACCHINE FOTOGRAFICHE AGFA RAPID
SU EPOCA DI QUESTA SETTIMANA IL PRIMO INSERTO CON LE PRIME 27 FIGURINE-ILLUSTRAZIONI
Aut. min. n. 2/64437 del 16-5-1966

UN'ALTRA LEGGE REGIONALE VARATA ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA

Oltre tre miliardi fino al 1975 per prevenire le calamità naturali

Trecento milioni all'anno a partire dall'esercizio 1967 e seicento per quello in corso Esigui gli stanziamenti, per l'estrema sinistra, perplessità d'altro genere nella destra

Il Consiglio regionale ha varato ieri con l'approvazione unanime di tutti i consiglieri e della Giunta il disegno di legge che autorizza l'Amministrazione regionale, entro i limiti della propria competenza, ad eseguire opere atte a prevenire calamità naturali nonchè a provvedere alle opere di soccorso urgenti ed inderogabili. A tal fine è autorizzata la spesa di seicento milioni di lire per lo esercizio finanziario in corso e di trecento milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1967 al 1975.

Sulla portata del provvedimento legislativo e sulla sua necessità si sono incontrate le opinioni positive di tutti gli schieramenti politici, come si è visto dal voto finale. Non di meno qualche perplessità è emersa nel corso del dibattito, da una parte per l'esiguità degli stanziamenti (estrema sinistra) dall'altra per la facilità di sconfinare in materie di spettanza dello Stato (estrema destra). Relatore della legge è stato il consigliere di maggioranza Chieu, che in apertura di seduta si è rimesso alla relazione scritta che accompagna il disegno di legge e nella quale si sottolinea come di fronte ad una carenza legislativa generale in materia, da parte dello Stato, sia prospettata con legge locale, cioè regionale, la possibilità di interventi di prevenzione e di assistenza resi tanto più urgenti e necessari dalle drammatiche e anche recenti esperienze del passato, in fatto di inondazioni e alluvioni. Si è quindi aperta la discussione generale con l'intervento di sei consiglieri, la replica del relatore e l'intervento definitivo dell'assessore ai lavori pubblici Masutto, a nome della Giunta.

Primo a prendere la parola fra i consiglieri, Moschioni (P. C.I.), che ha sottolineato la gravità del problema per il Friuli - Venezia Giulia colpito lo scorso anno in maniera grave dalle inondazioni e straripamenti di fiumi. Occorre — ha detto — risolvere soprattutto la regolamentazione dei corsi di acqua e non bastano a questo fine i seicento milioni previsti ma occorrono interventi massicci. E' altresì necessaria una programmazione di opere e di interventi, e a questo scopo il contributo dello Stato potrebbe essere richiesto in base all'art. 50 dello Statuto. Ha riconosciuto comunque che il provvedimento è un passo avanti in un settore di evidente carenza legislativa e di organizzazione.

Il consigliere Moro (PSI) preannunciando il suo voto favorevole ha tuttavia espresso il suo rammarico per il fatto che la legge appare fatta su misura per la difesa della pianura dalle calmità, mentre più importanza si sarebbe dovuto dare alla montagna dove devono essere realizzate quelle opere di sicuro impedimento degli eventi calamitosi. In particolare è in montagna — ha detto — che vanno rimesse in opera le briglie, nè va dimenticato che le calamità colpiscono anche la montagna con disastrosi innevamenti ed incendi nei boschi. La legge è buona — ha detto — ma sarebbe stata migliore se i problemi della montagna vi fossero stati ricordati e inquadrati.

Anche per il consigliere Boschi (MSI) le finalità della legge sono da considerarsi buone, ma si rendono evidenti anche delle perplessità. Le opere di prevenzione sono soprattutto quelle idrauliche e quelle forestali; ma proprio operando in questi settori si rischia di sconfinare nelle prerogative statali, in quanto allo Stato è lasciata la competenza di agire su opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria, e alla Regione restano opere di quarta e quinta categoria. La legge è buona — ha ribadito a sua volta — ma forse non è ben formulata e rischia di andare incontro a un rinvio. Ha dichiarato di riservarsi nel dare la sua approvazione.

Il consigliere Urli (D.C.) ha detto che la Regione, pur di fronte alla carenza e frammentarietà di poteri statali in materia, vede fissate con il disegno di legge in maniera abbastanza precisa le sue sfere di azione. Occorre perfezionare e sviluppare anche in un prossimo futuro il contributo dello Stato e quelle della Regione. Giovandosi di una stretta collaborazione con gli Enti locali ed eventualmente i Consorzi, la Regione — ha detto ancora Urli — potrà predisporre un'armonica azione preventiva e repressiva in ordine alle situazioni avverse che potranno verificarsi. Vigilanza e tempestività, quindi, per la fase di pronto soccorso; programma di scelte prioritarie, invece, in ordine alla prevenzione ed azione in questo senso soprattutto nel settore idroviario.

Trauner (PLI) ha indicato nella regimentazione delle acque e in massicci rimboschimenti in montagna le azioni fondamentali per fare adeguata opera di prevenzione contro le inondazioni, perchè ha detto — è dalle inondazioni soprattutto che ci si può difendere. Per arrivare a ciò è necessario chiedere al Governo nazionale la classificazione dei corsi d'acqua perchè la Regione non ha competenza sui corsi d'acqua delle prime tre categorie, cioè di quelle che in definitiva possono arrecare i danni più gravi. Si può comunque richiedere dallo Stato l'intervento in opere di prevenzione. Nel settore dei soccorsi — ha detto il consigliere liberale — è necessario rendere responsabili i Sindaci. Si è dichiarato infine sostanzialmente d'accordo sulla legge, ma ha invocato una maggiore precisazione dell'intervento regionale anche per non creare aspettative esagerate nell'opinione pubblica.

Rigutto (D.C.) ha espresso il suo compiacimento per la sensibilità dimostrata dalla Regione nel predisporre con tempestività il disegno di legge. Posti in evidenza i danni che provocano a territori ed abitati i corsi d'acqua a carattere torrentizio, le cui opere non sono state ancora classificate, ha ravvisato la necessità che la Giunta predisponga la rilevazione di detti corsi d'acqua nell'ambito del territorio regionale e proponga agli organi competenti la classificazione delle opere da costruirsi. Attraverso un ordine del giorno sottoscritto dai consiglieri Cogo, Zanin, Rigutto, Dulci e Moro, si è quindi impegnata la Giunta a chiedere al Ministero dei Lavori Pubblici il decreto di classificazione di tutti i corsi d'acqua della Regione non ancora classificati.

Il relatore Chieu, nella sua replica, ha ribadito che manca proprio una legislazione nazionale in materia, e perciò giustificano le perplessità avanzate. Riferendosi al consigliere Moro, ha detto che deve essere sottinteso il fatto che le opere di prevenzione vengano realizzate in montagna, ma è necessaria a tal fine la classificazione dei corsi d'acqua anche perchè in montagna i corsi d'acqua sono tutti di terza categoria ed un intervento spetterebbe solo allo Stato.

La legge è stata approvata all'unanimità, come si è detto, ed è stata altresì approvata la procedura d'urgenza per pervenire alla sua pratica applicazione. Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo. In discussione la legge in favore degli impianti e delle attrezzature sportive.

IL COMPLESSO DELLE STELLE



(Foto Pozzar)

Anche questi giovani formano un complesso: che ha però il complesso delle stelle. C'è chi ancora studia, fra essi, e chi già lavora: ma nelle ore libere si dedicano a scrutare il cielo, appassionati come sono di astronomia. La foto li ritrae durante la recente eclisse solare

PROTAGONISTI «I CRODAIOLI» PER INIZIATIVA DELL'ANA

Serata di canti alpini al Castello di S. Giusto

Ospite d'eccezione lo scrittore Giulio Bedeschi

Sabato sera nella suggestiva cornice del Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto avrà luogo l'atteso concerto di canzoni di montagna, offerto dall'ANA di Trieste. Reduce dal successo di Venezia, dove ha diretto ben tredici cori alpini, con complessivi 350 coristi, il maestro Bepi De Marzi guiderà sul palcoscenico di S. Giusto i suoi «Crodaioli» in una rievocazione di alcuni noti motivi montanari, ai quali aggiungerà alcune fra le sue migliori canzoni.

Una di queste è stata tenuta a battesimo in Piazza S. Marco dal Patriarca di Venezia, Card. Urbani, in occasione della recente manifestazione corale. Si tratta del «Signore delle Cime», un bellissimo motivo, che i Crodaioli cantano con particolare commozione, in quanto è dedicato ad un loro amico, morto durante un'escursione in montagna: sentimenti ed affetti, che chiunque prova dell'attaccamento per lo sport alpinistico, non può che condividere.

Ma accanto a questa canzone, ve ne sono molte altre, ciascuna con la sua piccola storia, che parla di guerra e di sacrifici, o di allegre vicende paesane o di tipici personaggi veneti o di gai idilli campestri. Il pubblico triestino apprezzerà certamente questa bella rassegna, che l'Associazione Alpini di Trieste offre agli amatori di questo genere di musica, che non conosce moda nè tramonti.

E' confermato che al rancio degli alpini che, come annunciato, si terrà sabato alle 20.15 alla Bottega del Vino, e successivamente alla manifestazione, sarà ospite Giulio Bedeschi, vecchio alpino della «Julia», autore del best seller «Centomila gavette di ghiaccio», il quale si trova a Trieste per la presentazione della sua nuova opera «Il peso dello zaino» edita da Garzanti.

La serata si preannuncia doppiamente interessante ed il pubblico non mancherà di accorrere a questa manifestazione, che apre la stagione estiva del nostro Castello. Domenica alle 11 il coro canterà alla Messa che per iniziativa degli alpini di Trieste sarà celebrata al Tempio di Monte Grisa.

Oggi nella Capitale i presidenti delle Regioni

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, assieme all'assessore agli affari generali ed alla programmazione, Stopper, è partito ieri sera per la Capitale, dove questo pomeriggio, prima del ricevimento al Quirinale, avrà luogo una riunione dei presidenti delle Regioni a statuto speciale. Tale incontro, che rientra nel quadro per le consultazioni periodiche stabilite fra i rappresentanti delle cinque Regioni esistenti, sarà dedicato in particolare alla continuazione dell'esame dei problemi connessi alla programmazione nazionale, iniziato in precedenti riunioni avvenute nello scorso ottobre. In quell'occasione i presidenti avevano convenuto sull'opportunità di adottare un comune atteggiamento al fine di ottenere che nella legge sulle procedure di attuazione del piano quinquennale nazionale, fossero correttamente previste le funzioni spettanti alle Regioni a Statuto speciale.

Dopo la riunione, i presidenti delle Regioni parteciperanno al ricevimento offerto dal Capo dello Stato al Quirinale, nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'avvento della Repubblica. Venerdì mattina, lo assessore regionale Stopper avrà un incontro con il Ministro Pastore, presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, al quale intende illustrare alcune specifiche esigenze della Regione Friuli - Venezia Giulia in ordine al disegno di legge riguardante le provvidenze a favore delle aree depresse del Centro-Nord, attualmente in discussione al Parlamento nazionale.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 51740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

UN SETTORE CHE HA LA SUA IMPORTANZA FRA I MEZZI DI INFORMAZIONE

A Trieste la settimana prossima il convegno della Stampa aziendale

Tale genere di pubblicazioni destinato sia al personale che all'esterno dà un volto e un'anima a organismi che non sono puramente meccanici

Si dice giornale: e si pensa al grosso quotidiano nazionale, con resoconti parlamentari, articoli di fondo sulla situazione internazionale, relazioni economiche; o a quello locale, con notizie di cronaca, nascite, morti, matrimoni, onoreficenze, incidenti stradali; si dice giornale: e si pensa al periodico illustrato, ricco di fotografie di personaggi e luoghi favolosi, un po' di cultura, un pizzico di letteratura, una spolveratina di politica e molti pettegolezzi mondani. Ma ci sono anche giornali di tipo diverso: quelli specializzati, per esempio. E il giornale aziendale.

Il compito degli organi di stampa e il loro destino non è sempre facile e fortunato; il compito e il destino del giornale aziendale è sempre difficile e raramente fortunato. Eppure il giornale aziendale è un vero giornale, che per contenuto informativo, stile redazionale, eleganza d'impaginazione, può competere con parecchie pubblicazioni note e soprattutto apprezzate da larghi strati del pubblico. Tanto le pubblicazioni aziendali — pur rivolgendosi a lettori che, in quanto dipendenti, collaboratori, clienti dell'azienda che pubblica il giornale, dovrebbero essere oltremodo interessati alla vece del complesso aziendale intorno al quale gravitano — devono combattere una continua, asprissima lotta, anche solo per venire sfogliate dai loro naturali destinatari.

I motivi di questa situazione sono indubbiamente di carattere psicologico; e sarebbe interessante, oltrechè opportuno, compiere un'approfondita indagine che gettasse ampia luce sul problema e offrisse sicuri elementi per una soddisfacente soluzione.

Va tuttavia ricordato, sin da ora, che la locuzione «giornale aziendale», almeno come noi la intendiamo, comprende sia le pubblicazioni destinate al personale di un'impresa, sia quelle che l'impresa edita a scopi di prestigio, destinandole alla clientela o in genere al pubblico esterno dell'azienda. La linea di confine tra questi due tipi di pubblicazione è molto vaga e spesso con un unico giornale l'azienda desidera raggiungere sia i propri dipendenti sia il pubblico esterno. Comunque, i giornali aziendali della seconda categoria o dei quali la seconda destinazione è prevalente, hanno senz'altro una migliore accoglienza; e questa osservazione già chiarisce quali possano essere i motivi della scarsa adesione che le pubblicazioni aziendali trovano.

E' evidente infatti che l'ostacolo principale del successo di un periodico aziendale è determinato dal rifiuto, conscio o inconscio, del personale di una azienda e di quanti hanno stabili rapporti con essa, di continuare ad occuparsi anche nelle ore del tempo libero di questioni e di fatti che hanno attinenza con la vita di lavoro. Le redazioni di questi periodici aziendali cercano costantemente di superare questa difficoltà con una selezione sempre più rigorosa del materiale da pubblicare e con la ricerca di una veste grafica sempre più piacevole e raffinata.

E, forse, nemmeno questa è la causa principale delle difficoltà che le pubblicazioni aziendali incontrano nel loro tentativo di inserimento; infatti non va dimenticato che molti esponenti del settore ritengono che la stampa aziendale non debba assolutamente tradire questo suo carattere e la parte dedicata alla vita dell'azienda e ai fatti personali di quanti in essa prestano la loro opera debba continuare ad essere prevalente rispetto alle notizie di diverso carattere.

Questo orientamento ci può trovare concordi quando si abbia a che fare con pubblicazioni destinate esclusivamente o prevalentemente ai dipendenti di un'azienda, e cioè quando si tratti di veri e propri «periodici per il personale»; infatti la stampa aziendale, in questa prospettiva, concorre sensibilmente a favorire la cordialità di rapporti fra direzione aziendale e maestranze, e la consapevolezza di queste ultime di avere il loro domani legato a quello dell'azienda, il che è, di per sè, un fattore di stabilità, di tranquillità e di rendimento dei collaboratori di un'azienda.

Se si tratta di periodici destinati al pubblico esterno o comunque misto, riteniamo che l'orientamento oggi prevalente di creare pubblicazioni le quali si avvicinino il più possibile ai giornali che si trovano in libera vendita nelle edicole, sia quanto di più aderente all'odierna realtà sociale e culturale si possa avere.

Non ci interessa però vedere cosa dovrebbe essere la stampa aziendale, ma piuttosto esaminare brevemente che cosa è, oggi, la stampa aziendale italiana per renderci conto dell'importanza del fenomeno. A quanto ci risulta non si dispone di un elenco completo di tutte le pubblicazioni che vedono la luce in Italia sotto questa etichetta; una pubblicazione ufficiale sull'argomento, il repertorio dei giornali aziendali, edito periodicamente dalla Confederazione Generale della Industria Italiana, raggruppa soltanto i «periodici del personale», cioè tutti i periodici che le aziende industriali private italiane destinano al personale dipendente. Esso elenca 60 testate, le quali complessivamente sfiorano il milione di copie di tiratura.

Una consultazione, anche affrettata, di questo repertorio è molto interessante, perchè si presenta un aspetto inedito e affascinante di gran parte tra le maggiori aziende italiane, delle quali si viene a scoprire un volto e un'anima del tutto diverse dell'impressione che ci eravamo formati per averle conosciute soltanto attraverso i loro prodotti o al massimo la loro pubblicità. E questo dare un volto e un'anima a organismi che molti immaginano come complessi basati su principi e su fondamenti puramente meccanici e tecnici costituisce senz'altro lo scopo, la funzione principale, dei buoni giornali aziendali.

E' evidente quindi l'importanza della stampa aziendale e la particolare dignità che essa assume fra i vari mezzi di informazione e di formazione. Di questa importanza, gran parte delle aziende italiane, si è ormai perfettamente resa conto, tanto da dedicare sempre maggiori sforzi al miglioramento qualitativo e quantitativo dei loro giornali. Tali iniziative ormai da parecchi anni vengono coordinate e valorizzate dall'Associazione Stampa Aziendale Italiana, alla quale aderiscono quasi tutte le industrie che pubblicano giornali aziendali.

L'iniziativa di maggior risonanza di questa Associazione è senz'altro l'annuale convegno nazionale, che quest'anno, per la 16.a edizione, si terrà a Trieste nei giorni 10 e 11 giugno. Tema del convegno: «I lettori della stampa aziendale nella società d'oggi», un tema che si presenta da solo come di estremo interesse e attualità. Relatore sarà il prof. Antonio Miotto, libero docente di psicologia presso l'Università di Milano e sarà successivamente discusso in riunioni di sezione presiedute dal dott. Frizzotti, delle Acciaierie e Ferreri Lombarde Falck, dal dott. Marzinot, dell'Italsider, e dal dott. Polese, della Pirelli.

Gianfranco Viatori

Commosso addio a Duilio Magris

Si sono svolti ieri pomeriggio, in forma imponente, i funerali del compianto dott. Duilio Magris, spentosi prematuramente lunedì scorso. Ben prima dell'ora fissata per le esequie, il piazzale dell'obitorio di via della Pietà presentava l'insolito aspetto che però si ripete ogni qualvolta parte qualcuno che lascia di sè, nella cittadinanza, largo e sincero rimpianto: si stentava a muoversi, tanta era la folla.

Colleghi d'ufficio e rappresentanze, estimatori e amici, erano convenuti nel mesto luogo, per dare allo Scomparso l'ultimo addio. E possiamo dire che tutta Trieste vi era rappresentata: col Sindaco, con l'assessore regionale prof. Cumbat, col generale Gigli, col dott. Pasino per la Provincia, col presidente del Lloyd Triestino, Bartoli, e quello dell'ENAL regionale, Zanetti, e il presidente dell'EPT, Terpin, e quello dell'Azienda di soggiorno e turismo Di Giacomo col direttore Quittan, oltre al presidente dell'Associazione regionale comm. Speranza giunto espressamente nella nostra città. E ancora, i componenti il direttivo regionale e quello provinciale del PRI, nel quale Duilio Magris militava con fervido cuore, con i vessilli abbrunati. E, non ultimi, numerosissimi, colleghi e dirigenti delle Assicurazioni Generali — nei cui uffici Magris ha speso la Sua vita — con il presidente della Compagnia, Baroncini.

Alle 15 precise il mesto corteo si è mosso dall'obitorio, e ha seguito l'autobara fino in via Manzoni. Qui, l'ultimo addio: nelle parole del segretario politico del PRI, Greatti.

Abbiamo visto, ieri, come non occorra essere personaggi assai importanti per raccogliere intorno a sè umanimità di consensi. Abbiamo visto, ieri, come si possa meritare e conservare la stima di tutti, vivendo come è vissuto Duilio Magris: semplicemente e modestamente, malgrado le sue elette qualità e il suo dimostrato valore; nella fedeltà ai propri sali ideali civili e sociali; nel rispetto al proprio prossimo. Questa è stata la vita di Duilio Magris. E le onoranze tributategli ieri, ne sono stati il coronamento e il riconoscimento degni.

GIULIANI E FRIULANI HANNO SPESO NEL '65 OLTRE 19 MILIARDI

Nella graduatoria dei fumatori teniamo in Italia il terzo posto

Un chilo e mezzo di tabacco all'anno per ogni abitante (Ma è nostro anche il primato dei tumori polmonari)

Secondo le statistiche rese note in questi giorni dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato, nel 1965 nel Friuli - Venezia Giulia sono stati consumati 1 milione e 681 mila chilogrammi di tabacco, per l'acquisto dei quali sono stati spesi complessivamente 19 miliardi e 217 milioni di lire. In altri termini, rapportate alla popolazione residente, queste cifre significano che nello scorso anno ogni abitante della nostra regione avrebbe trasformato in fumo più di un chilogrammo e mezzo (precisamente 1546 grammi) di tabacco, con una spesa «pro-capite» di 15.649 lire. Si badi che si tratta di una media, comprendente anche i bambini e coloro che non fumano; per cui i consumi individuali reali sono stati effettivamente ancora più elevati.

Due sole, delle venti regioni italiane, presentano consumi di tabacco più elevati: la Valle di Aosta, con una media di 1,6 chilogrammi per abitante, e la Liguria (1,58). Tutte le altre regioni registrano medie inferiori a quella del Friuli - Venezia Giulia (la quale è altresì sensibilmente più elevata di quella nazionale, pari a 1,25 kg. «pro capite»), e precisamente: la Toscana, 1,50 kg. per abitante, la Emilia - Romagna (1,47 kg.), il Lazio (1,44), il Piemonte (1,40), il Trentino - Alto Adige (1,37), il Veneto (1,32), La Lombardia (1,29), la Campania (1,19), l'Umbria (1,17), le Marche (1,12), la Sardegna (1,05), la Sicilia (1,02), la Puglia (0,99), gli Abruzzi (0,98), il Molise (0,85), la Calabria (0,84) e la Basilicata (0,76).

In relazione al diverso prezzo dei singoli tipi e marche di tabacco e di sigarette maggiormente diffusi in ciascuna regione, la graduatoria basata sulla spesa «pro-capite» risulta lievemente mutata, rispetto a quella basata sui consumi: il Friuli - Venezia Giulia passa al quarto posto, preceduto, nell'ordine, dal Lazio, con una media di 17.661 lire per abitante, dalla Liguria (con 16.522 lire) e dalla Toscana (15.695).

L'elevato consumo di tabacco nella nostra regione è stato posto in relazione — da parte di due studiosi del Ministeri della Sanità e dell'Istituto Centrale di Statistica — ad un altro fenomeno: l'elevata frequenza di decessi per tumori broncopolmonari che, con una media di 26 casi per 100 mila abitanti, attribuisce al Friuli - Venezia Giulia un triste primato fra le regioni italiane.

Tale constatazione ravviva nel nostro ricordo la campagna contro il fumo, sviluppatasi anche nel nostro Paese circa due anni or sono, in seguito alla pubblicazione del «rapporto Terry» sui pericoli derivanti dall'uso del tabacco. In tale epoca, a Roma venne costituita una «Associazione nazionale per la propaganda anti-fumo e anti-smog» (ANPA), che — fra le varie iniziative — si proponeva di sollecitare l'adozione di opportune misure per limitare l'uso del tabacco: proibizione per i minori di 18 anni, divieto di fumare nei cinema e sui mezzi di trasporto pubblico, diffusione delle tecniche atte a facilitare il divezzamento dei fumatori e così via.

Ricorderemo, a questo riguardo, come un gruppo di ricercatori dell'Istituto Botanico della Accademia di agronomia di Sofia sia riuscito ad ottenere — mediante l'innesto del tabacco (Nicotiana tabacum) sul pomodoro (Solanum Lycopersicum) — una varietà di tabacco, denominata «Neutrotabak», che è risultata priva di nicotina, pur conservando intatti il gusto e lo aroma del tabacco normale; e, innestando il tabacco sulla pianta medicamentosa «Datura stramonium», un'altra varietà che, mantenendo inalterati il gusto e l'aroma specifici, oltre ad essere priva di nicotina, contiene tre alcaloidi medicamentosi: l'atropina, l'iosciamina e la scopolamina.

D'altra parte, secondo il presidente del Royal College of Physicians ed altri autorevoli autori, per ridurre il pericolo del fumo, sarebbe sufficiente adottare alcune norme prudenziali: fumare sigarette con il filtro; fumare molto lentamente; gettare il mozzicone della sigaretta quando è ancora lungo; preferire il sigaro o la pipa, alle sigarette.

Nel quadro dei provvedimenti atti a tutelare la salute dei fumatori, particolare significato assume l'iniziativa della «Federal Trade Commission» degli Stati Uniti, che nel 1964 ha emesso un'ordinanza, in base alla quale tutti i pacchetti di sigarette debbono contenere un avvertimento sul pericolo del fumo delle sigarette, «che potrebbe causare la morte di cancro». In effetti, si osserva nel comunicato emesso da tale Commissione, è una pratica sleale o ingannevole da parte del produttore il «non annunciare, chiaramente e in modo ben visibile, su tutte le scritte pubblicitarie e su ogni pacchetto, scatola, stecca o altro contenitore in cui le sigarette vengono vendute», che il fumo è un pericolo per la salute.

Infine, prima di concludere, ricorderemo ancora l'iniziativa della «State Mutual Life Assurance Company of America», la quale ha lanciato — con successo — un nuovo tipo di polizze assicurative sulla vita agevolate, riservate ai non fumatori, nel quadro di un programma che prevede l'emissione di polizze proporzionalmente più vantaggiose, in considerazione del fatto che i non fumatori rappresenterebbero per la compagnia assicuratrice un rischio inferiore.

Giovanni Palladini

DOPO IL TERREMOTO CHE LE HA DATO UN COLPO MORTALE

È ormai segnato il destino di Albona

Si sta rapidamente evacuando la cittadina

Le famiglie di Albona vengono fatte sfollare d'autorità perchè tutte le abitazioni minacciano di crollare. Molti edifici presentavano già da tempo fa delle crepe ed erano pericolanti per i cedimenti del terreno, dovuti allo svuotamento del sottosuolo con lo scavo delle gallerie della miniera. Ora si è messo anche il terremoto per completare l'opera. Così sono stati chiusi tutti i locali pubblici: il cine e la osteria della piazza, perchè ormai gli abitanti sono pochi. Il traffico stradale è stato dirottato su una strada secondaria non ancora asfaltata.

Finora sono state evacuate con urgenza 32 famiglie, che hanno trovato sistemazione nella nuova Albona, costruita poco distante ma su un terreno solido. Nel giro di pochi giorni altri 1.400 nuclei familiari dovranno essere evacuati e saranno sistemati ad Arsia e Vines. Contemporaneamente vengono chiusi anche tutti gli uffici e trasferiti nella nuova Albona. Tra breve il nucleo di case sul colle resterà deserto: le case di Albona, così ricche di storia e d'arte, cadranno. Forse si riuscirà a conservare gli edifici vincolati dalla sovrintendenza, ma il destino della cittadina è ormai segnato.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

La prima gita del programma escursionistico progettato dall'Associazione XXX Ottobre per la stagione estiva di quest'anno prevede la salita alla Terza Grande, nella Val Pesarina. La gita porterà i partecipanti in una valle che immeritatamente è poco frequentata, trattandosi di una zona altamente suggestiva per il panorama di boschi e di vette che essa offre. La vallata è percorsa da una strada che collega la valle del But a quella del Piave e del Lumiei.

La parte alta della Val Pesarina, la zona cioè di Casera Razzo, offre all'escursionista la vista di una serie di interessanti anche se poco note cime, sulle quali domina per bellezza e importanza la Terza Grande, pilastro fra la Val Pesarina e la Val Frison, bellissima piramide rocciosa che sovrasta tutte le vette circostanti. La Terza Grande, con i suoi 2591 metri, è la cima più alta non solo della catena ma anche di tutti i gruppi delle Alpi Carniche, cui essa appartiene; per le sue caratteristiche è la meta più attraente fra tutti i monti di Sappada. La sua salita, che non presenta particolare difficoltà, potrà offrire ai partecipanti alla gita le gioie incomparabili di un panorama vasto ed attraente.

Secondo il programma predisposto, la partenza avrà luogo sabato prossimo da piazza Oberdan; arrivo a Pradibosco alle 19, arrivo al rifugio Fratelli De Gasperi, per il pernottamento, verso le 21. Domenica, sveglia alle 6, passaggi per il Passo Mimoias, per il Passo di Enghe e finalmente alle 11 arrivo in vetta alla Terza Grande. Un'ora dopo avrà inizio la discesa; la partenza da Pradibosco è prevista per le ore 18. Il rientro in sede, dopo una sosta a Udine, avverrà verso le 22.30.

Il Circolo dell'Unione Donne Italiane di Muggia invita tutti i bambini ad una proiezione cinematografica gratuita che avrà luogo stamane, con inizio alle ore 10, nella sala «Giuseppe Verdi» (g. c.) in occasione del Ventennale della Repubblica e della Giornata dell'infanzia.

NELL'AMBITO DELL'IMMINENTE FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

LE «GIORNATE PERMANENTI DEL LEGNO» ESPRESSIONE DI RINNOVATI INTENDIMENTI

La XV Mostra internazionale del legno nell'ambito della XVIII Fiera campionaria di Trieste (21 giugno - 5 luglio) si apre nel segno di rinnovati e moderni intendimenti, con lo scopo preciso di imprimere una ulteriore spinta di specializzazione al settore del legno e di dare una risposta e un esatto indirizzo ai suoi sempre più vasti problemi.

Il comprensorio triestino è indubbiamente il più sensibile e qualificato a captare l'evolversi di tali problemi, sia perchè, con 1.100.000 metri cubi annui manipolati fra sbarchi e imbarchi, è e rimane il più importante centro italiano di smistamento dei legnami, sia perchè la sua antica e tradizionale funzione mercantile ne fanno il ponte naturale per le correnti transitarie ed operatrici che si snodano fra i mercati europei e le aree d'Oltremare.

Le «Giornate permanenti del legno», indette quest'anno dal 1.o al 5 luglio, sono il titolo e nello stesso tempo l'espressione di questi nuovi intendimenti strettamente connessi con la evoluzione dei tempi e della struttura del mercato. Basti pensare che la bilancia commerciale italiana registra un saldo passivo per l'importazione legnami di oltre 300 miliardi di lire annui, in costante aumento, per capire quali e quanti sono i problemi che investono questo settore. Le «Giornate permanenti del legno» vogliono contribuire appunto ad impostare questi problemi, mettendo una volta all'anno direttamente in contatto i principali produttori mondiali con i principali acquirenti e consumatori italiani, per un franco colloquio sulle rispettive necessità e possibilità.

La Fiera di Trieste ha voluto perciò assicurare la presenza di persone competenti e al massimo livello, sia per quanto concerne le delegazioni dei Paesi esteri, che i rappresentanti delle ditte di esportazione private. In tal modo vengono consentiti, nella stessa sede fieristica, la viva trattazione di intese di affari e lo scambio di informazioni tecniche e commerciali su qualunque articolo, mediante il programma degli incontri d'affari predisposto per il periodo dal 3 al 5 luglio su base pratica, allo scopo di favorire il contatto diretto fra gli operatori e i più qualificati esponenti delle principali economie del legno d'Europa, d'Africa e delle Americhe.

Si tratta di un'iniziativa di «promotion» mercantile predisposta dalla Fiera con un razionale programma di incontri privati, onde permettere l'avvicinamento immediato fra domanda e offerta su basi esclusivamente pratiche e concrete. Anche dal punto di vista della comodità ambientale, con una serie di apposite salette opportunamente attrezzate, l'organizzazione fieristica mette a disposizione la sede più adatta per i colloqui privati con i delegati e i rappresentanti esteri.

Del massimo rilievo risulta inoltre, sempre nel quadro delle «Giornate», il «Primo convegno sul commercio internazionale del legname» (1-2 luglio), presieduto dal sen. Giuseppe Medici, presidente dell'Accademia nazionale d'agricoltura. I vari relatori delle delegazioni estere, sono stati invitati a porre in luce gli aspetti più interessanti e concreti delle relazioni commerciali dei loro rispettivi Paesi con l'Italia.

Il tema ufficiale iscritto per quest'anno all'ordine del giorno è «L'incidenza dei costi di trasporto sul prezzo dei legnami»; tema di massima attualità e d'importanza, che viene svolto in maniera pratica e di concreto interesse da esperti di chiara competenza. L'iniziativa rientra nell'impegno assunto dalla Fiera di Trieste di dedicare ogni anno il Convegno alla disamina di un problema fondamentale e specifico del commercio internazionale del legno.

Per dare infine una continuità nel tempo al significato e all'indirizzo moderno che la manifestazione triestina suggerisce, il Comitato tecnico delle «Giornate permanenti del legno», ha promosso la costituzione di un «Centro di documentazione permanente» per lo studio dei problemi commerciali del legno. Il Centro sorgerà a Trieste sotto gli auspici del Ministero della Agricoltura e Foreste, del Ministero dell'Industria e Commercio, della Federazione nazionale commercianti legno e sughero, della Federazione italiana industrie legno e sughero, e con il patrocinio dell'Accademia nazionale d'agricoltura, della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Fiera.

Si vuole in tal modo creare una perenne fonte di viva informazione mercatistica e commerciale per i legni di tutto il mondo, onde contribuire a formare una più profonda conoscenza e una più evoluta coscienza mercantile negli operatori e consumatori, indirizzandone gli orientamenti futuri secondo gli sviluppi e le tendenze dei mercati esteri.

Un completo panorama del legno costituisce la base di questa specializzazione fieristica triestina che — prima e unica, nella sua impostazione, in tutta Italia — vanta ormai il collaudo di 15 anni di successi ma che oggi si ripresenta con idee e formule nuove, all'insegna della praticità e della concretezza.

Nelle intenzioni delle autorità che l'hanno patrocinata come in quelle degli organizzatori che vi hanno speso la loro fatica, è chiara la speranza che questa «XV Mostra Internazionale del legno» rappresenti veramente qualcosa di originale e di importante nel campo del legno. Non essere presente, sarebbe quindi una grave lacuna per qualunque interessato del settore.



BRUNO MARTINO
e il suo complesso
THE PUPILS
con la cantante SABRI
DA QUESTA SERA AL
MORETTI
Sans Souci
GRADO
PRENOTAZIONI (indispensabili nelle serate prefestive) Tel. 8708 — Prefisso 0431

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
GIOVEDI' e VENERDI 9-12, 16-19
Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Toni Sailer, il famoso campione di sci, e l'attrice americana Vivi Schoners sono giunti a Smokovec, sui monti Tatra, in Cecoslovacchia, dove sarà girato un film statunitense diretto dal regista Curt Siodmak sullo sport degli sci che avrà come protagonista il popolare Sailer

EX-BOXEUR SFIDA GLI IDOLI DELLA CANZONE

Halimi deciso a salire sul ring del microsolco

Ha trasferito nella canzone la potenza dei pugni

Parigi, 1

Cantanti «yé-yé» e «capelloni» dovranno ben presto affrontare in Francia la concorrenza di un nuovo «idolo» della canzone: Alphonse Halimi, ex campione del mondo di pugilato (categoria pesi gallo), si appresta a lanciarsi nella mischia.

Dopo avere scritto le sue «Memorie», colui che fu soprannominato «L'ariete di Costantina» ha deciso ora di narrare la storia della sua vita (e soprattutto della sua carriera di pugile) tramite una lunga serie di canzonette. Ciascuna di queste è ispirata dai suoi incontri sul ring e dai viaggi che tali incontri necessitarono. Halimi, che affronta una nuova carriera all'età di 35 anni, ha già terminato varie canzoni dai titoli evocatori: «Ho vendicato Giovanna d'Arco», «La marcia dei pugili», «Balla gioventù», «Per un amico» (si tratta di Marcel Cerdan) e infine «La marcia degli educatori», per la quale si è ispirato all'incarico tecnico che gli è stato affidato presso l'Istituto nazionale degli sport e che occuperà dal prossimo settembre.

Numerose società editrici di dischi gli hanno già proposto interessanti contratti, ma Alphonse Halimi esita ancora a firmare. «Non conosco sufficientemente l'ambiente dello spettacolo per sapere a chi accordare la mia fiducia», dice. In attesa, egli prende lezioni di canto sotto la direzione della «star» delle «Folies Bergère», Franca Duval e, a quanto sembra, fa enormi progressi.

L'ottimismo dell'ex «Ariete di Costantina» è rafforzato dalle speranze in lui riposte dai suoi «sostenitori», fra i quali l'accademico di Francia Marcel Achard, i cantanti Yves Montand, Dario Moreno e Georges Guetary, e dai suoi familiari (ha 17 tra fratelli e sorelle). «I miei fratelli e le mie sorelle — dice — sono certi che riuscirò a sfondare, e sento che la potenza che avevo nei pugni si è trasferita nella mia voce. Ho la ferma intenzione di fare carriera nel campo del microsolco e, mi si può credere, gli "idoli" del momento non mi fanno nessuna paura».

Al Circolo della Stampa incontro con il teatro

Dopo il successo delle recite romane con Osborne e Turoldo, la Compagnia stabile di prosa si appresta a concludere la sua stagione presentando l'«Aulularia» di Plauto, nella riduzione di Carpinteri e Faraguna. In previsione della importante prima domani sera avrà luogo un incontro con il pubblico e con la stampa; la manifestazione avrà luogo alle ore 19 al Circolo della Stampa, in corso Italia 12.

Questo incontro, che sarà introdotto dal critico Carlo Ventura, offrirà occasione per riassumere in un giudizio complessivo i risultati artistici della stagione, tra i quali quelli della tournée romana sono stati tra i più lusinghieri. In particolare sugli spettacoli nella Capitale e sulle accoglienze del pubblico e della critica nazionale, parlerà il direttore artistico del teatro Sergio D'Osmo.

Infine sarà anche illustrata l'ultima fatica della «stabile»: «La pignatta del tesoro» (Aulularia) di Plauto, che verrà presentata all'Auditorium di via Torbandena in un allestimento per il quale la direzione del teatro si è valsa esclusivamente di elementi locali, impostazione questa che s'intende seguire ed intensificare anche in futuro. La riduzione dell'opera di Plauto si deve a Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; la regia è di Ugo Amodeo, le scene ed i costumi del giovane pittore Bruno Chersicla. Tutti gli artefici dello spettacolo hanno assicurato la partecipazione all'incontro di venerdì.

22 FILM IN LAVORAZIONE

«007» e western fatti in Italia

Roma, 1

La produzione cinematografica italiana è sempre orientata, in misura notevole, verso la realizzazione di film di genere western e l'imitazione — James Bond.

Sui centoundici film che sono pronti per la programmazione, al montaggio o in fase di avanzata lavorazione, 15 sono di genere western e 17 di spionaggio con agente segreto. Una recente statistica, in merito agli incassi di questo tipo di pellicole, ha accertato che i film western all'italiana e quelli che vedono le gesta degli agenti segreti ricevono i più ampi consensi non tanto nelle città capozona, dove pure sono notevoli, quanto maggiormente in provincia.

Per quanto riguarda i film d'imminente inizio di lavorazione o in preparazione, sui 148 annunciati, 24 sono western, 14 di spionaggio, 2 western paradistici, uno di spionaggio paradistico. Da queste cifre si può facilmente dedurre che i produttori italiani sono certi che gli spettatori della prossima stagione cinematografica, nonostante l'invasione di western e di film con agenti segreti degli ultimi due anni, non siano ancora stanchi di tal genere di film. Il pubblico, invece, accetta meno quei lavori, western o di spionaggio, la cui vicenda racconta le storie tradizionali viste in modo umoristico.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SIAMO ARRIVATI AL CONCERTISMO SENZA CAPELLONI

NAPOLI CANTA AL RITMO «BEAT»

Bruno Altini ha fondato un club di amatori

Napoli, 1

Il «Beat Concert» è ormai in cantiere. Questo termine nuovissimo non dice molto ai profani invece acquista un significato quasi mistico per i giovanissimi adepti della musica «rivoluzionaria».

Le polemiche sui «Beatles» e sui «capelloni» sono ormai troppo note per ricordarle ai lettori. E' necessario però fare il punto della situazione, per non alimentare confusioni ed equivoci. Nella sede del «Beat International Fans Club» al Borgo Marinaro abbiamo parlato con Bruno Altini, che è l'animatore di questo originale sodalizio. Giovanissimo, dal volto asciutto, ben piantato nella persona, Bruno Altini ha occhi molto intelligenti anche se il suo sguardo sembra a volte perdersi nel vuoto. Questo giovane riassume in sè due qualità contrastanti: la volontà e la fantasia. A volte prende il sopravvento una di queste facoltà, a volte l'altra. Mentre sembra voler concretare grossi progetti, la fantasia, la immaginazione, il sogno, l'ingenuità e la semplicità proprie dell'artista gli prendono la mano. Ma accade anche il contrario.

Imprese che paiono poggiare sul solo entusiasmo riescono grazie alla sua grande forza di volontà. E' collaboratore di giornali e riviste, cantante, autore di belle e moderne canzoni. E' arrivato alla musica beat con convinzione, avendo seriamente assimilato la storia dell'evoluzione musicale, del jazz, del ritmo. E' lui, alternando nel discorso pacatezza e irruenza, a spiegarci che i «capelloni» con la musica non hanno nulla da fare. I «beatnik» che girano il mondo con enormi zazzere e con abbigliamento da nomadi e da bohemiens, e che dormono spesso in caverne, non sono altro che l'ultima versione degli esistenzialisti. Vogliono a loro modo affermare un concetto esasperato di libertà; ed esprimere il loro distacco netto dalla società.

I musicisti tipo «Beatles» si fanno crescere i capelli e indossano vestiti di foggia strana ed estemporanea per un fatto esteriore di propaganda. Essi che rompono musicalmente con la tradizione, vogliono operare questa rottura anche sul piano estetico, per richiamare l'attenzione delle masse. A ben riflettere la musica beat non è soltanto quell'orgia di suoni che molti han creduto di identificare: è al contrario un modo di cantare, di suonare e di interpretare con una propria armonia, una propria quadratura, una propria fedeltà ai canoni del ritmo e delle sette note. All'estero, assistono ai concerti beat professori di conservatorio con tanto di barba. I «Beatles» del resto non sono stati che gli esponenti più rumorosi e più esasperati di un genere che già aveva illustri teorici e adepti. Nella sede del Beat International Fans Club di Napoli, al Borgo Marinaro 9, Bruno Altini ha un vero museo e una completa discoteca di tutti i musicisti del genere Beat. E' in questa atmosfera che si sta preparando il «Beat Concert», che avrà luogo a Napoli in giugno.

Il «Beat Concert» è un vero e proprio concerto, nel quale ogni complesso beat presenta un pezzo «classico» di questa ultimissima espressione musicale. Gli esponenti di questo genere, provenienti da varie regioni d'Italia ma anche dall'Estero, vogliono dimostrare, e sono convinti di riuscirci, che in fatto di musicalità Bob Dylan... non ha nulla da invidiare a Paganini.

Aminta Trazzi

Sciostakovic sta meglio

Mosca, 1

Il compositore Dimitri Sciostakovic ha trascorso una notte discreta, la terza dopo l'infarto che lo ha colto sabato, a Leningrado e si nutrono buone speranze per la sua salute. Lo ha dichiarato stamane la segretaria dell'ufficio moscovita del compositore sovietico. Quest'ultima aveva telefonato la notte scorsa a Leningrado, dove si trova Sciostakovic ,ed aveva potuto parlare con alcuni familiari del maestro. La segretaria ha aggiunto che alcuni eminenti cardiologi di Mosca sono partiti ieri per Leningrado e che, oggi, si riuniranno per confrontare le rispettive diagnosi.

La notizia della malattia del noto compositore è stata resa nota solamente ieri, quando il violinista Leonid Kogan ha letto, in sua vece, il messaggio di benvenuto ai concorrenti del concorso internazionale Ciaikovski che si è aperto ieri sera a Mosca. Dimitri Sciostakovic ha 60 anni.

In serata la «Tass» ha annunciato che il malore dell'artista era stato causato dall'ostruzione di una arteria del miocardio.

PER STUDIARE I RAPPORTI UOMO-MARE

Quilici comporrà un mosaico sull'oceano

Roma, 1

Folco Quilici torna al mare. Lui che dal mare è cinematograficamente nato con quel «Sesto continente» che nel '54 fu presentato alla Mostra di Venezia e premiato al Festival di Mar del Plata, oggi che è diventato il maggior specialista in questo particolare genere di cinema sente di avere ancora un lungo discorso da fare sull'Oceano. Stavolta è il rapporto diretto fra l'uomo e il mare a ispirargli un lungo racconto cinematografico che in una serie di episodi toccherà i cinque continenti alla ricerca degli ultimi uomini che affrontano il mare per trarne i mezzi di vita senza l'ausilio della macchina.

Sulla baia di St. George il Governo canadese ha costruito una città per i superstiti di una numerosa colonia di pescatori esquimesi che vi dimorò per secoli. Ma subito dopo le case, gli stabilimenti, i locali di divertimento, si è dovuto costruire un ospedale, dove gli esquimesi vanno a morire sempre più numerosi, vittime di un male misterioso. A uccidere lentamente quei pescatori, cittadini coatti, quasi animali in gabbia, è il distacco dal mare, l'aver lasciato la vita dei padri, la pesca quotidiana.

Questo è uno degli episodi che compongono il mosaico di Quilici sull'Oceano. Saranno tutte storie drammatiche legate fra loro da un romantico filo conduttore, ognuna con un protagonista al centro di una avventura sul mare. Sarà un film d'azione, che del documentario avrà solo l'autenticità dei fatti narrati, con nessuna compiacenza spettacolare e tantomeno pretesto di sensazionalità.

«I film di viaggio hanno ancora un lungo avvenire dinanzi — afferma Quilici — basta cercare con amore, con rispetto e con intenti onesti. Purtroppo, il genere è stato travisato, distorto, avvilito da tutta una produzione che al fine rigorosamente documentario ha sostituito la bassa speculazione commerciale. Al punto che oggi riesce difficile ad una "troupe" italiana girare in molti paesi stranieri: certi nostri film hanno indignato più di un Governo, ed ogni volta bisogna faticare molto per ottenere i permessi e le autorizzazioni per girare».

Il film sull'Oceano porterà Quilici ovunque c'è ancora un uomo a contatto diretto col mare: nel Senegal, sul Mar Rosso, in Brasile, fra gli esquimesi, in Polinesia, in India, a Ceylon, in Bretagna. Il film è tutto da girare, ma nei suoi precedenti viaggi Quilici ha già raccolto annotazioni ed effettuato sopraluoghi, per cui il lavoro si può dire già avviato.

Film su Lenin. La cinematografia sovietica sta realizzando una serie di opere dedicate alla famiglia di Lenin, lungo un arco di trenta anni. Il regista Mark Donskoi ha finito il primo film, dal titolo «Cuore di madre».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.35: L'avvocato di tutti; 9.45: Canzoni; 10: Parata d'orchestre; 10.20: Rivista militare per la Festa della Repubblica; 12.15: Le nostre bande musicali; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Giro ciclistico d'Italia; 13.35: Appuntamento con Claudio Villa; 14: Orchestra diretta da M. Migliardi; 14.30: Il mondo dell'operetta; 15: Giornale; 15.15: W. Beltrami e il suo cordovox; 15.30: I nostri successi; 15.45: Orchestra diretta da E. Ballotta; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Cantanti del mio paese; 17.10: Musica operistica; 18.10: Montale parla di Montale; 18.30: Musica da ballo; 19.20: Yanoama. Conversazione; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.15: Giro ciclistico d'Italia; 20.25: Il concerto di domani; 20.30: Buccia di limone; 21: Concerto del pianista F. Guida con il suo Jazz Trio; 21.40: «La calzolaia ammirevole», di F. Garcia Lorca; 23.45: Musiche popolari italiane; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.45: Il giornale del varietà; 10.30: Notizie - Giro ciclistico d'Italia; 10.45: Musica per un giorno di festa; 11: Un disco per l'estate; 11.35: Voci alla ribalta; 12.30: Orchestra diretta da Sauro Sili; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Musiche per due continenti; 14.45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15.15: Ruote e motori - Giro ciclistico d'Italia. Tra le 15.15 e le 17, radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Arona - Brescia; 15.30: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Panorama; 17.10: Tastiera internazionale; 17.30: S. Grappelly e il suo complesso; 17.45: «Ladro all'antica», radiodramma di F. Silvestri; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro ciclistico d'Italia; 20.10: Ciak; 20.40: 20 anni di Repubblica, Documentario; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21.30: Giornale; 21.40: Norma Bruni presenta: Canzoni indimenticabili; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.35: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 11: Musiche operistiche soprano J. Sutherland; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con L. Janacek; 14: Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica della NBC di New York; 15.45: Musiche cameristiche di W. A. Mozart; 17: Università internazionale G. Marconi; 17.10: Musiche di H. Villa Lobos; 17.30: I napoleonidi a Roma. Conversazione; 17.40: Musiche di E. Bloch.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di N. Castiglioni; 19: L'età dell'universo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. Dvorak e K. Szymanowsky; 21: Giornale; 21.20: Il teatro di Prokofiev; 22.15: «Vecchio Blister» racconto di B. Fenoglio; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (Trieste)

19.30: Segnaritmo.

TV NAZIONALE

9.30: Roma: Rivista militare in occasione della Festa della Repubblica;
15.30: 49.o Giro ciclistico d'Italia. Eurovisione. Brescia: Arrivo della 15.a tappa: Arona - Brescia - Processo alla tappa;
17.30: Telegiornale;
17.45: La TV dei ragazzi: «I ragazzi di Tieldfoot», film - Origami: L'arte della carta piegata;
19.00: Quattrostagioni;
19.40: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: 2 giugno 1946: Quel giorno. Servizio speciale del Telegiornale sui 20 anni della Repubblica, a cura di H. Bianchi;
21.30: J. Dorelli in «Johnny sera»;
22.35: S.O.S. Polizia: «La rete si chiude», racconto sceneggiato;
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.30: Torino: Atletica leggera. Riunione internazionale universitaria;
21.15: La via del coraggio: Oscar W. Underwood: «Guerra aperta al Ku Klux Klan»;
22.05: I dibattiti del Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Prossimamente «La Pignatta» (Aulularia) di Tito Maccio Plauto nella riduzione di Carpinteri e Faraguna. Regia di Ugo Amodeo, musica di Mario Bugamelli, allestimento di Bruno Chersicla.

MAGYAR CIRKUSZ - Via San Marco. Oggi due spettacoli ore 16.30 e 21.30. Il Circo di Stato di Budapest per la prima volta in Italia! Telefono 761470.

EDEN (già Supercinema). 15: «Degueyo in technicolor, con J. Stuart. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 15: «Vagone letto per assassini». Un giallo terrificante in cinemascope, con Jean Louis Trintignant, Simone Signoret, Jacques Perrin, Yves Montand. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Pollicino». Una deliziosa favola dedicata ai piccini. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

GRATTACIELO. 15.30: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». Un eccezionale Scope technicolor spettacolare, con Anthony Quinn, R. Hossein, E. Martinelli, C. Welles, A. Tamiroff, O. Sharif e Horta Buchholz. Mai film ha avuto un cast così eccezionale! Ultimo giorno.

FENICE. 15: «La legge del più forte» in cinemascope technicolor, con Glenn Ford, Shirley Mac Laine.

NAZIONALE. 15: «Mani di pistolero». Un western formidabile in cinemascope technicolor, con Craig Hill, Gloria Milland. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 15: «Operazione terzo uomo». Technicolor spettacolare. Avventure spregiudicate per la difesa di personaggi misteriosi, in una atmosfera di intensa suspense, con Pierre Brice, Heinz Drache e D. Lavi.

AURORA. 15. Presentato dalla Metro Goldwyn Mayer: «L'allegro monfinire in uno straordinario successo comico. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 15.30: «Dimensione della paura», con Ingrid Tulin, Maximilian Schell e Samantha Eggar. Una suspense eccezionale. Vietato ai minori di 18 anni. Assolutamente consigliabile vedere il film dall'inizio. Orario: 17, 19.30, 22.

CRISTALLO. 15.30: «Ischia operazione amore». Film divertente in technicolor technoscope, con Walter Chiari, Peppino De Filippo, Graziella Granata, Ingrid Schoeller, Tony Renis e Didi Perego. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15: «Una questione d'onore», technicolor di L. Zampa. La comicità, la vita e lo amore nel più originale e meraviglioso film dell'anno, con il migliore Ugo Tognazzi e N. Machiavelli. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 15. Jerry Lewis in: «Dove vai sono guai» in technicolor, con Jill St. John, John McGiver e Agnes Moorehead.

IMPERO. 15: «Paperino e C. nel Far West». La più recente serie di divertentissime avventure animate a colori. Segue «Pecos Bill».

MODERNO. 14.30: «Uno straniero a Sacramento», con Mickey Hargitay, Barbara Frey. Avventure e vendette. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30. Clark Gable e Ava Gardner nel film «Mogambo».

VITTORIO VENETO. 15: «Il momento della verità». Technicolor, con Miguel Mateo Miquelin e Linda Christian. Regia di F. Rosi. Successo al Festival di Cannes. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Colpo grosso a Galata Bridge» in technicolor. Un film dal ritmo e dall'azione travolgente, con H. Buchholz e S. Koscina.

ALCIONE. 14.30. (Tel. 98163): «Pazzi, pupe e pillole». Un formidabile film comico, con Jerry Lewis e Glenda Farrel. A colori.

ALDEBARAN. 16: «La donna nel mondo» in technicolor. Il più sconcertante e originale documentario di Jacopetti, il regista di «Mondo cane» e «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

ASTORIA. 15: «Il giorno più corto». Un cast eccezionale in un film sensazionale.

ARISTON. 16: «Totò d'Arabia». Solo oggi, risate a non finire, con Totò, G. Rigaud, N. Navarro e M. Castellani. Technicolor.

ASTRA. 15.30: «Agente 077 dall'Oriente con furore», con Ken Clark. Cinemascope technicolor.

IDEALE. 14.30. Solo oggi un film comicissimo, con Panelli, F. Franchi, C. Ingrassia, Magali Noel: «I marziani hanno 12 mani».

LUMIERE. 16: «Taggart 5000 dollari vivo o morto». Technicolor, con Tony Young e Dan Duryea.

RADIO. 14: «L'uomo che non sapeva amare». Un colosso dello schermo, con George Peppard, Carrol Baker, Alan Ladd. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MARCONI. 14.30: «La rivolta del Sudan». Cinemascope technicolor, con Anthony Quayle e Silvia Syms.

NOVO CINE. 14.30: «Il prigioniero di Zenda». Grandioso technicolor, con Stewart Granger, Deborah Kerr e J. Mason.

SERVOLA. 16: «Una moglie americana». Technicolor cinemascope divertentissimo, con Ugo Tognazzi, Graziella Granata e Juliet Prowse.

ESTIVI

VALMAURA. 21. La M.G.M. presenta Glenn Ford in «Compagnia di codardi». Uno spettacolo travolgente di avventure e risate.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

MUGGIA

VERDI. 15: «La nave del diavolo» cinemascope a colori, con Christopher Lee, Andrew Keir e John Cairney.

VOLTA. 15: «Quando l'amore se n'è andato», cinemascope in technicolor, con Susan Hayward e Bette Davis. Solo oggi.

Commedia di Zavattini presentata a Parigi

Parigi, 1

La prima commedia di Cesare Zavattini, «Come si scrive un soggetto cinematografico», viene presentata da ieri sera a Parigi dalla Compagnia dell'Est, diretta da Hubert Gignoux.

La Compagnia dell'Est ha già presentato la commedia di Zavattini a Strasburgo, ottenendo un notevole successo. A Parigi «Come si scrive un soggetto cinematografico» è rappresentata al Théâtre de l'Athenée.

Sul transatlantico «Indipendence». Monica Vitti, Jean Sorel e la di lui moglie, Anna Maria Ferrero, reciteranno nel film «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo», diretto dal regista Francesco Maselli. E' una commedia brillante a colori. La troupe si è imbarcata ad Alghero.

GORIZIA

PRIME VISIONI

MODERNISSIMO (telef. 87319) 14.45 - 22.30: «IL MAGNIFICO IRLANDESE», con R. Taylor e J. Christie. A colori. Avventuroso.

CORSO. 15.15: «Le sabbie del Kalahari», con S. Whitman e S. Baker. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «Il caro estinto», con R. Steiger e D. Andrews. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 23.

CENTRALE. 15: «La sfida degli implacabili», con G. Martin e A. Amber. Cinemascope a colori. Prima visione. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Agente tigre: sfida infernale», con R. Hanin e C. Minazzoli. A colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Il dominatore dei sette mari», con R. Taylor, H. Vessel e K. Mitchell. Cinemascope a colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Gli amanti latini», con Totò, Franchi, Ingrassia. Ult. 22.

AZZURRO. 15: «Iwo Jima - Deserto di fuoco», con John Wayne e Forest Tucker. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15: «Ménage all'italiana», con Ugo Tognazzi, Anna Mafto e Romina Powers. Ult. 22.

SAN MICHELE. 14: «Tigre in agguato», con Brian Keyth. Colori. E cartoni animati. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «L'uomo dal vestito grigio», con Gregory Peck. Technicolor. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15.30: «Le verdi bandiere di Allah», con José Suarez, Cristina Gajoni. Ult. 22.

EUROPA. 15: «Le frontiere dell'odio», con Ray Milland e Hedy Lamar. Technicolor. Ult. 22.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La nave del diavolo», con Cristopher Lee. Cinemascope. Ult. 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Contratto per uccidere», con Lee Marvin e Angie Dickinson. Ult. 21.30.

RONCHI

RIO. 15: «50.000 sterline per traditore», con Jack Hawkins e Marisa Mell. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15: «Tempo di guerra, tempo d'amore», con Julie Andrews e J. Garner. Scope a colori. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE. «Le avventure e gli amori di Moll Flanders», con Kim Novak e Richard Johnson.

EDEN. «La spia dai due volti», con Robert Vaughn e Senta Berger.

COASSINI. «Maciste contro i cacciatori di teste», con Kirk Morris e Laura Brown.

ROMANS

IMPERO. «I quattro moschettieri». Technicolor, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Erminio Macario e Carlo Croccolo.

SAGRADO

ITALIA. «Vento caldo di battaglia», con Raimond Pellegrin.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La collina del disonore», con Sean Connery, Harry Andrews, Jean Bannen, Alfred Lynch e Osale David. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

Entusiastico crescente successo

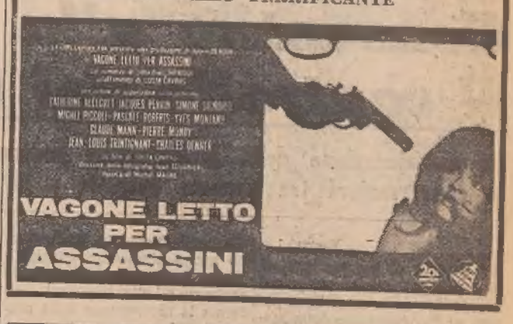
al Grattacielo



EXCELSIOR

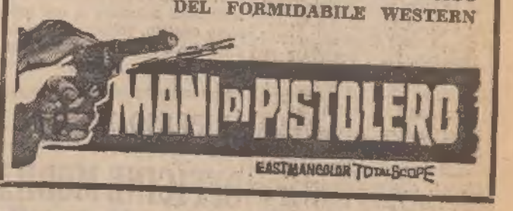
SENSAZIONALE SUCCESSO

UN GIALLO TERRIFICANTE



NAZIONALE

CLAMOROSO SUCCESSO DEL FORMIDABILE WESTERN



GRATTACIELO DOMANI



FENICE

TRIONFALE SUCCESSO



Ieri sera sul video

L'autunnale Oblomov

La terza puntata del romanzo «Oblomov» di Ivan Goncirov, trasmessa ieri all'apertura del secondo programma, ha seguito il protagonista nelle sue trasognate peripezie di pigro, nel suo progressivo rinchiudersi, dopo l'effimera giornata degli astratti ardori, in quella condizione di spirito per così dire autunnale, che è il contrassegno del suo carattere.

Oblomov si è stabilito nella dimora della vedova Agafja, alle cui cure discrete, premurose e provvide egli inclina ad arrendersi; un po' per insipienza e un po' per invincibile abulia, egli si lascia abbindolare dall'astuto fratello di Agafja e dal suo degno amico, veri topi intorno al formaggio che Oblomov, del resto, non pensa nemmeno di poter difendere; e nel frattempo, desiderando e insieme paventando le responsabilità del matrimonio, gioca a tira e molla con la paziente e innamorata Olga: la quale, irritata dei continui rinvii dello sposo, dei suoi cavilli a metà sinceri e a metà capziosi, dai tentennamenti, dei buoni propositi subito rientrati e delle promesse mai mantenute, finisce per abbandonarlo al suo destino.

Questi in breve gli episodi narrati ieri nell'adattamento televisivo di Annamaria Famà e Chiara Serino e rivissuti egregiamente da Alberto Lionello, Giuliana Lojodice e Bianca Toccafondi. La puntata, a parte qualche lungaggine, ha avuto momenti assai belli, specialmente nel finale, cosicchè l'impressione sostanzialmente positiva che si ebbe già la settimana scorsa può essere riconfermata.

Nel primo programma il messaggio del Capo dello Stato in occasione del Ventennale della Repubblica. E' seguito il quinto capitolo della trasmissione «Dal fascismo alla Repubblica» dove venivano rievocate con efficacia le basi abbastanza drammatiche e incerte del referendum popolare del 2 giugno 1946 che decise il mutamento della forma istituzionale nel nostro Paese. Infine a chiusura di serata il pubblico sportivo ha potuto beneficiare della telecronaca d'una riunione pugilistica.

Ber.

Un miliardo di fido al cinema italiano

Roma, 1

Fidi per oltre un miliardo di lire sono stati concessi al cinema italiano dalla Sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca nazionale del Lavoro. Il comitato incaricato ha approvato prestiti ad otto nuovi film italiani fra i quali «Fai in fretta ad uccidermi. ho freddo» di Francesco Maselli, «Come imparai ad amare le donne» di Luciano Salce e «I tre ragazzi d'oro» di Enzo Peri, oltre ad operazioni varie.

UNA «BOMBA» A VIENNA: CONCESSO IL PASSAPORTO AL GRANDUCA OTTO

Può tornare in Austria l'ultimo degli Absburgo

Nonostante una formale dichiarazione di fedeltà alla Repubblica, i socialisti avevano sempre osteggiato il suo rientro in patria - Si temono nuovi disordini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 1

Al granduca Otto d'Absburgo, ex pretendente al trono, è stato concesso il passaporto valido anche per l'Austria. La notizia, esplosa a Vienna come una bomba, è stata trasmessa con precedenza assoluta dall'agenzia austriaca «APA», che ha comunicato che il Ministro austriaco degli Interni ha accolto la domanda presentata da Otto d'Absburgo, concedendogli il documento. Il passaporto, che ha una validità di cinque anni, è uguale a tutti i passaporti emessi dall'Austria (vale per tutti i Paesi del mondo) e non reca alcuna clausola limitativa (finora, sul passaporto di Otto d'Absburgo era impressa la stampigliatura «valido per tutto il mondo tranne che per l'Austria»).

Poco dopo, una dichiarazione è stata rilasciata dal rappresentante legale a Vienna di Otto d'Absburgo. Questi ha detto di essere già in possesso del documento, che egli stesso consegnerà al suo cliente nei prossimi giorni. Poi, evidentemente con lo scopo di calmare gli animi degli avversari, ha aggiunto che il granduca non intende, per ora, entrare in territorio austriaco. Egli trascorrerà dapprima un lungo periodo di vacanze in Spagna, poi dovrà assolvere alcuni impegni in diversi Paesi nei quali è stato invitato. Anche se il legale di Otto, con questa dichiarazione, è riuscito in parte a mitigare la sensazione provocata da una probabile, futura presenza in territorio austriaco del figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, c'è oggi chi non esclude, in questa eventualità, la possibilità di nuovi e gravi disordini.

Per comprendere la portata di questa notizia bisogna andare un po' a ritroso nella cronaca di questi ultimi anni, durante i quali il problema del rientro in patria di Otto d'Absburgo è stato il pomo della discordia tra i due partiti del Governo di coalizione, il popolare e il socialista. Ora la decisione è stata presa da un Governo che in Austria è per la prima volta monocolore (democristiano).

Per Otto d'Absburgo vi sono state dimostrazioni di piazza e scontri violenti tra gruppi opposti, come raramente in Austria se ne erano visti. L'ultima volta, all'esterno di un teatro dove si stava svolgendo una manifestazione per l'onomastico del granduca, si erano avuti 30 feriti e alcuni arresti. Erano entrate in azione squadre della polizia in tenuta d'emergenza, il traffico era rimasto bloccato per molte ore.

Mentre il partito popolare ha sempre manifestato di essere favorevole a un ritorno in Austria del granduca, i socialisti hanno risposto continuamente con un energico veto, sostenendo che la presenza in Austria del figlio dell'imperatore avrebbe messo in pericolo la pace interna del Paese e avrebbe potuto influenzare l'andamento politico. A sostegno delle loro tesi, i socialisti hanno messo in evidenza l'attività del granduca in esilio il quale, nei numerosi trattati che ha scritto, durante le conferenze tenute all'estero e tramite dichiarazioni alla stampa, si sarebbe rivelato un ambizioso politico. Egli, tra l'altro, ha caldeggiato la ricostituzione di una federazione di Stati danubiani.

Le tesi dei socialisti sono state, in questi anni, completamente sostenute, spesso in toni molto energici, dai portavoce e dai giornali dei Paesi d'oltre cortina. La situazione è stata sempre molto tesa. I socialisti avevano, dapprima, preteso una dichiarazione di rinuncia ai diritti dinastici, ma quando il granduca la sottoscrisse e la fece pervenire al Governo austriaco, il partito socialista la trovò insufficiente. Otto d'Absburgo ricorse allora alla suprema Corte amministrativa (la nostra Corte costituzionale) che dopo aver esaminato la dichiarazione di fedeltà alla Repubblica sottoscritta da Otto, la trovò sufficiente. In seguito a questo verdetto (che era del maggio 1963) Otto poteva tornare in Austria. Ma la reazione fu immediata, e i socialisti pretesero allora una discussione parlamentare; si parlò di conflitto di poteri, in quanto il Parlamento non avrebbe potuto esaminare un verdetto della più alta Corte dello Stato.

Il figlio dell'imperatore Carlo e dell'imperatrice Zita vive dalla fine della prima guerra mondiale nella Germania occidentale, in Baviera, presso il lago di Starnberg. Egli ha lasciato l'Austria quando aveva sei anni; ora ne ha 56, e ha preso dimora in una palazzina che è stata da lui battezzata «Villa Austria».

G. G.

Scrittore e diplomatico insigne

SI E' SPENTO A COMO il duca Gallarati Scotti

Como, 1

E' morto oggi, all'età di 88 anni, il duca Tommaso Gallarati Scotti, nella villa Melzi d'Eril, di Bellagio, nella quale era infermo dal febbraio scorso, quando fu colpito da una paralisi. Il duca Gallarati Scotti apparteneva a una delle più antiche famiglie milanesi, ed era noto per la sua attività di scrittore e di diplomatico. Subito dopo la seconda guerra mondiale, fu Ambasciatore a Madrid e quindi, nel 1947, a Londra. Tornato in Italia, fu presidente della Fiera internazionale di Milano fino al '58.

Gallarati Scotti fu costante oppositore del fascismo. Collaborò al forlio antifascista «Il caffè» e la villa di Bellagio, fu, assieme alla sua casa milanese, un centro d'antifascismo durante il ventennio. Dopo i quarantacinque giorni, il duca fu costretto a riparare in Svizzera e visse a Lugano sino al giorno della liberazione.

Particolare importanza ebbe la sua attività di Ambasciatore a Londra, svolta in un momento delicato e difficile nei rapporti fra i due Paesi: furono allora avviati a soluzione il problema del «Territorio libero» di Trieste e altri problemi del dopoguerra, tra cui, principali, quelli del lavoro italiano all'estero e dei rapporti commerciali.

TRAGEDIA NELLA CENTRALE E.N.EL. DEL MONCENISIO

UN MINATORE DILANIATO DA UNO SCOPPIO IN GALLERIA

Feriti tre suoi compagni, due in maniera molto grave - Fatale urto contro dei residui di gelatina lasciati da una precedente «volata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 1

Un tragico scoppio è avvenuto ieri sera in una galleria presso il confine italo-francese del Moncenisio: un minatore veneto ha perso la vita e tre suoi compagni di lavoro sono rimasti feriti. La vittima è il trentottenne Tarcisio Ostet, abitante a Vittorio Veneto. Lascia la moglie e tre figli. Dei tre feriti, due sono stati trasportati all'ospedale delle «Molinette», di Torino, dove si trovano ricoverati in gravissime condizioni. Si chiamano Antonio Perocco, di 41 anni, sposato con due figli, e Bruno Zanella, di 44 anni, anch'egli sposato. Il Perocco ha riportato la frattura del cranio; lo Zanella una lacerazione al ventre. Il terzo ferito, il trentino Edio Loris di 26 anni, è tornato al cantiere dopo essere stato medicato all'ospedale di Susa.

La sciagura è avvenuta in una galleria della centrale ENEL di Venaus, in corso di costruzione, a circa duemila metri di altezza; da quattro anni gruppi di operai, in parte dislocati sul versante italiano, in parte su quello francese, stanno lavorando alla costruzione del collettore che raccoglierà le acque del bacino elettrico del Moncenisio, un'opera gigantesca, poichè il bacino avrà una capacità di mezzo miliardo di metri cubi.

Ieri sera l'Ostet, il Perocco, lo Zanella e il Loris, tutti dipendenti del cantiere «Vega», che ha in appalto parte dei lavori, erano impegnati ad aprire con la perforatrice alcuni forneli nella parte rocciosa, per sistemarvi delle cariche d'esplosivo. Alla guida della perforatrice, un nuovo modello acquistato recentemente alla Fiera di Milano, si trovava il Loris. Secondo la ricostruzione della sciagura compiuta dai tecnici, la punta della perforatrice ha incontrato a un tratto dei residui di gelatina, lasciati sul posto da una precedente volata. Erano le ore 20.45: gli operai del cantiere hanno udito una deflagrazione, e subito sono accorsi sul posto. Veniva loro incontro il Loris, con il viso sanguinante e l'aspetto stravolto. Con voce rotta dall'angoscia, urlava ai soccorritori: «Gli altri sono laggiù! Sono tutti morti!».

I corpi sono stati ben presto rintracciati, tra il fumo della esplosione, e portati all'aperto: due ambulanze, richieste telefonicamente da Susa, sono giunte sul posto un'ora dopo. Per l'Ostet, purtroppo, non vi era più nulla da fare. Lavorava nel cantiere dal 15 aprile scorso con il fratello Sante; faceva il minatore da quasi vent'anni e aveva il ruolo di caposquadra. Mentre la salma della vittima veniva composta in un locale del cantiere, i tre feriti sono stati portati all'ospedale di Susa. I sanitari, constatate le gravi condizioni dello Zanella e del Perocco, hanno ordinato il loro invio a Torino, all'ospedale delle «Molinette». Il Loris, invece, è stato dimesso in serata ed è tornato al cantiere.

Paolo Amerio

CONCESSA L'ALTA ONORIFICENZA SU PROPOSTA DELL'ON. ANDREOTTI

VENTICINQUE BENEMERITI NEO-CAVALIERI DEL LAVORO

Riconoscimento ai protagonisti di tutti i settori della economia nazionale De Laurentiis e Borletti tra gli insigniti - Presenza di imprenditori veneti

Roma, 1

L'ufficio stampa del Ministero dell'Industria comunica: «Su proposta del Ministro per l'Industria e il Commercio, on. Andreotti — e, per la parte di sua competenza, del Ministro dell'Agricoltura, on. Restivo — il Presidente della Repubblica ha concesso l'onorificenza di cavaliere dell'ordine «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono: Luigi Bonati, industrie alimentari e agricoltura; Aldo Borletti, commercio; Silvio Borri, credito; Giuseppe Calabrese, meccanica; Renzo Camerino, vetro; Ernesto Cauvin, commercio; Giulio Curà, telefoniche; Dino De Laurentiis, produzione cinematografica; Angelo Farsura, edilizia; Fortunato Federici, agricoltura e industria edilizia; Armando Furlanis, edilizia; Mario Gasbarri, assicurazioni; Italo Gemini, esercizio cinematografico; Ivone Grassetto, agricoltura; Romeo Invernizzi, industrie alimentari; Tommaso Leonetti, agricoltura; Astorre Mayer, industria cartaria; Franco Penotti, noleggio cinematografico; Cosentino Salvatore Puglisi, agricoltura; Giuseppe Recchi, edilizia; Olga Rey Villa Rey vedova Cisa Asinari di Gresy, industria confezioni e agricoltura; Agostino Rocca, siderurgia; Virgilio Testa, urbanistica; Francesco Tullio Altan, agricoltura; Silvio Turati, enologica.

LUIGI BONATI, *nato a Venezia, è proprietario di alcune aziende agricole situate presso Castelguelfo (Parma) e presso Fiorenzuola d'Arda (Piacenza). Egli ha creato un importante centro avicolo, nell'azienda La Rocca di Castelguelfo, e un considerevole allevamento di suini nella azienda di Fiorenzuola d'Arda. E' anche titolare di uno dei maggiori complessi d'avanguardia per la produzione di integratori e di mangimi composti. Dal 1965 è presidente dell'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici. Recentemente, gli è stato conferito il Premio internazionale dell'agricoltura, durante la Fiera di Verona 1966.*

ALDO BORLETTI *è nato a Milano ed è comproprietario della società «F.lli Borletti - Meccanica di precisione», importante azienda specializzata nelle costruzioni di orologerie, macchine da cucire e prodotti affini. Dal 1957 è anche presidente e legale rappresentante della S.p.A. «La Rinascente», società per l'esercizio di grandi magazzini per la vendita al minuto di prodotti manufatti. Infine, è presidente dell'Associazione italiana grandi imprese distribuzioni, aderente alla Confederazione generale italiana del commercio.*

RENZO CAMERINO, *nato a Venezia, è titolare da 35 anni della vetreria artistica «Salviati e C.» di Venezia. E', inoltre, dal 1959, presidente dell'Istituto statale d'arte di Venezia che, grazie al suo impulso, dai modesti inizi è divenuto una delle più moderne ed attrezzate scuole artistiche. E' anche presidente della commissione di studio per gli affari turistici istituita all'Associazione industriali.*

ERNESTO CAUVIN, *nato a Genova, è da vari anni presidente e maggiore azionista di numerose società tra le quali la «Vittorio Cauvin» (commercio interno ed estero); «S.CO.R.I.E.» (commercio e rappresentanze italiane ed estere); «Cauvin - Agenzie» (settore fertilizzanti); «Sideriberica S.A.» (esportazione dell'acciaio in Spagna del Gruppo industriale Finsider-Italsider).*

DINO DE LAURENTIIS, *nato a Torre Annunziata, è amministratore unico della società «Dino De Laurentiis cinematografica». Iniziò la sua attività nel 1941 con la società «Realcine» di Torino. Divenne poi produttore esecutivo della Lux Film, producendo per tale società undici film. L'attività del De Laurentiis è stata impostata su basi esclusivamente industriali ed il ritmo della sua produzione è andato sempre più aumentando. In occasione di vari festival e concorsi internazionali, molti film della produzione De Laurentiis hanno ricevuto riconoscimenti e premi. Ha costruito uno dei più moderni stabilimenti di produzione cinematografica del mondo.*

ANGELO FARSURA, *nato a San Nicolò (Padova), è titolare dell'impresa omonima per costruzioni idroelettriche, stradali ed in cemento armato, nonchè di alcuni cantieri che hanno eseguito numerose opere in cemento armato anche all'estero. La sua impresa ha costruito tra l'altro, in Italia, le gallerie di Bolzano e di Trieste, il raddoppio della ferrovia Battipaglia - Reggio Calabria, la galleria Adige-Garda, il 12.o lotto dell'Autostrada del Sole tra Roma e Capua, il ponte a Pieve del Cairo e la sistemazione dell'alveo del Po.*

ARMANDO FURLANIS, *nato a Concordia Sagittaria, è titolare della ditta «Furlanis», che ha portato a compimento numerose opere di interesse pubblico. L'impresa «Furlanis» ha tra l'altro contribuito a creare la zona industriale di Priolo, a Siracusa, ed ha particolari importanti prospettive imprenditoriali sia nelle costruzioni di strade che nelle bonifiche e centrali termoelettriche.*

MARIO GASBARRI, *nato in provincia di Rieti, è direttore generale della società «Alleanza Assicurazioni». Ha organizzato un sistema nazionale di riscossione a domicilio, che è stato oggetto di elogio anche da parte di esponenti di compagnie di assicurazioni straniere, principalmente europee. L'«Alleanza Assicurazioni», infatti, svolge notevole attività anche all'estero e tende ad ampliare sempre più la prima zona di influenza nel campo assicurativo. La società dei Gasbarri si è particolarmente distinta nelle assicurazioni popolari.*

ITALO GEMINI, *nato a Roma, presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo, nel campo internazionale è stato valido sostenitore degli accordi che hanno assicurato ai film italiani le più larghe possibilità di sviluppo. Attualmente è presidente dell'Associazione generale dello spettacolo, componente della giunta esecutiva della Confindustria e della commissione centrale per la cinematografia.*

IVONE GRASSETTO, *nato a Padova, cominciò l'attività professionale collaborando col padre in una modesta impresa edile. Nel 1936 assunse la direzione dell'azienda, estendendo il campo di attività ad altre regioni d'Italia, per la costruzione di opere pubbliche e private. Attualmente, la impresa Grassetto è ritenuta una delle più efficienti e solide d'Italia e, pur conservando la vecchia denominazione «Eugenio Grassetto», è una società in accomandita semplice, della quale il Grassetto è socio accomandatario, direttore generale e direttore tecnico. Grassetto è consigliere delegato e direttore generale di varie industrie ed imprese di costruzioni.*

FRANCESCO TULLIO ALTAN, *nato a Udine, si è dedicato fin da giovane a una intensa e proficua attività nel campo economico-agrario e specificatamente in quello delle bonifiche. Assunta nel 1932, ad Aquileia, la direzione di una azienda agricola familiare, riuscì a trasformarla in una importante e fiorente azienda, che oggi è presa a modello da altre aziende.*

AFFERMAZIONE DI PRINCIPIO IN MARGINE A UN PROCESSO

Consentito alla polizia il controllo dei telefoni

Su autorizzazione della Magistratura possono essere intercettate le conversazioni tra persone sospette - Il dettato costituzionale

Roma, 1

I telefoni di persone sospettate possono essere sottoposti a controllo dalle autorità di polizia su autorizzazione della Magistratura. Questo principio è contenuto nella motivazione della sentenza per lo scandalo della droga che è stata depositata ieri mattina dal presidente della 3.a sezione penale del Tribunale di Roma, dott. Falco, che ha condannato dieci dei quindici imputati, fra i quali Alberta Ralli, sorella dell'attrice, alla quale sono stati inflitti due anni e tre mesi di reclusione.

Le intercettazioni telefoniche erano state aspramente attaccate in aula dai difensori degli imputati, che sostennero l'inciviltà di un simile mezzo di indagine. Ora, il Tribunale ha spiegato perchè invece sia lecito il controllo degli apparecchi telefonici, quando motivato da un fondato sospetto di illegalità. La stessa Costituzione — afferma la motivazione della sentenza — «pur sancendo l'inviolabilità della libertà e della segretezza di ogni forma di comunicazione, ne prevede espressamente la limitazione, per reato motivato dall'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge».

I fatti che hanno portato quindici imputati in Tribunale vanno collocati tra il dicembre 1964 ed il maggio 1965. Un emigrato, Luciano Procesi, tornando dal Brasile, portò con sè circa un chilo e mezzo di pasta di coca, che si riprometteva di smerciare in Italia, dopo averla opportunamente raffinata. A Roma prese contatto con un suo amico, Sergio Bettarelli, al quale propose di smerciare la cocaina.

La Guardia di Finanza, nel corso delle indagini, chiese alla Magistratura, e ne ottenne l'autorizzazione, a porre sotto controllo alcuni apparecchi telefonici. Si giunse così all'arresto di Alessandro Santini, che stava per imbarcarsi all'aeroporto di Fiumicino alla volta di Palermo, con circa trenta grammi di cocaina in tasca, e degli altri imputati.

Luciano Procesi confessò ampiamente la sua illegale attività; parzialmente la confessarono anche Alessandro Santini e Sergio Bettarelli. «Per quanto concerne gli altri imputati — afferma la motivazione della sentenza — le stesse intercettazioni continuano a costituire il fulcro dell'accusa, costellato, ma non degradato da ulteriori elementi di prova. E' quindi opportuno, in riferimento alle esasperazioni difensive di cui sono state oggetto, sottolineare la legittimità e l'efficacia probatoria. Sotto il primo profilo, è agevole rilevare che le intercettazioni, quali atti di polizia giudiziaria compiuti preliminarmente all'istruzione, sono state ritualmente autorizzate. La polizia tributaria, per ogni richiesta di autorizzazione, sottopose all'esame del giudice gli elementi sui quali la richiesta stessa era stata fondata. Il giudice, a sua volta, provvide sempre al riguardo, con decreto motivato, alla stregua degli elementi prospettati e in funzione delle riconosciute esigenze di giustizia penale».

FUNESTATE LE RIPRESE DI UN FILM FRANCESE

Vittima dell'audacia una controfigura sul «set»

Sostituiva Jean Marais in una scena spericolata ma è rimasto schiacciato sotto l'auto capovolta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

«Le avventure del santo», il film che il regista Cristian Jaccques sta realizzando e a cui ha preso parte recentemente la attrice italiana Raffaella Carrà, è stato funestato nella serata di ieri da un incidente che ha causato la morte dello scavezzacollo-professionista del cinema francese, Gil Delamare.

Gil, che aveva 42 anni, doveva doppiare ieri pomeriggio in una scena pericolosa il protagonista del film, Jean Marais: a bordo di una vettura decapotabile, insieme a due altri specialisti in questo genere d'acrobazia, un uomo e una donna, doveva effettuare a 120 all'ora uno sbandamento controllato, e invertire il senso della marcia per inseguire una vettura di gangsters.

La scena è stata ripetuta sei volte senza il minimo incidente: Gil non era però contento, e lui stesso ha chiesto di effettuare un'altra ripresa. E' stato allora che è avvenuto l'incidente: la vettura, dopo aver sbandato, anzichè riprendere la marcia in senso contrario si è capovolta. I due compagni di avventura di Gil, proiettati fuori dalla macchina, se la sono cavata con lievi lesioni, mentre lui invece è rimasto schiacciato dalla vettura. Il suo stato è apparso subito molto grave, e infatti la morte è sopravvenuta mentre lo si stava trasportando all'ospedale.

Gil aveva innato il gusto del pericolo; a 23 anni, interrompendo gli studi in legge, era diventato acrobata e trapezista in un circo, specializzandosi nei numeri più pericolosi. Questa sua passione l'aveva portato ben presto ad abbandonare il circo per il cinema, dove era diventato il doppiatore più spericolato e più richiesto. Paracadutista temerario, aveva effettuato oltre duemila lanci spettacolari, molti dei quali in compagnia di un'altra spregiudicata paracadutista, Colette Duval, con cui si era sposato e da cui aveva divorziato in seguito. E' stato lui a farsi paracadutare, per effettuare un servizio fotografico richiesto da un grande settimanale, nel febbraio del '61, sulla «Santa Maria», il battello pirata di cui si erano impossessati in pieno Atlantico i ribelli portoghesi del generale Delgado.

La morte di questo popolare personaggio, troppo spesso misconosciuto dal grande pubblico, ha destato viva impressione, specialmente nel mondo dello spettacolo. «La sua morte è una cosa terribile» — ha dichiarato Michele Morgan —, e io vorrei approfittare di questa triste occasione per dire quanto noi artisti dobbiamo agli scavezzacollo, che corrono i più grandi rischi per noi».

Vice

RIPRESO DA IERI IL SERVIZIO «ACI - FIAT» DI ASSISTENZA SULLE AUTOSTRADE

OFFICINE MOBILI per vacanze tranquille

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 1

Siamo in giugno, incomincia no le vacanze: avvalendosi della esperienza dell'anno scorso, l'ACI e la «Fiat» hanno già messo in atto, incominciando da oggi, il servizio «assistenza vacanze», che è stato naturalmente migliorato e potenziato, rispetto all'anno scorso, e che durerà quattro mesi, terminando il 30 settembre.

Di questa iniziativa, assai apprezzata dagli automobilisti, è stata data notizia, con ampi ragguagli, dalla direzione stampa della «Fiat».

Ecco alcuni ragguagli tecnici. L'«assistenza vacanze» viene effettuata con autofurgoni «Fiat» 600 T, appositamente attrezzati, che dispongono di varia dotazione di ricambi e personale specializzato, a ciascuno dei quali è affidato il pattugliamento di un tratto medio di 60 chilometri di autostrada. I veicoli adibiti a questo servizio sono 36, e saranno in attività dieci ore nei giorni feriali e undici in quelli festivi, in coincidenza con il maggior afflusso di veicoli sulle autostrade. Per agevolare il servizio gli autofurgoni sono collegati con apparecchi radio ricetrasmettenti.

Nei due mesi e mezzo del '65 in cui venne effettuata l'«assistenza vacanze», i furgoni in servizio percorsero complessivamente 700 mila chilometri, espletando 20 mila ore di attività; oltre 15 mila automobilisti, con autoveicoli di ogni marca e tipo, si avvantaggiarono dell'iniziativa. Quest'anno, per la durata e l'orario più estesi, i furgoni effettueranno circa 2 milioni di chilometri di pattugliamento effettivo.



Torino — I furgoni dell'«ACI-Fiat» pronti a scattare per il piano di soccorso autostradale

Gli interventi assistenziali consistono nel soccorrere qualunque automobile si trovi in difficoltà, nell'individuare la natura dell'inconveniente e nel porvi rimedio, eseguendo immediatamente quelle riparazioni di piccola entità che possono essere effettuate «in loco», tenendo presente il limite di tempo (mezz'ora di attività riparativa su strada) stabilito dal regolamento delle autostrade. Negli altri casi, i veicoli vengono appoggiati al centro assistenziale più vicino.

L'assistenza dei furgoni «ACI-Fiat», prestata a tutti gli utenti, viene effettuata a prezzi di listino «Fiat» per i ricambi e alle tariffe ACI per la manodopera. Ai turisti esteri muniti di carta carburante, la mano d'opera fornita dai furgoni «ACI-Fiat» è gratuita. I clienti «Fiat» con vetture in garanzia usufruiscono di servizio gratuito completo.

P. A.

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

simca



simca 1000
simca 1000 coupé
simca 1300
simca 1500
simca 1500 familiare

Concessionario simca:
- TRIESTE: G. DUPLICA - Via S. Nicolò 12
- GORIZIA: SIMCA CAR - Via Crispi 17
- MONFALCONE: ESP. BRIENZA - V. A. Boito 18

CONSEGNA PRONTA

DUE GRANDI SUCCESSI SUNBEAM



777
la strepitosa novità della doppia curva radente, di 6 vere lame, di un autentico tagliabasette. Sunbeam 777 è il fuoriclasse della rasatura elettrica.



555
al prezzo di oggi, con la permuta, nessun rasoio elettrico Vi offre tanto come Sunbeam 555: 3 vere lame, un vero motore, la proverbiale dolcezza di rasatura Sunbeam.

Concessionario per l'Italia Centro Nord Organizzazione Paolo Romano - via Venini 23 Milano

PRIMA O POI SI PASSA AL SUNBEAM

OGGI IN ITALIA TUTTA LA SERIE DEGLI APPARECCHI DA GIARDINAGGIO SUNBEAM
MOTOFALCIATRICI / TAGLIASIEPI / IRRORATORI A PIOGGIA / POTATRICI
La qualità Sunbeam è la risposta più moderna a tutti i Vostri problemi di giardinaggio.
Sunbeam Garden Equipment Dept. — Paolo Romano S.r.l. - Via Venini, 23 - Milano

RANK XEROX
una Società della Rank Organisation e della Xerox Corporation S.p.A.

azienda guida nel settore delle comunicazioni grafiche, al fine di potenziare la propria organizzazione, ha deciso di aprire a TRIESTE un Ufficio Vendite, per il quale ricerca una

IMPIEGATA SEGRETARIA

La persona prescelta, di età non superiore a 30 anni e in possesso di un diploma di scuola media superiore, dovrà avere una perfetta conoscenza della stenodattilografia italiana ed una buona esperienza, almeno triennale, maturata in uffici commerciali-amministrativi.
Le persone interessate devono inviare una dettagliata nota biografica a Rank Xerox S.p.A. — Direzione del Personale — Ricerca S/TS — Palazzo Rank Xerox Milano.
Si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro 30 giorni.

CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA: ADORNI ESCE INDENNE DALL'INSIDIA DEL MOTTARONE

BITOSSI RINTUZZA L'ATTACCO DI JIMENEZ E GIUNGE PRIMO CON DISTACCO AL TRAGUARDO DI ARONA

Lo spagnolo, primo in vetta, viene raggiunto ma non superato dai «bigs» della classifica De Rosso ha perduto i contatti - La Maglia rosa ha faticato in salita, Jimenez in discesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arona, 1

Il Mottarone, una montagna «inventata» di sana pianta da Vincenzo Torriani, ha fatto vincere Franco Bitossi, che si è messo a rivaleggiare in salita con Jimenez per poi staccarlo in discesa. Il corridore filiforme, dal cuore fragile, ma di grande temperamento, è così il primo della sua Toscana tanto prolifica di campioni ciclisti a sfrecciare su un traguardo di questo 49.o Giro d'Italia. Egli ha preso lo spunto sull'attacco dello spagnolo per poi continuare da solo fino al traguardo, una volta che Jimenez, non resistendo alla ruota dell'italiano, è stato letteralmente fermato dal suo direttore sportivo Geminiani che evidentemente lo ha voluto risparmiare per altre imprese. In quel momento culminante della corsa il piccolo atleta iberico, dopo aver scavalcato il Mottarone con 10" di vantaggio su Bitossi e 21" su Zilioli che guidava il gruppo sgranato dei migliori, stava perdendo quasi tutto il suo vantaggio sotto la spinta degli inseguitori che in discesa si erano gettati in picchiata.

Bitossi si è così presentato sul vialone di Arona precedendo di 32" il drappello degli assi dal quale mancava il solo De Rosso, già staccato in salita, e che sarebbe giunto con un ritardo di 2'27" dal vincitore insieme con un altro gruppo regolato in volata da Zandegù.

Adorni ha difeso in questa prima giornata di battaglia in montagna, con grande autorità la sua maglia rosa, anche se ha dovuto respingere due attacchi quasi concentrici i cui risultati non avrebbero però molto intaccato la sua posizione di leader. Oggi, infatti, il solo Bitossi può dirsi il grande beneficiato, avendo compiuto un bel salto di cinque posti in classifica generale, appaiandosi a De Rosso, il quale invece ha fatto come i gamberi scalando indietro di tre posti.

Si aspettava il Mottarone come il rivelatore. Era infatti la prima grande salita della fase finale del Giro, la più crudele, quella che dovrà definire le forze in campo. Ma il Mottarone non è rimasto sordo con tanta attesa perchè ha messo in evidenza nella sua spietata brutalità fatta di rampe difficili tuttavia ben compensate da ampi tratti di respiro, la vitalità di Jimenez, di Zilioli, di Gimondi, oltre che di Bitossi, i quali sono riusciti a sganciarsi dal gruppo degli altri migliori, compreso Adorni, e soprattutto Motta rimasto leggermente attardato sulla vetta. Il Mottarone si può così definire soltanto un banco di prova per le tappe future, severo quanto volete, ma troppo isolato nella lunga pianura lombardo-piemontese, tipo gratticielo, e non posto nelle vicinanze dell'arrivo per quei 37 chilometri di piacevole e riposante discesa fino all'arrivo.

Dalla piatta e ridente campagna parmense il Giro si è dato appuntamento sul Lago Maggiore, placido, meravigliosamente inondato di sole anche fin troppo caldo, nonostante la presenza di grossi banchi di nuvoloni che ci erano passati sulla testa, quasi sfiorandoci, fin verso Milano. Attraversando la capitale lombarda non potevamo dirci soddisfatti di quanto i corridori ci avevano regalato. 123 km. di corsa noiosa ad una media intorno ai 35 orari. Solo il traguardo tricolore di Lodi (km. 93), ci aveva svegliato da quel torpore che stava per inchiodarci sul sedile della nostra vettura. Durante Dancelli e Graczyk passavano nell'ordine tirandosi dietro un gruppo svogliato.

Milano aspettava il passaggio della corsa da molto tempo e gli ambrosiani sono stati buoni con i corridori. Era poi la volta di coloro che si avvantaggiavano per andare a salutare i propri familiari, una tassa fissa che si ripete quasi ogni giorno.

Tutti di nuovo insieme verso Gozzano, nonostante due vani tentativi di Bugini prima e del quartetto Compagnari, Polidori, Marcoli e Negro. Superato il rifornimento (70 km. all'arrivo), scattava Bailetti, ma era, il suo, il solito pezzo di bravura per vedere se egli fosse riuscito almeno una volta di avvantaggiarsi sul gruppo per poi scalare da solo una montagna. La sua enorme massa muscolare si ribellava a tanta impresa e lungo le prime rampe della salita, Bailetti era già cancellato dalla cronaca. Il gruppo intanto cominciava a dar segni di impazienza e si formava in testa un drappello comprendente 12 uomini: Bitossi, Adorni, Anquetil, Jimenez, Motta, Gimondi, Mugnaini, Zilioli, Maurer, Balmamion, Altig e Taccone. Era rimasto fuori il solo De Rosso. A circa 3 km. dalla vetta si avvantaggiavano Bitossi, Zilioli, Adorni, Jimenez e Gimondi, alle cui spalle rinvenivano progressivamente Anquetil, Motta e Maurer. Ma lo spagnolo non poteva dirsi soddisfatto fin quando non passava primo sotto il G. P. della Montagna.

A quota 1389 al termine di una salita di 11 km. i passaggi avvenivano in questo modo: 1) Jimenez, 2) Bitossi a 10", 3) Zilioli a 21", 4) Gimondi a 46"; seguiva poi un gruppetto con la Maglia rosa a 1'06", poi Motta a 1'08", Huysmans a 1'40" e Taccone a 2'10". In discesa cadeva Zilioli, ma il torinese poteva prontamente rialzarsi e proseguire, mentre Bitossi aveva già raggiunto Jimenez. A Stresa (16 km. dall'arrivo), il toscanino staccava lo spagnolo, che era rastrellato dal gruppetto di Adorni distaccato da una ventina di secondi. Jimenez aveva avuto infatti ordine da Geminiani di attendere gli altri migliori e proseguire insieme con loro senza staccarsi nel vano tentativo di continuare la corsa da solo.

L'ordine d'arrivo ormai era già stilato: Bitossi vinceva conservando il suo vantaggio, mentre Motta si incaricava di conquistare il secondo posto a 32" secondi dal vincitore. La tappa è tutta qui.

Domani è in programma la 15.a frazione: Arona-Brescia di km. 196. La parte più importante è riservata proprio all'arrivo. In quanto il traguardo è posto sul Monte Maddalena a quota 875 al termine di una salita lunga circa 12 chilometri. Anche per domani la vita per Adorni sarà molto difficile.

Franco Enrico

Classifica generale

1) ADORNI in ore 71.50'14"; 2) Motta a 47"; 3) Altig a 2'2"; 4) Zilioli a 2'34"; 5) Balmamion a 2'51"; 6) Bitossi e De Rosso a 3'8"; 8) Jimenez a 3'10"; 9) Taccone a 3'12"; 10) Gimondi a 3'26"; 11) Anquetil a 3'35"; 12) Maurer a 3'49"; 13) Zandegù a 7'8"; 14) Mugnaini a 11'16"; 15) Schiavon a 12'38"; 16) Passuello a 13'7"; 17) Polidori a 13'45"; 18) Battistini a 14'2"; 19) Fontona a 14'12"; 20) Dancelli a 17'34".

Si corre il Trofeo dei Jolly Hotel



La Giulia GTA di Vaccarella-Pinto che comanda la classifica del Trofeo Jolly Hôtel. L'arduo raid automobilistico, partito da Palermo, è diretto a Trieste. L'arrivo è atteso per oggi, giovedì

ADORNI HA SUPERATO LA PRIMA BURRASCA

«Non me l'hanno fatta»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arona, 1

Franco Bitossi, il ceramista toscano di 26 anni, di Camaioni di Carmignano, era stato presentato quest'anno come una «grande carta» del Giro d'Italia, senza tuttavia la pretesa di inserirlo tra i candidati alla vittoria assoluta. La «grande carta» l'ha giocata oggi sul difficile terreno del Mottarone e gli è riuscita proprio contro Jimenez, il più temibile scalatore. Ma Bitossi ha raccontato quasi come una facezia la sua impresa con Jimenez. «Una volta scalato il Mottarone dove Jimenez mi ha preceduto — ha detto — me ne andavo sicuro con lo spagnolo. Poi, a un certo momento, abbiamo rallentato e io ho approfittato per mangiare dello zucchero. Mi attendevo che Jimenez continuasse a collaborare, ma ad un certo momento, invitandolo ad alternarsi nel «tirare» ho sentito che mi ha farfugliato qualche cosa che non sono riuscito a capire. Intanto lui cominciava a distaccarsi e allora l'ho piantato e me ne sono andato. Tenevo però le orecchie aperte al vento per sentire quel che avveniva alle mie spalle. In un rettifilo, proprio in prossimità dell'arrivo, ho visto che non c'era nessuna minaccia che incalzava e me ne sono andato tranquillamente al traguardo».

Vittorio Adorni, difensore della propria maglia rosa, aveva l'aria di dire «a me non la si fa tanto facilmente». Abbozzando un sorriso furbesco, ha affermato: «La tappa è stata dura come prevedevo e tutto è avvenuto secondo le mie previsioni. Infatti, quando particolarmente Jimenez ha tentato l'allungo di sorpresa, prima ancora di attaccare la vera e propria salita del Mottarone, ero già in guardia. Poi egli se ne è andato, ma io calcolavo che dopo il Gran premio della montagna del Mottarone c'era anche la discesa. E' stato allora che sono partito e la caccia, nella quale non mi mollavano Anquetil, Motta e gli altri del gruppetto inseguitore, si è conclusa con un troppo facile raggiungimento di Jimenez. Quando viene sferrata la battaglia bisogna essere tutti battaglieri».

Di ordinaria amministrazione, invece, per Anquetil, la tappa odierna. — «E' stata indubbiamente una tappa dura — ha detto il plurivincitore del «Tour» e del Giro d'Italia — ma si sapeva già in origine. Anzi, possono aggiungere che quello del Mottarone, con il tratto in terra battuta che bisogna percorrere, è forse la salita più dura che si incontra al Giro d'Italia, anche tenendo conto delle Dolomiti. Il Mottarone è forse paragonabile a quella tappa micidiale incontrata al «Tour» del 1963, senza eccessive difficoltà nella parte iniziale, ma durissima in quella conclusiva. Comunque, anche perchè potevo controllare la situazione, non ho forzato eccessivamente: ho evitato anzi sforzi violenti, limitandomi a quelli necessari e in fin dei conti, sono rimasto soddisfatto del comportamento di Jimenez.

Gianni Motta appariva soddisfattissimo più che per il secondo posto all'arrivo, per i pericoli evitati nella scalata. «Quella del Mottarone — ha detto scanzonatamente — è stata una «pista» troppo brutta, non tanto all'inizio, quanto invece nel finale. L'arrampicata richiedeva uno sforzo enorme e, se all'inizio andava magari bene, le difficoltà sono sopraggiunte nella seconda parte. Una fatica da matti e se non ho perduto oggi dieci minuti, non li perdo più».

L'ex campione d'Italia De Rosso, scivolato in classifica generale dal terzo posto (ad 1'13" dalla maglia rosa) al sesto posto a (3'08") ha attribuito questo ritardo a un improvviso mal di gambe.

Luigi Prado

Ordine d'arrivo

1) BITOSSI FRANCO (Filotex) che compie i km. 267 in ore 7.25'31" alla media di km. 35,947;

2) Motta Gianni (Molteni) in 7.26'3" e con lo stesso tempo 3) Altig Rudy (Molteni), 4) Maurer Rolf (Filotex), 5) Gimondi Felice (Salvarani), 6) Taccone, 7) Adorni, 8) Zilioli, 9) Anquetil, 10) Balmamion, 11) Mugnaini, 12) Jimenez; 13) Zandegù in 7.27'58" e con lo stesso tempo 14) Vicentini, 15) Armani, 16) Bodrero, 17) Huysmans, 18) Mealli, 19) Dancelli, 20) Poggiali, 21) De Rosso; 22) Fontana in 7.29'50" e con lo stesso tempo 23) Cornale, 24) Preziosi, 25) Balletti, 26) Centomo, 27) Massignan I., 28) Maino, 29) Fontona, 30) Colombo, 31) Pambianco, 32) Chiappano, 33) Ferretti, 34) Negro, 35) Passuello, 36) Mannucci; 37) Polidori in ore 7.30'48".

TROFEO JOLLY HOTEL

Vaccarella consolida il primato in classifica

Parma, 1

Vaccarella e Pinto, su Alfa GTA, tengono ancora più saldamente il posto d'onore nella classifica generale del 2.o Trofeo dei Jolly Hôtel dopo la quarta tappa, conclusasi questa sera a Parma. E' stata tagliata praticamente fuori dalla gara, invece la GTA di Nanni e Ciattini che ha rotto il differenziale durante il circuito del Mugello dopo che Nanni l'aveva portata in testa al traguardo delle due prove di velocità in salita disputatesi ad Osimo e al Passo dello Spino. Dietro a Nanni è classificato, nella Scalo Osimo-Osimo di km. 3,300 Lopfusch, su Alfa TZ.

La gara è stata disputata sotto una pioggia battente ad una media, per il vincitore, di km. 108,049.

Lungo il circuito del Mugello, di 66 km. da ripetersi due volte, Pinto, il compagno di Vaccarella, ha dominato la gara vincendo a 95,331 di media. Al secondo posto si è classificato Vaccarella.

Al termine della quarta tappa la classifica generale della categoria turismo vede in testa Vaccarella-Pinto su Alfa GTA con punti 660.419, seguito da Giunti-Sangrilà (Alfa GTA) con 648.659 e da Rava-Zuccoli (Alfa GTA) con 641.903. Nella gran turismo, sport e prototipi al primo posto sono Niccodemi-Pianta su Ferrari Le Mans con punti 639.848; 2) Lopfusch-Bianchi (Alfa TZ) 634.929; 3) Munari-Harris (Lancia Fulvia HF) 612.567.

Domani ultima tappa, Parma-Trieste di km. 713, con una prova di velocità in salita (Castione Baratti-Neviano Arduini di km. 7), una di velocità allo Autodromo di Monza della durata di 45 minuti ed una cronoscalata da Mosson a Treschè Conca di km. 14,500.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo «Città di Trieste»: Breg - Fortitudo, campo Bagnoli, ore 17.

«Coppa Cerni» per «vecchie glorie»: Triestina - Ponziana, campo via Svevo, ore 18.30.

Incontro internazionale amichevole: Alabarda Darwill - N. K. Koper, campo viale Sanzio, ore 21.

TENNIS

Finale regionale «Coppa Facchinetti»: T. C. Triestino - C. T. Gorizia, campi via Guido Reni, ore 9.

BASEBALL

Campionato «Juniores»: Libertas - Alpina «B», campo militare di Villa Opicina, ore 9.30; Libertas - Alpina «A», campo militare di Villa Opicina, ore 16.30.

ATLETICA LEGGERA

Terza prova «Palio dei Rioni» di corsa e marcia con il giro delle «Vecchie Università». Organizza il G. S. San Giacomo. Partenza per la marcia alle ore 9 e per la corsa alle ore 10 da via Duca d'Aosta 12.

Campionati provinciali allieve, valevole per il campionato regionale femminile di società. Stadio di Valmaura, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 17. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Lilla», lire 600 mila, metri 2080 - 2100.

SABATO PROSSIMO INCOMINCIA IL CAMPIONATO DI HOCKEY

PORTERANNO L'ASSALTO AL MONZA IL NOVARA, IL MODENA E LA TRIESTINA

Un'incognita la squadra alabardata per la defezione di Prinz - Del sostituto Cervo, l'allenatore Cergol ha fiducia - Il ruolo mediano del Ferroviario

Sabato inizierà il massimo campionato di hockey su pista, arrivato alla sua 43.a edizione. Vi prendono parte dieci squadre. Rispetto alla passata stagione le novità sono rappresentate dalle neo promosse Arengo Monza e Breganze, due autentiche matricole della Serie A. Sarà presente pure il Bassano, retrocesso l'anno scorso in Serie B, ma ripescato in sostituzione del Rapid Modena, che ha rinunciato alla «A». L'elenco dei partenti pertanto prevede otto squadre appartenenti alla Lombardia e al Veneto (Monza, Arengo Monza, Lodi, Marzotto, Bassano, Breganze, Triestina e Ferroviario), più il Novara e l'Amatori Modena. Le retrocessioni saranno due anzichè tre com'era stato ventilato in un primo tempo.

La squadra da battere sarà il Monza, che si fregia del titolo. La squadra, allenata da Bolis, avrà gli stessi uomini della scorsa stagione; ci sarà in più il giovane attaccante Franchi, già distintosi nella Nazionale juniores. Avversari diretti dei monzesi saranno l'Amatori Modena ed il Novara (la Triestina la teniamo da parte per ragioni che spiegheremo più avanti). Nel Novara nulla è cambiato. L'Amatori Modena si allineerà coi suoi giovani che, dopo la esperienza dell'anno scorso, potrebbero essere dei clienti difficili per il Monza. Ai campionati mondiali, i vari Luppi, Malagoli e Moncalieri sono stati sottoposti ad un collaudo impegnativo, rispondendo in pieno alle aspettative. Tra i modenesi non ci sarà più alla guida tecnica l'ex alabardato Claudio Brezigar. Per ragioni di lavoro ha ceduto il passo a Diego Marchetto, già allenatore del Rapid.

E siamo arrivati alla Triestina. Giocherà senza Prinzi, il regista delle ultime stagioni. Prinz ha disertato la pista di viale Miramare sin dallo scorso autunno. Situazioni particolari inerenti al suo lavoro gli impediscono di curare gli allenamenti. Il giocatore aveva chiesto un intervento da parte della sua società, che però non è stata in grado di soddisfare le richieste del giocatore. Prinz si è messo alla finestra intenzionato a guardare il campionato col... cannocchiale. La sua assenza potrebbe portare un peso determinante nel rendimento generale della squadra. Prinz infatti era una forza nel quintetto e la sua assenza potrebbe avere ripercussioni non lievi. Ecco perchè la Triestina non rientra, almeno sul momento, nella cerchia delle candidate al successo finale.

Il posto lasciato vacante da Prinz sarà preso da Cervo, sino a ieri terzino. Alle spalle di Cervo giostrerà Fabris. Attaccanti saranno Martellani e la coppia Pockay e Perok; il nazionale Mari, con Talocchi riserva, difenderà la porta. A prima vista potrebbe sembrare una formazione di ripiego. L'allenatore Mario Cergol è convinto che uno schieramento simile ha buone possibilità di inserirsi nell'attacco che verrà portato al Monza.

L'altra squadra triestina, il Ferroviario, potrà contare sugli stessi effettivi degli anni passati e cioè Ottonelli, Bercè, Scieghi, Gregori, Bissoli e Spessot. In più ci saranno i giovani Martellani e Fonzari. L'allenatore del Ferroviario, Emilio Bertuzzi, punta ad un piazzamento onorevole, dietro le squadre di alto bordo come Monza, Amatori Modena, Novara e Triestina. L'aspirazione massima per il Ferroviario è dunque il quinto posto.

Le altre cinque squadre, con la sola eccezione forse per il Marzotto, saranno in lotta per evitare la retrocessione. Arengo Monza e Breganze sono due autentiche incognite anche se i monzesi provengono da una buona scuola (gli uomini del-l'Arengo non sono altri che le riserve dei campioni d'Italia). I vicentini, dal canto loro, hanno nelle file alcuni elementi di valore. Non hanno l'esperienza, ma questa si affinerà man mano che il campionato proseguirà spedito verso le fasi più interessanti.

Da ultimo il Lodi e le due squadre venete, Marzotto e Bassano. Tra i lodigiani non ci saranno più i fratelli Gelmini: Maurizio ha appeso definitivamente i pattini al fatidico chiodo (vedremo se questa volta la promessa sarà mantenuta...), Aldo farà l'allenatore e non più il giocatore-allenatore. Il Lodi è molto fragile: è tutto quello che si sa alla vigilia del campionato. Anche nel Marzotto ci sarà un «forfait» per raggiunti limiti di età: l'ormai quarantenne portiere Angelo Noro, tante volte maglia azzurra, si è ritirato; farà l'allenatore. La condotta del Marzotto dipenderà dalle capacità del sostituto di Noro, il giovane Zen, di cui si dice un gran bene, essendo stato un eccellente allievo di Noro per tanti anni. Del Bassano c'è poco da dire: giocherà come ogni stagione per rimanere a galla onde evitare gli spareggi di fine stagione, come appunto è accaduto negli ultimi due campionati.

Sabato 4 giugno inizia la grande avventura che si concluderà il primo sabato di ottobre. Le previsioni della vigilia lasciano supporre che sarà un campionato molto tirato ed incerto. Il calendario è stato congegnato in modo tale che il verdetto scaturirà soltanto nelle battute conclusive. Su questa previsione tutti dovrebbero essere d'accordo.

B. I.

FORTE e CALMO
G.P. CYNAR
L. 3.000.000
agli atleti segnalatisi durante ogni tappa per combattività, coraggio, lealtà sportiva e fortezza d'animo



FRANCO BITOSSI
è l'atleta «forte e calmo»
della tappa
Parma - Arona
(Designato dai giornalisti al seguito e dai membri della giuria)

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

AL CORINTHIANS IL TORNEO CITTA' DI TORINO

La Juve batte l'Inter (3-1) e si assicura il terzo posto

Torino, 1

La Juventus si è classificata al terzo posto nella Coppa città di Torino battendo l'Inter con un punteggio netto (3-1). Non è stata una partita di grande interesse, nè poteva esserlo considerato che le due formazioni erano rimaneggiate e che quella nerazzurra non aveva nelle sue file nemmeno un titolare. L'iniziativa è rimasta quasi sempre ai bianconeri; soltanto nella fase finale della ripresa, soprattutto dopo l'incidente subito da Sacco, l'Inter si è portata all'attacco. Comunque la vittoria della Juventus è stata meritata, poichè i bianconeri hanno espresso un gioco più redditizio al contrario dell'Inter che si è vista soltanto a tratti in qualche individualità, in particolare Malatrasi, Gori, Della Giovanna e nel terzino Facca. Nella Juventus sono emersi Casati, Castano, Sacco, fino al momento dell'infortunio e, come al solito, Cinesinho.

I gol sono stati segnati da Casati e Menichelli nel primo tempo, da Gori e Menichelli nella ripresa.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Casati; Sarti, Castano, Mazzia, Massei, Sacco, Traspedini, Cinesinho, Menichelli. INTER: Milutussi; Sirena, Facco; Deho, Della Giovanna, Malatrasi; Renna, Gori, Cappellini, Cordova, Dotelli. ARBITRO: Angonese di Mestre.

Il Corinthians ha vinto il «Torneo città di Torino» battendo in finale l'Espanol per 5-4 dopo i calci di rigore. Le due squadre avevano concluso in parità sia i tempi regolamentari che quelli supplementari. I calci di rigore sono stati realizzati quattro, su sei, da Nair per la squadra brasiliana; due da Re e uno da Josè Maria per gli spagnoli.

DELUDENTE A BELGRADO

Bulgaria - Jugoslavia 2-0

Belgrado, 1

La nazionale di calcio bulgara, che prenderà parte ai prossimi campionati del mondo nel girone del Brasile, dell'Ungheria e del Portogallo, ha battuto questa sera la Jugoslavia per 2-0. Ambedue le reti sono state segnate nel primo tempo a opera dell'ala destra Zhekov, al 21' e al 42'.

Germania - Romania 1-0

Ludwigshafen, 1

In una partita amichevole disputata di fronte a 60.000 spettatori, la Germania occidentale ha battuto la Romania per 1-0 (0-0). La rete è stata realizzata da Seeler al 28' della ripresa. La Germania, nelle cui file ha giocato questa sera Bruells, del Brescia, ai campionati del mondo fa parte del secondo gruppo con Argentina, Spagna e Svizzera.

Portogallo - Belgio «B» 0-0

Lisbona, 1

Il Portogallo, che parteciperà ai mondiali di calcio nel girone del Brasile, dell'Ungheria e della Bulgaria, è stato costretto questa sera ad un pareggio senza reti dalla rappresentativa del Belgio. L'undici portoghese era al suo primo incontro internazionale di preparazione in vista dei mondiali.

DUE RISERVE TOTIP NEL CONVEGNO DI OGGI A MONTEBELLO

Ai due alleati Polare e Trivento si oppongono Debbio, Baroncello e Opi

Questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello avrà luogo un convegno di trotto imperniato sul Premio dei Lillà, una riserva Totip. Nove sono i cavalli in gara con Polare, Debbio e Baroncello impegnati a rendere 20 metri sui 2100 a Robbidar, Fer, Opi, Trivento, Rigel e Neged. Le forze migliori si trovano al secondo nastro, ma allo «start» hanno buone probabilità di emergere Opi ma soprattutto Trivento. Quest'ultimo, compagno di colori di Polare, forma, assieme all'alleato, una coppia difficilmente battibile. Sono note le corse superlative di Polare nel periodo ed anche Trivento, sebbene sfortunato, si è battuto molto bene. Quindi favoriti i due portacolori della Scuderia Eredi T. Prioglio, con una menzione speciale per Polare, mentre Debbio, in ordine perfetto, e il sempre battagliero Baroncello, vanno indicati subito dopo. A Opi, vista la distanza, va assegnato, il ruolo di sorpresa.

Ancora una riserva Totip, il Premio dei Girasoli, questa alla pari sui 2100 metri. Forze equilibrate in gara, con il coriaceo Hit Ami, apparso bene intonato nel periodo, in grado di prevalere nei confronti di Iraniano, Cactus, Napea, Meco, Wander, Nitore, Rango e Golden. Ma, ripetiamo, ogni risultato è possibile. Nel ben dotato Premio dei Giacinti, anteprima del «3 anni», figura Tramonto, che correrà domenica nel Premio Allevamento Primavera. Il portacolori della Scuderia Adriatica (Volotone e Fontana del Deserto) non ha praticamente rivali, mentre per la seconda piazza i più attendibili sono Arfi e Tridramma. Nel Premio delle Magnolie, Petronio ben situato, appare in grado di opporsi vittoriosamente al penalizzato Brighenti mentre Serbia può fare la sorpresa.

Il convegno odierno si inizierà alle ore 17.

Ecco i nostri favoriti. PREMIO DELLE VERBENE: Augello, Badoera, Quartuzza. PREMIO DEI PAPAVERI: Roana, Nairobi, Gradese. PREMIO DEI GIACINTI: Tramonto, Arfi, Tridramma. PREMIO DELLE MAGNOLIE: Petronio, Brighenti, Serbia. PREMIO DELLE GINESTRE: Algeria, Vignale, Briamo. PREMIO DEI GIRASOLI: Hit Ami, Iraniano, Meco. PREMIO DEI LILLA': Polare, Debbio, Baroncello.

G. P. GIORGIO JEGHER

Valganna sostituisce l'infortunato Alonso

Stanno arrivando a Trieste i cavalli concorrenti al G. P. Giorgio Jegher. Da Roma sono giunti nella serata di martedì tre portacolori della Scuderia Adriatica (Moldavia, che ha superato brillantemente un malessere, Tramonto e Belgravia) mentre un quarto, l'americano Nimble Boy arriverà direttamente da Milano con l'«équipe» di Sergio Brighenti.

Ieri mattina, provenienti da Milano sono giunti i due cavalli del «gentleman» Giuliano Manfredini, Ethelson e Nibbiano, che parteciperanno alle due batterie con in «sulky» il loro giovane proprietario. Ha invece dichiarato «forfait» Alonso Tony, che si è infortunato nel corso di un «lavoro» effettuato martedì a San Siro. Il posto lasciato vacante da Alonso Tony, verrà preso da Valganna (1' 17" in prova martedì sul miglio della pista milanese) la giumenta che alla guida di Edy Gubellini ha vinto il Derby dei 4 anni a Montebello nel 1965. Valganna, in virtù della defezione di Alonso Tony, partirà con il numero 1 nella prima batteria; visto il particolare momento di forma, la figlia di Mighty Ned e Giugi diventa automaticamente uno dei concorrenti più accreditati nella sua batteria.

Un'altra personalità dell'ippica italiana sarà presente domenica all'importante manifestazione in memoria di Giorgio Jegher. Si tratta del presidente dell'ENCAT ing. Ivone Grassetto.

Agli effetti della schedina Totip, la defezione di Alonso Tony comporta l'inserimento automatico di Valganna nel «gruppo X» che pertanto si avvale della stessa Valganna di Invocato e di eventuali riserve.

E' morta la famosa trottatrice Ozo

Parigi, 1

La celebre cavalla Ozo, che ottenne i maggiori successi tra il 1963 e il 1965, è morta oggi in seguito a malattia. Nata nel 1958, la figlia di Vermont e di Qozo, oltre alle più grandi classiche in Francia e all'estero, vinse nel '63 e nel '65 il Premio d'America. Sebbene fosse malata fin dagli ultimi mesi dello scorso anno, Ozo continuò a correre, allenata personalmente dal suo proprietario, Roger Massue, che la presentò, senza successo, anche nell'ultima edizione del Premio d'America.

Ozo è stata l'idolo di tutti gli appassionati francesi di trotto, come lo furono, in precedenza, Jamin e Gelinotte.

La domestica: è proprio un problema?

Sotto un certo aspetto sì, è un problema: oggi trovare una buona domestica è impresa tutt'altro che facile e moltissime signore lo sanno fin troppo bene! D'altronde non è un problema insolubile, perchè esiste il modo di supplire a questa «carenza» nel più semplice dei modi.

Non avete mai pensato alla comodità di «automatizzare» la casa? Con una spesa di gran lunga inferiore a quella occorrente per tenere una domestica al proprio servizio potete evitare di compiere tutti i lavori più pesanti e meno gradevoli. Per esempio lavare i piatti. Oggi con la lavastoviglie «Candy Stipomatic» piatti e pentole si lavano... premendo un bottone. Il resto lo fa la macchina: una meravigliosa macchina che oggi, all'Universaltecnica, potete acquistare con sole 5.000 lire al mese.

Se poi desiderate avere un aiuto più completo, ossia se desiderate corredare la vostra casa di tutte le comodità, dalla lavatrice alla lavastoviglie alla spazzola elettrica, la rata mensile sarà di 10.000 lire, o poco più.

Oggi una domestica «stabile» (ammesso di trovarla!...) costa, tenendo conto di tutto — stipendio, vitto, contributi, ferie, gratifiche — non meno di 100.000 lire al mese: non vi sembra un'ottima soluzione quella di assumere al... vostro servizio un corredo di elettrodomestici che non chiedono nè vitto, nè ferie, nè gratifiche?...

Se la pensate così anche voi, non aspettate e chiedete un preventivo dettagliato, secondo le vostre necessità, alla

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 — PIAZZA GOLDONI 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DONNA offresi mattino o pomeriggio due tre ore. Cassetta 49599 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. CERCASI donna stabile capace. Cesare Cerreto 21, telefono 37205. 49647 B

ABILE bambinaia stabile referenziata casa signorile estate al mare, cercasi. Tel. 20857. 26743 B

CERCASI donna tuttofare coniugi soli, orario 8-14. Telefonare 45378 ore 15-16. 49619 B

CERCASI domestica veramente capace, ore da combinarsi. Tel. 724368 ore 9-16. 26751 B

CONIUGI soli cercano giovane stabile tuttofare, presenza, trattamento familiare. Tel. 724344. 11957 B

DOMESTICA seria, mezzo servizio, stabile, cercano coniugi con bambino. Telefonare Montalcone 74260 orario negozio. 402 B

DONNA pulizia capace cercasi massimo quarantenne quattro mattine. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra 26735 B

FAMIGLIA distinta cerca persona referenziata coscienziosa per compagnia persona anziana aiuto piccoli lavori. Patente 4099, Fermo Posta Gorizia. 333 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi, cercano coniugi. Telefonare 45415. 26831 B

STABILE giovane referenziata famiglia 3 persone adulte cercasi. Tel. 61498 ore 10-15. 2069 B

STABILE 50.000 mensili amante bambini cercasi subito. Telefonare ore 9-12.30, 17-19.30. Tel. 38883. 26780 B

STABILE referenziata buono stipendio cerca piccola famiglia. Telefonare 29876. 26759 B

STABILE referenziata, veramente capace, cercasi per piccola famiglia. Tutti elettrodomestici. Tel. 724368 ore 9-16. 26751 C

C Richieste d'impiego L. 20

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 26807 C

A. PROGRAMMATORE IBM 360/30 veramente capace, libero subito offresi. Cassetta 49543-C SPI.

AIUTO cuoco 26-enne offresi per ristorante, posto stabile. Cassetta 26749 C SPI.

AUTISTA 26-enne con patente B offresi a ditta o privato, per qualsiasi lavoro. Telefonare al n. 57238. 49585 C

BARISTA banconiere 26-enne bella presenza offresi per stagione oppure fisso. Tel. 33975. 49591 C

COMMESSO pratico ramo abbigliamento anche disposto trasferirsi per stagione estiva offresi. Cassetta 49677 C SPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese che ha soggiornato a lungo rispettivamente paesi referenziato pratica ufficio offresi. Casella 26421 C, SPI.

FOTOGRAFO offresi a seria ditta anche per lavoro saltuario. Cassetta 49679 C SPI.

GEOMETRA militesente secondo impiego offresi. Cassetta 49551 C SPI.

GIOVANE signora diplomata bella presenza offresi mezza giornata per lavoro ufficio studio professionista incarico esattivo esterno aiuto negozio o cassiera. Disposta cauzionare. Tel. 40753 ore 10-13. 26866 C

GIOVANE 23-enne diplomato maestro d'arte militesente offresi. Cassetta 49555 C SPI.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio occupato offresi ore libere. Telefono 31184. 49607 C

OFFRESI cuoco pratico pasticceria, onesto giovane, con referenze. Telef. 725114. 48170 C

INVALIDO civile, 31-enne, impiegato, bella presenza, pluriennale esperienza ufficio, offresi. Cassetta 26707 C SPI.

RADIOTECNICO pratico Radio TV transistor offresi a seria ditta. Telefonare 812490. 48162 C

RAGIONIERA ventiquattrenne conoscenza 024 IBM Olivetti Mercator, stenodattilografia francese, inglese, offresi a seria ditta. Cassetta 26805 C SPI.

SIGNORA media età bella presenza offresi per ambulatorio medico. Tel. 40284. 49643 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco, sloveno, offresi anche mezza giornata. Cassetta 49605 C, SPI.

STIRATRICE per albergo offresi. Scrivere: Cassetta 49491 C SPI.

19-ENNE apprendista commessa (escluso panificio) praticante ufficio, vetrinista diplomata offresi. Pregasi telefonare ore pasti feriali n. 24111. 26753 C

39-ENNE sola, distinta moralità offresi compagnia persona sola vice madre o aiuto negozio cambio vitto alloggio. Casella postale 162 Mestre. 11624 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, coloriture olio, lavabili, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 26659 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asportando materiali inutilizzabili. Telefono 50995 ore 13-15. 49711 CC

A.A.A.A. PITTORE esegue stanze lavabile lire 20.000, tempera lire 13.000. Tel. 94100. 49629 CC

A.A.A.A. Televisori radio ecc. riparazioni accurate impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000, preventivi domicilio. Radio laboratorio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 26813 CC

A.A.A. PITTORE esegue pitturazioni moderne cucine, stanze, appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 26705 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura. Impresa GEOMETRA MOIOLI. Telefonare 65860. 47662 CC

A PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gasparri. Tel. 90497 25668 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar ecc, camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 49315 CC

A. PITTORE esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 26825 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 43296. 26657 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisce la Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 49601 CC

FALEGNAME assume lavori di mobili su misura ed infissi. Tel. 811688. 26799 CC

IDRAULICO esegue riparazioni d'acqua, gas, sostituzioni bagni completi. Tel. 225297. 26651 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telef. 50895. 26626 CC

PITTORE offresi prontamente coloriture olio appartamenti. Prezzi modici. Tel. 723823. 49597 CC

RAGIONIERI coniugi coppia cercano lavoro contabile altro vario genere ore libere. Cassetta 26302 CC, SPI.

RESTAURI abitazioni e negozi costruzioni in genere planimetrie disegni preventivi. Informazioni al 48752. 26906 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Offresi Scalinata 7. Telefono n. 731236. 47788 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A. INDUSTRIA abbigliamento assume venti ragazze 15-19 anni. Telefonare 99196. 26667 D

A dilettanti spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione Ippocampo - Milano - Principe Eugenio 25/B. 5850 D

A. ESTETISTA callista stabile, parrucchiera venerdì sabato cercasi. Tel. 723342. 26827 D

A. IMPORTANTE organizzazione cerca elementi dinamici da specializzare contatti esterni. Offre buon trattamento economico e lavoro stabile. Presentarsi ore 9-12, 16-18 S. Francesco 23 II p. 26837 D

A Monfalcone, Salone Marcella cerca con urgenza lavorante e mezzalavorante. Buona retribuzione. Telef. 72190. 401 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco a domicilio. Scrivere IDAM. via Guanella 11/4 Milano. 5962 D

APPRENDISTA ragazza/o per bar cercasi. Torrefazione Lenardon, Donizetti 3. 26882 D

APPRENDISTA banconiera ed aiuto festivi, domeniche libere, cercasi. T. 31551. 400 D

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

APPRENDISTA banconiera cercasi ore ufficio, festivi liberi. Presentarsi bar via Udine 1. 49587 D

APPRENDISTA lavoro stabile massima retribuzione. Presentarsi venerdì. Ziliotto, via Milano 16. 49625 D

APPRENDISTA ragazzo-a cercasi. Bar Gardo, D'Annunzio 31.

APPRENDISTA cercasi. Plastigomma, via Carducci 18. 26771 D

ASSICURATORE massimo 45 anni, assumiamo se veramente esperto e capace produttore e organizzatore per incarico alto livello, adeguatamente retribuito. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 49645 D SPI.

CERCANSI interniste cucina Piccolo Mondo, piazza Unità 3. 26823 D

CERCASI parrucchiera giovane. Presentarsi via Schiaparelli 64. 26876 D

CERCASI apprendista per magazzino ricambi auto 14-15 anni. Cassetta 49561 D SPI.

CERCASI garzona salone Angela. Tel. 734363. 49553 D

CERCASI aiuto banconiere per Bar Buffet Chianti Fossi, via Foschiatti. 49541 D

CERCASI apprendista banconiera solo mattina, domeniche libere. Tel. 23549. 49567 D

CERCASI internista 30-enne 4 ore mattina. Tel. 55712. 49613 D

CERCASI impiegata 16-19 anni per fabbrica pelletterie. Presentarsi via Galvani 5 dalle ore 9 alle 10. 26934 D

CERCASI signorina giovane pratica contabilità per mercato ortofrutticolo. Telefonare 24680 venerdì dopo ore 9. 26737 D

CERCASI lavorante parrucchiera per Lignano Pineta. Telefonare giorni feriali 95089. 26801 D

CERCASI aiutobanconiera, buona retribuzione. Birreria Spatenbraeu, via Ghega 7. 26819 D

CERCASI operaio calzoleria Danuzzo, via Udine n. 1. 49661 D

CERCO ballerine anche principianti bella presenza, 150.000 mensili, disposte viaggiare. Telefonare tutti giorni al 68247, Pino. 0026524 D

COMMESSA calzature referenziata e abilissima Impiego immediato. Massima riservatezza. Cassetta 49655 D SPI.

COMMESSE pratiche abbigliamento femminile conoscenza almeno una lingua straniera cerca a buone condizioni importante centralissimo negozio confezioni in Roma. Offerte dettagliate Cassetta 26717 D SPI.

CONTABILE pratico/a bilanci tenuta libri sociali, paghe, anche mezza giornata, cercasi Offerte dettagliate. Cassetta 49439 D, SPI.

CUOCO per albergo capace cercasi per stagione. Telefonare al n. 56727. 26803 D

DITTA locale cerca signorina minimo 21 anni di bella presenza e di facile parola, capacità contatti con nostra clientela. Presentarsi venerdì orario d'ufficio, via Crispi 62-A. 49575 D

FATTORINO giovane apprendista meccanico ufficio cerca IFA, XX Settembre 31. 49635 D

FATTORINO militesente giovane dinamico patente auto conoscenza negozi alimentari cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 49687 D

GIOVANE pratico accessori ricambi assume Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 26745 D

HOTEL Lussari - Valbruna (Tarvisio) cerca portiere e segretaria con conoscenza tedesco; personale sala, personale piani, bancotieri, banconiere, aiuto cucina, lavapiatti, tuttofare con patente. Scrivere o telefonare direttamente. Tel. 6416. 5972 D

IMPIEGATO 25-40 anni, pratico ufficio vendite, disposto viaggiare saltuariamente, licenza scuola media superiore, conoscenza tedesco-inglese, volonteroso, iniziativa, cercasi. Offerte con curriculum vitae a cassetta 26595 D SPI.

INDUSTRIA LOCALE settore tessile cerca: personale qualificato conduzione macchine semiautomatiche; meccanico specializzato per manutenzione meccanica ed elettrica impianti. Indicare età posti occupati referenze. Cassetta 49154 D SPI.

LAVORANTI - apprendiste sarta donna cercansi. Tel. 224239, giovedì. 26942 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo anche mezza giornata. Tel. 42163. 49631 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Vida, via Battisti 3. 26829 D

PASTICCIERE cercasi. Pasticceria «La Cubana», via Roma 12. 48160 D

PASTICCIERE cercasi panificio pasticceria via Matteotti 52, telefono 93563. 26847 D

PETTINATRICE mezzalavorante apprendista cercasi via Milano 22, telef. 68218. 49689 D

PIASTRELLISTI provetti cercansi. Telefonare a Trieste al n. 41222, ore ufficio. 26855 D

PRIMARIA torrefazione assumerebbe cassiera seria bella presenza. Cassetta 49703 D SPI.

RAGAZZO cercasi Bar Espresso riva Nazario Sauro 10. 49483 D

RAGAZZO-A cercasi Bar Severo 33, festivi liberi. Tel. 31973. 26767 D

RAGIONIERE-a pratico tenuta contabilità, libri sociali, paghe anche mezza giornata cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 49437 D SPI.

SIGNORINA pratica dattilografia lavoro uffici escluso primo impiego cercasi. Cassetta 49579 D SPI.

SIGNORINA bella presenza visitare privati vendita rateale elettrodomestici. Stipendio fisso più premio vendita. Cassetta 26813 D SPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza tedesco, nonchè croato e sloveno. Cassetta 26922 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese nonchè croato e sloveno. Cassetta 26922 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A. CENTRALISSIMA comforts, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 48184 F

AFFITTANSI centralissime una due persone anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 49657 F

AFFITTASI bella stanza mobiliata centrale bagno per signorina. Telefonare 68621. 26845 F

AFFITTASI stanza uso ufficio 12.000 mensili S. Francesco 23, II.o p. 26839 F

CAMERA 2 letti affittasi distinti centro. Tel. 90356. 26795 F

CENTRALE 1 o 2 persone bagno telefono ascensore affittasi escluso donne. Telefono 31672. 49693 F

CENTRALISSIMA chiara confortevole affittasi uno due distinti occupati. Telefono 27714. 49653 F

CENTRALISSIMA mobiliata 2 letti uso bagno affittasi Machiavelli 13, secondo piano. Visitare 15-19. 26763 F

CENTRALISSIMA arredata una persona uso bagno affittasi 15.000 telefono 26937. 26815 F

MOBILIATA una due persone affittasi. Gatteri 7, II.o, suonare Sircelli. 49557 F

STANZA uso ufficio ingresso libero pianoterra dirimpetto scuola via Pascoli affittasi. Telefonare 97169 ore 10-14. 26711 F

STANZA affittasi signore occupato referenziato. Tel. 68241. 26741 F

G Istruzione L. 40

BERLITZ School accetta iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

H Oggetti smarriti L. 40

BARBONE collare rosso trovato giorno 25. Telefonare 221292. 26769 H

CANE Boxer manto rosso-caffè petto e zampine colore bianco rinvenuto Baiamonti. Telefonare 221292, ASTAD. 49699 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissima casa nuova vista mare matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto balconata ripostiglio termonafta. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo CASA NUOVA in palazzina signorile VISTA PANORAMICA CITTA' E MARE salone stanza da letto cucina doppi servizi balconata e poggioli cantina ripostiglio con armadio muro ascensore termonafta autorimessa in proprio. AFFITTASI 1.o luglio AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo CASA NUOVA VISTA MARE 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo balconata ripostiglio ascensore termonafta doppi servizi. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS villetta zona Baiamonti 3 stanze salone tinello cucinino bagno gabinetto balconata garage giardino centralnafta. AFFITTASI IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS LOCALI centrali 300 340 mq. adatti per qualsiasi attività depositi rappresentanze. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS UFFICI CENTRALISSIMI 2 stanze servizio palazzo signorile adatti professionisti AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A. ROIANO appartamento nuovo stanza saloncino cucina poggiolo tutti comforts, SONCINI nuovo vista sul golfo 2 stanze cucina poggiolo tutti comforts garage. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49589 I

A.A. RONCHETO pronto ingresso appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts, RIGUTTI appartamento 2 stanze sogigorno cucinino bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta. LOCCHI soleggiato 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. ROIANO appartamento 3 stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo centralnafta. Vicolo O. MILITARE appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49589 I

A.B. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti moderni San Giacomo Valmaura Istria Revoltella Corso Viale (Ufficio). 26787 I

A. COLOGNA vuoto 2 stanze soggiorno centralnafta 35.000. CORONEO 2 stanze cucina centralnafta consegna ottobre 40.000. GINNASTICA 2 stanze cucina centralnafta 35.000 STADIO 2 stanze cucina centralnafta 31 mila. FLAVIA 2 stanze soggiorno centralnafta 34.000. BROLETTO 3 stanze cucina centralnafta 40 mila. PASCOLI 3 stanze cucina bagno 32.000 affittansi ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 49685 I

(Continua in 12.a pagina)

la mia...che lavatrice ...tante grazie, è Candy

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL TERMINE DI UNA TRA LE PIU' DRAMMATICHE GIORNATE DI CRISI NEL VIETNAM

Cao Ky ha ceduto ai buddisti 10 civili immessi nel Governo

La folla dà alle fiamme a Hue il Consolato americano: Johnson bruciato in effigie - Grave attentato al «venerabile» Thien Minh, leader dei moderati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 1

La «guerra civile nella guerra civile» è finita. La Giunta militare che governa il Vietnam del Sud e i dissidenti buddisti sono venuti a una transazione. La Giunta ha accettato le richieste buddiste di ampliamento del Governo, con l'inclusione di elementi civili, e i buddisti hanno rinunciato dal canto loro a chiedere le immediate dimissioni del Capo dello Stato Nguyen Van Thieu e del Primo Ministro Nguyen Cao Ky, i due massimi esponenti del regime militare.

E' stata la conclusione di una giornata fra le più drammatiche della crisi; a Hue, la città del Vietnam centrale che con la caduta di Danang era diventata il principale caposaldo dei rivoltosi, il Consolato americano era stato messo a sacco, a Saigon gli estremisti avevano tentato di assassinare uno dei più eminenti «militanti» buddisti, e nella capitale si erano svolte in serata manifestazioni buddiste di veemenza senza pari, nelle quali fra l'altro veniva portata in giro per le vie un'immagine in fiamme del Presidente Johnson, accusato dai dissidenti di dare appoggio a Ky.

Il comunicato della Giunta dice che si è deciso di riorganizzare la direzione del Paese invitando dieci civili a collaborare con i dieci generali; il nuovo sistema entrerà in vigore prima del 6 giugno, ed entro il 19 sarà istituito il nuovo Consiglio, incaricato di vigilare sulle attività del Governo. Simultaneamente all'annuncio dato dalla radio governativa, dopo una riunione fra gli esponenti della Giunta e della direzione buddista, veniva diramata una comunicazione ai buddisti radunati a Saigon per una nuova dimostrazione di massa. La reazione della folla è stata violenta; venti fra bonzi e monache buddiste si sono cosparsi di benzina, in presenza di cinquemila persone, con l'intento di darsi fuoco. Ne sono stati impediti.

L'accordo raggiunto lascia a quanto sembra Ky al potere, ma in ogni caso i poteri della Giunta risultano notevolmente ridotti. Secondo fonti attendibili si è concordato di eleggere un nuovo Capo dello Stato; dovrebbe dunque essere imminente l'annuncio delle dimissioni di Van Thieu. Ma questo punto non è chiaro. Parlando alla folla radunata innanzi alla grande pagoda di Vien Hoa Dao, sede in questi giorni di suicidi col fuoco e di dimostrazioni anti-governative e anti-americane, il Thich (venerabile) Ho Gia ha detto che «Thieu si deve dimettere». Ha anche avvisato il Governo che ha tempo fino al termine della settimana per mantenere le promesse: «Aspetteremo ancora qualche giorno; se le promesse non saranno mantenute io e gli altri dirigenti buddisti siamo pronti a fare sacrifici e a condurre la lotta fino alla vittoria finale. Non ci saranno più concessioni al Governo, è giunta l'ora di combattere o morire». Ho Gia ha preso parte ai negoziati che hanno portato all'accordo.

L'incontro fra i dirigenti buddisti — guidati dal presidente dell'Istituto buddista Thich Tam Chau — e quelli governativi nella residenza di Van Thieu è avvenuto poco dopo l'attentato al Thich Thien Minh, leader moderato che ancora ieri aveva esortato i buddisti a non compiere suicidi di protesta. Uno sconosciuto ha scagliato una bomba a mano contro l'auto sulla quale il buddista si recava dalla pagoda alla sede della gioventù buddista. Due ore dopo l'attentato Minh era ancora privo di sensi e un medico definiva le sue condizioni «assai gravi».

La folla che ha dimostrato in serata recava cartelli con la scritta «Chi ha ucciso il Thich Thien Minh?», ancorchè egli fosse in vita. Davanti all'Istituto buddista fumava la carcassa di una jeep americana data alle fiamme nel pomeriggio: un incidente che non era il primo del genere.

L'attentato è avvenuto poco prima dell'assalto lanciato dagli studenti anti-governativi buddisti contro il Consolato americano in quella città. Le notizie giunte da Danang (le comunicazioni con Hue si sono fatte difficili dopo gli incidenti) dicono che è stata messa a fuoco anche la residenza del sindaco filogovernativo, il tenente colonnello Phan Van Khoa. Il colonnello era oggi a Danang, per conferire con il capo di Stato Maggiore Cao Van Vien, giunto da Saigon per essere informato sulla situazione a Hue. Più tardi Lam ha detto di aver telefonato al comandante della prima divisione di stanza a Hue, generale Phan Xuan Nhuan, per dirgli che le sue truppe erano responsabili del ripristino dell'ordine in città. Sia il Consolato americano sia la vicina residenza erano stati sgomberati già vari giorni fa. Prima di dar fuoco al Consolato gli studenti avevano accuratamente arrotolato la bandiera americana; allo interno però si sono impadroniti di un altro vessillo e di un ritratto del Presidente Johnson, che è stato distrutto.

U. P. I.

ALL'APERTURA DEL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO DI DORTMUND

BRANDT: BISOGNA TROVARE UN «MODUS VIVENDI» CON PANKOW

Ha respinto l'idea di una confederazione, avanzata da Ulbricht E' necessario però - ha detto - rafforzare i legami tra le due zone

Bonn, 1

Nel suo discorso sulla «situazione del Paese» pronunciato all'apertura del Congresso del partito socialdemocratico (S.P.D.) a Dortmund, il presidente del partito Willy Brandt, ha presentato nuove proposte per la soluzione del problema tedesco. Brandt ha innanzitutto suggerito la creazione di un «consiglio», formato dal Cancelliere federale, dai presidenti dei gruppi parlamentari dei partiti rappresentanti al Bundestag, dai Ministri degli Esteri e della Riunificazione e dai presidenti delle relative commissioni parlamentari, oltre che da un delegato per Berlino. Tale organo dovrebbe elaborare una politica di riunificazione comune a tutti i partiti; preparare le iniziative necessarie alla sua realizzazione e rafforzare i legami esistenti tra le due parti della Germania. A questo proposito, il leader socialdemocratico ha respinto ancora una volta l'idea di una confederazione auspicata da Ulbricht. Egli ha inoltre escluso che promettendo rettifiche della frontiera Oder-Neisse si possa risolvere più facilmente la questione tedesca.

Per l'oratore i tre principi ai quali si è finora ispirato il Governo federale per la sua azione in favore della riunificazione del Paese sono fondamentalmente giusti ma non costituiscono una vera e propria politica. Innanzitutto la responsabilità delle quattro grandi potenze per la soluzione del problema tedesco: si deve continuare ad invocarla ha detto Brandt — ma non si deve farne un paravento dietro al quale nascondere la propria inerzia. In secondo luogo, la rappresentatività per tutto il popolo tedesco del Governo federale: essa ha affermato l'oratore, impegna il Governo di Bonn a parlare in nome di tutti i tedeschi, ma deve essere adattata alle trasformazioni intervenute nella politica mondiale. E' chiaro ha aggiunto che per Bonn il regime di Pankow non è democratico e pertanto non può pretendere un riconoscimento, ma ciò non dovrebbe diventare una corda con la quale si finisce per legare se stessi. Bisognerà quindi, ha detto, trovare un «modus vivendi» col regime di Ulbricht.

La firma del «Bel Sergio» nella rapina di Marsiglia?

Parigi, 1

Tutte le forze di polizia della Francia meridionale sono state mobilitate per dare la caccia ai banditi che hanno rapinato ieri il furgone che trasportava la paga degli operai degli stabilimenti «Sud Aviation». Agenti in divisa e in borghese e gendarmi, oltre agli uomini della «Brigata anti-gang» partecipano alle ricerche, e la sorveglianza è stata intensificata ai posti di frontiera, sia verso la Spagna che verso l'Italia, nel timore che i banditi cerchino di riparare all'estero.

Finora, gli investigatori sono riusciti a ritrovare soltanto le due automobili veloci a bordo delle quali parte della banda si è data alla fuga dopo il «colpo». Le due macchine erano state abbandonate in piena campagna, ma del furgone che trasportava il danaro e con il quale tre banditi hanno preso la fuga, nessuna traccia.

Secondo la polizia, la rapina di Marignane è «firmata», e la «firma» è quella di Christian David, di 36 anni, detto «le Beau Serge», un pericoloso bandito ricercato per numerose rapine e per aver assassinato, nello scorso febbraio a Parigi, il commissario Galibert della «Sûretée Nationale».

ITALIANO IN GERMANIA assassino per gelosia

Bonn, 1

L'italiano Diego Cannizio di 32 anni ha ucciso con un colpo d'arma da fuoco Brigitte Werner, di 31 anni, di Ginsheim, presso Gross Gerau (in Assia), con la quale aveva una relazione, ed ha poi tentato di uccidersi avvelenandosi. Il cadavere della donna, la quale era sposata ed aveva una figlia di sette anni, è stato trovato dinanzi alla sua casa, in un'automobile dove giaceva anche il Cannizio, privo di sensi. In un primo interrogatorio in ospedale, l'assassino ha confessato di avere agito spinto dalla gelosia, dopo avere avuto una violenta lite con l'amica. Il Cannizio è nato a Canicatti (Agrigento) e risiede a Mainz-Kostheim. Egli si trova in Germania da sette anni, e da cinque anni aveva la relazione con la Werner.

SALVO UN IMPROBABILE GESTO DI CLEMENZA DI MOBUTU ALL'ULTIMA ORA

OGGI SULLA FORCA NEL CONGO I QUATTRO EX MINISTRI RIBELLI

L'esecuzione pubblica avverrà nella piazza principale di Leopoldville Molti arresti nelle ultime ore: forse ci sarà una colossale epurazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 1

Domani mattina alle 9, Evariste Kimba, Jerome Anany, Emmanuel Bamba e Alexandre Mahamba, saranno impiccati pubblicamente in una delle piazze di Leopoldville. Sarà questa la tragica conclusione della «congiura di Pentecoste». I quattro ex Ministri vengono indicati come i capi di un complotto per assassinare il generale Mobutu, attuale uomo forte del Congo, e costituire un nuovo Governo. Il complotto esisteva certamente, ma rimane ancora da fare luce su molti dei suoi aspetti. La Corte che ha giudicato Kimba Anany, Bamba e Mahamba non ha comunque avuto dubbi e li ha condannati a morte dopo una riunione in camera di consiglio, iniziata dopo un'ora e mezza di dibattito, durata esattamente cinque minuti.

E' stato Jean Jacques Kande, Alto Commissario per le Informazioni, che ha informato stamane i giornalisti che la quadruplice sentenza capitale era passata in giudicato e sarà eseguita domani mattina. «I quattro cospiratori — ha dichiarato Kande — saranno impiccati nella principale piazza del quartiere africano di Leopoldville». Nel 1964, nella stessa piazza, vennero giustiziati dei rapinatori. Questa mattina, sotto la presidenza del generale Mobutu, si è riunito il Governo congolese per discutere gli aspetti del fallito colpo di Stato e le sue conseguenze. Sulle conclusioni della riunione è atteso un comunicato.

E' chiaro infatti che gli avvenimenti degli ultimi giorni rispecchiano una situazione di generale disagio e testimoniano della potenziale instabilità politica della Nazione africana. Da pochi mesi Mobutu, esautorando il Presidente della Repubblica (che precedentemente aveva politicamente liquidato Ciombe) si è impadronito del potere assoluto, ma alla sua «linea» esistono nel Congo accanite opposizioni. La presenza di Kimba tra i congiurati, fa pensare oltretutto in certi ambienti che nel complotto fosse in qualche modo implicato anche lo stesso Kasavubu; fino a pochi mesi fa Kimba era infatti indicato come l'uomo di fiducia dell'ex Presidente della Repubblica. Fino ad ora non si hanno indicazioni di misure prese contro Kasavubu, ma non è escluso che le quattro esecuzioni di domani preludano ad una vasta epurazione della classe politica congolese. Non è neanche escluso che gli oppositori di Mobutu siano tanto forti da essere in grado di continuare a lottare nonostante il clamoroso fallimento della «congiura di Pentecoste».

La situazione a Leopoldville è insomma estremamente complessa. Kande ha confermato che sono stati arrestati anche Aubert Delvaux, membro della Camera dei deputati, ed un altro parlamentare che stanno venendo sottoposti ad interrogatori per chiarire le loro responsabilità. A quanto si afferma negli ambienti diplomatici gli arresti effettuati nelle ultime 48 ore sarebbero stati però molti di più: Kande si è però rifiutato di confermare questa voce. Ha però ammesso che si sta ricercando attivamente l'ex Ministro degli Esteri Kamitatu che si sospetta essere stato uno dei capi della congiura per lo assassinio di Mobutu.

In relazione alle esecuzioni annunciate per domani, missioni diplomatiche e autorità religiose hanno effettuato stamane numerosi interventi presso il generale Mobutu per invitarlo a compiere un gesto di clemenza concedendo la grazia ai quattro condannati. Mobutu ha ricevuto tutte le richieste in questo senso senza però dare ai postulanti la minima replica. Si ritiene che siano minime le possibilità che il Generale si decida a concedere la grazia.

Frattanto Alain Rens, uno dei segretari dell'Ambasciata belga a Leopoldville, sta per lasciare la capitale: gli è stato intimato di lasciare il Congo perchè è ritenuto «complice dei congiurati di Pentecoste». Il Governo belga ha protestato contro l'espulsione del diplomatico, ma il Governo congolese ha replicato di avere le prove che Rens era implicato nel complotto. Secondo le fonti ufficiali di Leopoldville gli anti-Mobutu avevano chiesto assistenza alle Ambasciate americana, tedesco-occidentale, francese. Americani e tedeschi — sempre secondo il Governo di Leopoldville — hanno respinto categoricamente ogni proposta, i francesi sono rimasti in contatto con i congiurati pur tentando di convincerli a rinunciare al piano ed a sostenere il Governo di Mobutu, mentre Rens, a nome dei belgi, avrebbe dato la sua adesione al complotto.

U. P. I.

IN UN DISCORSO A KHABAROVSK, A CENTO KM. DALLA CINA

PODGORNY ESORTA A VIGILARE LUNGO IL CONFINE ORIENTALE

Fa sensazione un autorevole giornale di Canton: Mao Tze-tung definito per la prima volta «capo del comunismo mondiale»

Mosca, 1

In un discorso pronunciato oggi a Khabarovsk, durante la cerimonia di consegna alla regione dell'Ordine di Lenin per i successi ottenuti in campo economico, il Presidente Podgorny ha lanciato un appello per la difesa delle frontiere dell'estremo oriente sovietico. La città di Khabarovsk si trova a circa 100 chilometri dal confine cinese mentre tutta la regione si estende per circa 2500 chilometri lungo l'Oceano Pacifico.

«Pur seguendo una politica estera di pace — ha detto il Capo dello Stato sovietico — noi non diminuiamo la nostra vigilanza, e facciamo tutto il possibile per rafforzare la difesa nazionale del nostro Paese. La regione di Khabarovsk è una regione di frontiera. I suoi abitanti devono stringere i loro rapporti con l'Esercito e con la Flotta allo scopo di potere preservare, e in caso di necessità difendere, con eroismo e con abilità, le nostre frontiere orientali. Le nostre frontiere sono sempre state e sempre saranno inviolabili».

Parlando poi della situazione internazionale, e riferendosi in particolare alla tensione tra Cuba e gli Stati Uniti, Podgorny ha detto: «La posizione dell'URSS nei confronti di Cuba, che difende l'integrità del suo territorio, è ben nota. Noi siamo interamente al suo fianco e abbiamo ancora una volta proclamato il nostro appoggio inflessibile alla sua lotta eroica. Le recenti azioni ostili degli Stati Uniti contro la Repubblica di Cuba costituiscono un altro anello della catena criminale della politica aggressiva degli imperialisti americani». Passando a parlare del conflitto vietnamita il Capo dello Stato sovietico ha detto che la URSS continua a dare la sua assistenza al Vietnam ed ha espresso la convinzione che «la giusta causa del Vietnam alla fine vincerà».

Parlando infine dei problemi economici dell'estremo oriente sovietico, egli ha detto che circa 250.000 giovani, principalmente abitanti di questa zona, parteciperanno durante il quinquennio 1966-1970 ai grandi lavori di importanza nazionale sia in estremo oriente, che in Siberia e in altre regioni del Paese. Podgorny è il secondo leader sovietico che nelle ultime due settimane ha visitato la zona dell'estremo oriente sovietico. Il 9 maggio scorso il segretario generale del PCUS, si recò a Vladivostock per consegnare anche a quella città l'Ordine di Lenin.

Il Presidente Mao Tse-tung deve essere ormai considerato come «il dirigente del movimento comunista internazionale e come il capo dei soldati rivoluzionari del mondo intero»; lo ha affermato il giornale «Canton Sera» in un suo editoriale del 30 maggio. Giornale molto influente in Cina sin da prima della rivoluzione, «Canton Sera» è divenuto, negli ultimi due anni circa, uno dei più importanti organi di stampa della Cina comunista. E' la prima volta, secondo gli specialisti che un simile titolo viene attribuito al Presidente Mao da un giornale cinese. Anche se tale fatto non significa che una decisione spettacolare sia necessariamente in gestazione per quel che riguarda l'organizzazione del movimento comunista internazionale, questo fatto suscita una certa sensazione negli ambienti diplomatici. Altri due passi suscitano l'attenzione degli osservatori: a proposito del «culto della personalità», «Canton Sera» fa notare che, contrariamente agli altri Paesi, la Cina non ha voluto che i nomi dei suoi capi politici venissero dati alle strade o ad altri luoghi pubblici; nella lista dei pensatori marxisti che hanno preceduto Mao, infine, «Canton Sera» omette il nome di Stalin, citando solo Marx, Lenin ed Engels.

Scomparsi lingotti d'oro da un aereo olandese

Singapore, 1

Sei cassette di lingotti d'oro per un valore di oltre 40 milioni di lire, sono scomparse da un aereo della compagnia aerea olandese «KLM» proveniente da Amsterdam. L'oro era destinato a un istituto di Singapore. La polizia di Singapore ha aperto immediatamente un'inchiesta che si prospetta molto difficile in quanto l'aereo ha fatto scalo a Francoforte, Roma, Beirut, Karachi e Bangkok.



Saigon — Una jeep statunitense incendiata dalla folla di fronte alla «pagoda dei suicidi» (Foto Ansa-Upi)

ALLARME NELLA MARINA MILITARE AMERICANA

Mosca stava per avere notizie ultra-segrete

Un meccanico di bordo ne era al corrente e si preparava a venderle ad agenti russi

Washington, 1

La Marina Militare americana ha rafforzato le misure di sicurezza interna dopo aver scoperto che un marinaio era riuscito ad entrare in possesso di informazioni «ultra-segrete» e che aveva tentato di venderle ai sovietici. Tale incidente è stato rivelato in una comunicazione ufficiale inviata dal Contrammiraglio Rufus Taylor — capo dei servizi d'informazione della Marina — a tutti i comandanti di basi e di navi americane.

La comunicazione non precisa nè la data in cui è avvenuto l'incidente nè l'identità del marinaio. Essa chiede ai comandanti di rivedere i loro sistemi di sicurezza e di «adottare tutte le misure necessarie per impedire la diffusione non autorizzata di informazioni segrete». Il marinaio in questione svolgeva servizio di guardia ed era meccanico: spesso, per ragioni di servizio doveva entrare in uffici dove si trovavano informazioni ultra-segrete; la sua presenza in tali uffici non aveva sollevato sospetti e nessuno si era apparentemente reso conto dell'infrazione al regolamento. La comunicazione del Contrammiraglio Taylor non precisa se il marinaio sia riuscito a vendere le informazioni ottenute, ma afferma semplicemente che «egli è entrato in contatto con i sovietici con l'intenzione di svolgere opera di spionaggio per denaro». L'affare — conclude il comunicato — è oggetto di un'approfondita inchiesta.

Candidato negro vince alle primarie in Alabama

Birmingham, 1

Un candidato di razza negra ha vinto le elezioni primarie del partito democratico per la carica di sceriffo in una contea dell'Alabama, lo Stato del governatore Wallace. Questo avvenimento, senza precedenti, nell'Alabama, si è prodotto nella contea di Macon, dove si trova l'istituto Tuskegee, celebre Università negra. Lucius Amerson, un ex impiegato delle poste, ha battuto, nonostante l'opposizione di alcune personalità negre, lo sceriffo bianco attualmente in funzione, Harvey Sadler. Altri due negri sono stati designati come candidati democratici alla carica di esattore delle imposte e di membro del Consiglio della contea di Macon.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

L'Associazione Regionale delle AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO CURA E TURISMO del Friuli - Venezia Giulia partecipa, con profonda tristezza, al cordoglio per l'immatura scomparsa del carissimo Amico

DOTT.
Duilio Magris

già Vicepresidente dell'Associazione Regionale.

Lo SKAL CLUB del Friuli - Venezia Giulia prende viva parte al cordoglio per l'improvvisa, immatura scomparsa dello Skalmen

CAV. UFF. DOTT.
Duilio Magris

Trieste, 1 giugno 1966

La CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO partecipa al grave lutto per la perdita del

DOTT.
Duilio Magris

socio fondatore, membro del primo Esecutivo della CCdL e dirigente sindacale democratico dai tempi pericolosi del 1945.

†

Carmen Ongaro

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli FULVIO e LUISELLA in STAFFIERI unitamente alla nuora, al genero, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 3 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i nipoti SPARTACO, GRACCO e LIVIO ALESSIO.

Per la scomparsa della cara
Gina Silvano
partecipano al dolore l'amica TERESA SCARAFIOTTI ved. DE ANGELIS e le figlie con i mariti.

La famiglia MARCELLO e FELICITA TINARELLI si unisce al dolore del Silvano per la scomparsa dell'indimenticabile e cara
Gina Silvano

LAGER e CUTTIN partecipano al lutto della famiglia Silvano.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO, il suo Consiglio Direttivo e il Comitato Tecnico Direttivo del GRUPPO TESSILI - ABBIGLIAMENTO partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il socio fondatore e dirigente dell'Associazione, cav. uff. Rosario Silvano.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Stoini

Con indicibile dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio UMBERTO con la moglie FRIDA, la figlia OLGA con il marito RAFFAELLO COSELLI e il nipote ADRIANO.

La presente serve quale partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 2 giugno 1966

† Il 1° giugno si è spento dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi
Antonio Perissi

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, la figlia LUCIA, il genero, l'adorata nipotina TIZIANA, la cara AMELIA e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 3, alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati di farlo personalmente, commossi, ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la nostra cara
Natalia Fasciano

Il marito e le figlie

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del guardiamarina
Franco Poli
commossa per la larga partecipazione alle estreme onoranze tributate, ieri, al proprio congiunto, ringrazia le autorità civili e militari e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, combattentistiche e d'Arma.

Monfalcone, 2 giugno 1966

Nel IV tristissimo anniversario della tragica scomparsa di
Dino Carlin
la moglie, la figlia PATRIZIA, i genitori, il fratello e i parenti tutti, che lo hanno sempre vivo nel cuore, con infinito rimpianto lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo domani 3 giugno alle ore 7.

Nel 350 anniversario della morte del
CAP.
Nino Orengo
la moglie DOLORES e le figlie ORIELLA e CONSUELO ricordano il loro caro con affetto.

Una S. Messa sarà celebrata a Redipuglia.

Nel primo anniversario della morte del compianto pittore
Vittorio Bergagna
i congiunti desiderano ricordarLo agli amici e a quanti Gli vollero bene.

Nel IV anniversario della scomparsa di
Santina Dalfovo
le famiglie congiunte con dolore e rimpianto rievocano la cara memoria.

Trieste - Curacao

† Addì 31 maggio ha cessato di battere il cuore generoso di
Mario Mele
Maresciallo dei Carabinieri a r.

Nel ricordo perenne lo piangono la moglie GIOVANNA, il figlio ENZO con la moglie LAURA, le adorate nipotine ANTONELLA e ROBERTA, i fratelli ALFREDO ed ENRICO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 giugno alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un ringraziamento al medico dott. Fortunato, ai sigg. Medici e al personale tutto della I Div. Medica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— ALCIBIADE DETONI e famiglia
— ANTONIO CAMPANELLA e famiglia
— MARIA CAMPANELLA

DONATELLA e FRANCO BREZZI partecipano al lutto.

†

Il giorno 30 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Franco Vittori

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, la figlia MIRELLA con il marito ALDO TOFFOL e le nipotine TATA e FRANCA, la sorella INES STANISCI, il fratello RENZO e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto della famiglia la zia LINA ved. SUSSIG e la famiglia ZACCARIA.

Partecipano al lutto le famiglie PIAPAN.

†

Dopo ventuno anni sono ritornati in Patria i resti mortali del

DOTT.
Carlo Motka

vittima nel maggio 1945 di tragico errore.

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta

la moglie e i figli

La famiglia ringrazia sentitamente il Ministero della Difesa, l'Associazione Caduti e Dispersi in guerra e l'Associazione dei mutilati per la loro fattiva partecipazione.

Prendono parte GRAZIELLA e avv. DINO PERCO e famiglia.

† **Anna Stefancic in Orel**

si è spenta il giorno 1 giugno lasciando nel dolore il marito, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il 28 maggio
Robert Bennett Martin
Magg. Es. britannico in congedo

Annunciano, addolorati, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA, il figlio ROBERTO, la figlia ANNA con il marito MARIO SNAIDERO, i cognati MARIA e ORESTE MORSELLI.

Trieste - Londra

† **Giovanni Schiavon**

si è spento improvvisamente l'1 giugno lasciando nel dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate in vario modo al nostro Caro
Giuseppe Zeleznik
ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie ZELEZNIK

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Vittorio Sain
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie SAIN e MARSI

Ricorre oggi il IV doloroso anniversario della dipartita tragica del mio adorato marito
Aldo Radojkovic
Con costante e perenne rimpianto la moglie MARIA Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 2 giugno 1966

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del
CAV.
Luciano Gante sen.
con un dolore senza conforto ed immenso affetto, la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

2 giugno 1965 - 1966

Le famiglie DE RIU' - DE LUCA profondamente commosse per le affettuose onoranze tributate all'adorata congiunta
Ina De Riù n. De Luca
esprimono la più viva gratitudine a quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento alla Direzione, ai Funzionari e al Personale della Banca Commerciale Italiana.

RINGRAZIAMENTO

A quanti hanno contribuito a lenire il nostro dolore per la perdita dell'indimenticabile
Pietro Benvenuti
esprimiamo commossi il più vivo ringraziamento.

In modo particolare vada il nostro grazie al Primario dott. Giulio Frandoli che amorevolmente lo ha assistito e al personale della Casa Marittima Adriatica.

La moglie e i familiari

Una S. Messa sarà celebrata sabato 4 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di via P. Besenghi 6.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Pasquale Stener
ringraziamo quanti, muggesani e monfalconesi, in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: STENER - ANTONINI - SORO

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di
Jolanda Cossutti
i familiari La ricordano con affetto e accorato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani venerdì alle ore 9 nella Chiesa di S. Giacomo.



il cuore della vostra macchina è per Total

Total dà più cordialità alla sosta, più cortesie alla macchina, più spinta al motore.

Total Super E, il carburante calibrato per l'estate. Total GT, l'olio dei lunghi viaggi veloci.

Total è vita è gioventù è potenza del motore

A.B. ISTRIA 157 angolo Piazzale Valmaura, VI piano, visita 11-12. **Affittasi appartamento** 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 8736 I

A. SANSOVINO affittasi appartamento seminuovo ottimo stato 3 stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli ascensore riscaldamento pronta entrata. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 49681 I

ALVIANO attico 4 stanze cucina doppi servizi ascensore in casa, terrazza mq. 70, lussuoso IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 846 I

AFFITTASI prontamente mobiliato tre camere bagno cucina terrazzo panoramico, Telefonare 39292. 49563 I

AFFITTASI appartamento camera cucina w.c. Tel. 62836, dalle 10 alle 13. 26765 I

AFFITTASI locali d'affari via S. Testi angolo via Galleria. Tel. 61423. 49715 I

ALVIANO 2 stanze cucina piano IV primo ingresso. BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno. DIAZ 4 stanze cucina grande, riscaldamento autonomo. SANSOVINO piano settimo tinello salone stanza stanzetta doppi servizi terrazza primo ingresso. SAN MARCO cucina grande 3 stanze doppi servizi 2 poggioli ripostiglio. LEO ammezzato stanza cucina 20.000 compenso spese 120.000. CASTAGNETO soggiorno stanza bagno 28.000 affitta pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 847 I

APPARTAMENTI nuovi VII piano Molino a Vento 84 vista panoramica grandi terrazze ascensore centralnafta 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio affittansi. Amministrazione rag. Pilato, Donota 1, orario 17-19. 26890 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze modesti e lussuosi affittansi corso Italia 29, Amministrazione. 49713 I

APPARTAMENTI da una a cinque stanze affittansi. Agenzia Mazzini 47. 8735 I

APPARTAMENTINO Matteotti camera cucina 9.000 poche spese affittasi Amm.ne Crispi 9. 26809 I

APPARTAMENTINO camera cucina w.c. 16.000 affittasi Amministrazione Failla corso Italia 29. 49713 I

APPARTAMENTINO Gatteri rimesso nuovo due camere, camerino, cucina 22.000 affittasi compensando spese; altro Piazza Vico camera, cucina 10.000 affittasi senza spese. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11. 8734 I

APPARTAMENTO S. Luigi primo ingresso stanza soggiorno cucinino comforts affitta 27.000. Altro Broletto 2 stanze stanzetta cucina centralnafta L. 35.000 Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 49659 I

APPARTAMENTO F. Severo cucina 3 stanze comforts lire 38.000. Altro Commerciale panoramico autoriscaldamento lire 33.000 affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 49659 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato 4 stanze servizi maiolicati autonafta affittasi inintermediari S. Zaccaria 3, III.o, tel. 724311. 49641 I

APPARTAMENTO Roiano recente costruzione 2 stanze ampia cucina servizi centralnafta ascensore cantina affittasi 35.000. Telefono 37383. 26743 I

APPARTAMENTO camera cucina bagno orticello 25.000. Altro due camere cucina 18.000 poche spese affittansi Amm.ne Crispi 9. 26809 I

APPARTAMENTO via CANOVA 2 stanze cucina w.c. affitta 30.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26831 I

APPARTAMENTO via FLAVIA 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta 30 mila Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26831 I

APPARTAMENTO BROLETTO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26831 I

APPARTAMENTO LOCCHI 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49701 I

DUE locali d'affari nuovi, via Giulia, altezza Giardino pubblico affittansi. Tel. 44146 ore 13-15. 48166 I

LOCALE piccolo adatto artigiano affittasi via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 26747 I

PICCOLA famiglia anziani cerca camera cameretta cucina paraggi Rossetti Piccardi, massimo 25.000. Inintermediari. Cassetta 49577 L, SPI.

PRIVATO cerca affitto appartamento 4 stanze, servizi, giardino zona periferica preferibilmente Romagna o Scorcola. Telefonare oggi 36763 ore 9-12.30. 49595 L

STANZE appartamenti cercansi nessuna spesa particolare Palma Goldoni (nove) primo. 49593 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. CERCASI affitto per referenziatissimi appartamenti 1-2-3 stanze. Telefonare 96466. 26789 L

APPARTAMENTO cercasi affitto 2 stanze salone servizi casa signorile vista mare zone: Besenghi, S. Andrea, Barcola. Telefonare 56303. 47732 L

APPARTAMENTO 3 stanze servizi paraggi viale XX Settembre cercasi affitto. Tel. 77622, 20-22. 26841 L

APPARTAMENTO quattro stanze cucina accessori ascensore riscaldamento vista mare cercasi affitto, Telefonare 33798. 26849 L

CERCASI affitto appartamento centralissimo I.o piano libero subito inintermediari. Telefonare venerdì 23665. 26725 L

CONIUGI soli cercano appartamento una due stanze affitto. Cassetta 26715 L SPI.

MAGAZZINO 35-40 mq. adiacenza XX Settembre. Locale affari 25-35 mq. immediata vicinanza Campo S. Giacomo cerchiamo affitto. Telefonare venerdì 732248. 49695 L

MONFALCONE cercasi magazzino in affitto 70-100 mq. con riscaldamento. Telef. 74871 ore 13-14. 400 L

M Vendite d'occasione L. 50

BARBONI, Boxer, Pastori puri disponibili. Tel. 221292. 26769 M

CUCCIOLATA Collie (Lassie), iscritti, vendonsi. Telef. 53589, Udine. 5976 M

FRIGORIFERI delle primarie marche, sconti eccezionali. Lavatrici Candy ultimo tipo, lire 75.000; pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 26813 M

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

LAMPADE ultimi tipi moderni e in stile, sconti sino 30%; a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 26813 M

MACCHINA cucire perfetta 14 mila. Seminuove, lussuose. Automatiche zig zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 47764 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE Singer 25.000, moderne su mobile 30.000; altre zigzag; assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 48124 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone corso del Popolo 25. 47848 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16: casa specializzata nella lavorazione del persianer, modelli nuove creazioni prezzi convenientissimi: breitschwanz, visoni canadesi, lontre, giaguari, leopardi, ocelot messicani, baby peludas, castori, castorini, rat-musqué. Ziliotto, sempre imitato mai eguagliato. 49625 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici da 19, 23, 25 pollici, da lire 100 mila in poi; pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 26813 M

VENDONSI 2 grandi marine in cornice pittura olio. Mari, Crispi 9. 49621 M

N Acquisti d'occasione L. 50

OROLOGI, soprammobili, quadri, cineserie, comperansi. Tel. 816103. 49545 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. ACQUISTANSI camere letto, pranzo, salotti, cineserie, quadri, mobili antichi. Tel. 31423 26615 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, armadi, scrivanie, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 48188 NN

ATTENZIONE: svendo partita cucine grandi, piccole; affarone. Crispi 51, falegnameria. 49671 NN

CUCINA completa bellissima 30 mila, matrimoniale 35.000; attaccapanni, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 49673 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno. Fonderia 3, vicino l'ospedale. 25318 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE, soggiorni, libreria, bar tutto in formica: vendonsi cucine usate in buonissimo stato; armadi singoli. Casa, viale R. Sanzio 22. 49547 NN

DUE poltrone meraclon nuove, vendonsi. Telef. 53888. 49549 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 49355 NN

MATRIMONIALI 90.000; altre lussuose tinelli cucine; prezzi imbattibili. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 22. 49058 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rara occasione. Carducci 32 - II. 6 NN

O Commerciali L. 30

A.A. MATERASSO a molle Morfeux 21.500; rate mensili da 1500; per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 49609 O

VENEZIANE porte-pareti estensibili 54 colori, compresa messa in opera; prezzi vantaggiosi. Telefonare 50895. 26626 O

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 600 D '62; 600 '59, '60; 600 '55, '57 1100 '58, '56; 600 furgone '59; 500 D '62; Bianchina '59; 600 D '59; 1100 familiare '55; Giulietta 60 150.000. 49667 Q

A. ROTTAMI auto, moto, comperansi. Tel. 50995 ore 13-15.

A. ROULOTTE Roller esposizione garage Esperia via San Francesco 4. 48743/1 Q

APPIA coupé II serie vendesi mattinata. Tel. 56335. 26854 Q

BARCA plastica Fiart con telecomandi fuoribordo 5 cavalli vendesi. Tel. 43827. 26843 Q

BIANCHI Tonale 175 revisionata vendesi contanti. Telef. 59930 venerdì mattino. 26739 Q

ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8: 750 coupé Vignale; 600 '58, '63; Nuova 500 '60 180.000; prenotazioni vetture nuove. 26892 Q

FIAT assortimento 750 '61; 500 '62; 600 '58, '59; 1100 familiare; spider 1500; 500 C giardinette; via Flavia 22. 49709 Q

FIAT 500 rimessa a nuovo vendo lire 170.000. Telef. 812086.

FIAT 600 '56, 120.000, visibile piazza S. Francesco, TS 24597; telef. 30527. 49623 Q

FIAT 850 coupé, km. 5000, garanzia 6 mesi, accessoriata, privato vende anche ratealmente. Telef. 49385. 26727 Q

FIAT 1100 revisionata 150.000; contanti 50.000, rimanenti, 10.000 mensili. Buian, XX Settembre 85. 49559 Q

FIAT 1100 special, buonissime condizioni, vendo; via Flavia 22 ogni aperto. 49709 Q

FIAT 1300 '62; 103 '59; 600 '57; 500 '64; Abarth 850; BMW '62. Bosco 20. 26936 Q

FIAT 1300 '62; Dauphine '61; Rekord 2 p. '62; Volkswagen '62 1200, ottime condizioni vendonsi. Serri, Ginnastica 56. 49649 Q

FIAT 1500 C come nuova, '65, privato vende 950.000. Telefonare 30285. 49569 Q

GIULIA T.I. vendo o cambio con utilitaria conguagliando. Telefonare 28948. 26597 Q

GIULIA 1300, aprile '65, privato vende facilitando. Straocasione. Tel. 67493. 49615 Q

MOTOCARRI Ape nuovi modelli cassoni maggiorati. Chiedete una prova. Vespagenzia 28940. 46748 Q

MOTOSCAFO entrobordo nuovo, motore Mercruiser HP con propulsione a reazione, accessoriatissimo vendo. Telef. 90582.

OCCASIONE Dauphine '63, ottima, vendo contanti miglior offerente. Tel. 71920. 79705 Q

OPEL Olimpia revisionata vendesi 120.000. Tel. 732373. 26729 Q

ROULOTTES rimorchietti Elnagh, esposizione garage Regina, via Raffineria 6. 48743/2 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12; occasioni: 850 Abarth; Ford Anglia; Simca 1000; Dauphine; 750 '62, '63; Renault R4L; 500 N '63, '64; Simca 1300; NSU Prinz; 600 '58, '59, '60; Giulietta T.I.; Bianchina panoramica, B. M.W.: Fiat 850; Bianchina special; Simca Ariane. Favorevoli facilitazioni pagamento. 52 Q

VENDESI Bianchina panoramica: via Donadoni 14, tel. 55417. 49651 Q

VENDESI Belvedere in buone condizioni. Autorimessa Petronio 10. 49717 Q

VENDONSI anche rate tutti giorni 1100 '59, '58; Dauphine 60; 600 '58, '57; Anglia '64; 500 '60; 1100 '57. Bar Guglielmo via San Marco 2. 49691 Q

VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia tel. 28940. 46750 Q

500 D bellissima vendo; vicolo delle Rose 1, Carli. 26835 Q

500 D '62 perfetta, vendo. Telef. 55989 ore 14-15. 49669 Q

600 '58, revisionata, causa partenza vendo 170.000. Tel. 42290. 49627 Q

600 '56 occasionissima, vendo mattinata. Distributore benzina via Frausin. 26733 Q

850 carrozzeria fuori serie vendo 180.000; Palladio 7, escluso telefonate. 49627 Q

850 spider, 6 mesi, garanzia integrale, 6000 km. vendesi. Telef. 69153 mattinata. 26719 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. NEGOZIO biancheria avviatissimo cedesi. IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49701 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 26622 R

AFFITTASI magazzino 120 mq. licenza legna carbone, zona via dei Fabbri. Telef. 87915, 49665 R

AUTOLAVAGGIO attrezzatissimo affittasi 50.000 mensili, avviatissimo. Ammnistrazione corso Italia 29. 49713 R

CERCO bar in gestione oppure compero a condizioni. Tel. 68030 48158 R

CINEMA estivo di recente costruzione vendo con facilitazioni pagamento, forte lavoro. Telefonare 37915. 49665 R

FINANZIAMENTO per attività commerciale libraria editoriale cerco buona cointeressenza. Cassetta 48066 R SPI.

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

FRUTTA verdura affittasi persone mestiere. Telef. 26141 ore 14-16. 49611 R

NEGOZIETTO mercerie, vendesi, cedesi, centro, avviato. Cassetta 26755 R, SPI.

NEGOZIO avviato pelletterie cedesi causa partenza, con o senza inventario. Tel. 55878 ore 13-15 49553 R

NEGOZIO manifatture avviato, vasta licenza, cedesi causa età. Telef. 95373 ore 19.30-21. 26817 R

NEGOZIO calzature avviatissimo, zona grande sviluppo, cedesi causa malattia; occasione. Amministrazione corso Italia 29. 49713 R

OCCASIONE rivendita tabacchi vastissima licenza vendesi. Cassetta 26793 R, SPI.

PRESTITI contro cessione quinto stipendio enti locali statali anticipi immediati interpellateci Agenzia assicurazioni Ponterosso 3. 49571 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, Ponterosso 3. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime corso ultimazione 2, 3 stanze, box auto, cantina. ALVIANO SAN MARCO BROLETTO prontingresso 2, 3 stanze; prenotazioni IV otto avanzata costruzione, visione appartamenti progetti sul posto 11-13, feriali 11-17, telefono 730336. OSPEDALE MILITARE affittato stanza, soggiorno, poggiolo, 4 milioni. COMMERCIALE piano IV cucina, 3 stanze, 2 poggioli, cantina, box auto. NAVALI cucina 2 stanze, soleggiatissimo. VIALE 3 stanze, cucina, bagno, piano V. 300 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CENTRALISSIMO appartamento casa nuova, 3 stanze, cucina, servizi, ogni comfort, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS combinazione casa nuova, 1 stanza, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, termonafta VENDESI 4.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A. AFFARONE vendesi appartamento centralissimo, casa nuova, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, balconata, armadio muro, ascensore, termonafta, piano alto VENDESI. SCRIVERE CASSETTA 35 S SPI.

A.A. APPARTAMENTI due stanze soggiorno cucinino ripostiglio accessori ogni comforts costruzione avanzata Baiamonti alta. Vende direttamente impresa con mutuo. Per informazioni telefonare ore ufficio 37973. 26620 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta consegna, 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO, vie Salvi-Baiamonti vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 49599 S

A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Telefono 28300. 49589 S

A.A. PONZIANA appartamento soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia ripostiglio IM piano vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49589 S

A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti in costruzione consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno e cucina vista panoramica tutti comforts poggioli garage. Appartamento 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina IV piano via PARINI. Occasione via GHIRLANDAIO appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo VI p. contanti Lire 3.300.000 rimanenza 7.000 mensili vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 49589 S

A.B. GIARDINO Pubblico, tre stanze, cucina, bagno, ampio, soleggiato, vendesi occasione. AGEP, Crispi 14. 26783 S

A.B. INVESTIMENTO vendesi appartamento nuovo affittato 30.000 reddito 8%. AGEP, Crispi 14. 26781 S

A.B. LIGNANO vendonsi appartamenti da 1.325.000 contanti saldo 50 % mutuo ventennale. AGEP, Crispi 14. 26777 S

A.B. MATTEOTTI 23/II Petronio. Visita 11-12. Vendesi signorile appartamento nuovo, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. Facilitazioni. 26779 S

A.B. PANORAMICO VI piano, 2 stanze, soggiorno, biservizi, centralnafta, ascensore vendesi primingresso. AGEP, Crispi 14. 26775 S

A.B. PETRONIO 2 stanze, soggiorno, doccia, vendesi 3.500.000. AGEP, Crispi 14. 26773 S

A.B. PRIMINGRESSO V piano, stanza soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 26791 S

A.B. SAN GIACOMO - Diacono. Costruzione panoramici, soleggiati, appartamenti 1-2-3 stanze, terrazze, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. Facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 26785 S

A. ACIT. VILLA BARCOLA, due piani, appartamenti da 3 stanze, salone, cucina, bagno, 800 mq. giardino villa, riscaldamento; prontentrata. San Lazzaro 3 68810. 49681 S

A. ACIT. VILLA zona ROSSETTI, 9 stanze, 3 bagni, cucina, stanzetta, stireria, riscaldamento centrale, possibilità due abitazioni. S. Lazzaro 3 - 68810. 49681 S

A. ACIT. PANORAMICO ROMAGNA, salone, due stanze, cucinetta, poggiolo soleggiatissimo, centralnafta, ripostiglio, giardino, garage. S. Lazzaro 3, 68810. 49681 S

A. ACIT. VILLA BESENGHI, con ampio giardino 2.500 mq. vendesi libera. S. Lazzaro 3 - 68810. 49681 S

A. ACIT. INIZIO via COLOGNA, prontentrata. Disponibile appartamento casa seminuova, tre stanze, salone, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore. Prezzo occasione. S. Lazzaro 3 - 68810. 49681 S

A. COMMERCIALE alta: vendo occasione box per 2 macchine; acqua luce industriale. Telefonare 29235 venerdì. 49685 S

A. LIGNANO: vendonsi appartamenti da lire 2.650.000 in su, 1.325.000 mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8. 49685 S

AFFITTO o v e n d o magazzino interno corte S. Giacomo (metri quadrati 180) acqua luce industriale. Telefonare 96751. 26761 S

APPARTAMENTI signorili, doppi servizi, cantina, garage, finiture accuratissime, pronto ingresso, vendonsi. Visitare via Romagna 9, dalle 8 alle 12, Telef. 61732. 26695 S

APPARTAMENTI centralissimi, ogni comfort, varie grandezze, prontingresso vendonsi. Amministrazione Grimaldi, via Machiavelli 5 - II piano. 49675 S

APPARTAMENTI FABIO SEVERO, 3 stanze soggiorno cucinino o cucina servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore facilitazioni pagamento con IMPRESA anche Aldisio e Mutto C.R.T. VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344 49701 S

APPARTAMENTO VIA LOCCHI DUE STANZE E SERVIZI PRIMO PIANO VENDESI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Telef. 38585, 38212. 49581 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio, 3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta vendesi. TELEFONARE FERIALI 31335. 26856 S

APPARTAMENTO seminuovo, Baiamonti, 2 stanze soggiorno cucinino bagno vendesi. Telefonare feriali 31335. 26856 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO, 3 stanze cucina bagno poggiolo seminuovo vende 4.800.000 condizioni pagamento vantaggiosissime Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. tel. 61712. 26831 S

APPARTAMENTO zona REVOLTELLA, 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina giardino vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 26831 S

APPARTAMENTO primo piano tre stanze e servizi vendesi. Via Galleria - Tel. 61423. 49715 S

APPARTAMENTO vuoto signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi spogliatoio IV piano vendesi; via Gatteri 5, Scherli. Visitare 10-12, 15-18. 49665 S

APPARTAMENTO Sonnino casa decorosa 2 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telefonare feriali 31335. 49663 S

ATTICO Canova, vista mare, stanza stanzetta saloncino cucina bagno terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 49659 S

AURONZO Cadore: seria impresa vende ville splendida posizione prezzo convenientissimo concedendo lunghe dilazioni. Telefonare ufficio Mestre 54680. 5966 S

CAMERA cucina gabinetto doccia casa nuova vendesi. Telef. 43846. 49697 S

CASTAGNETO 63, occasionissima, soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento a nafta. 6.500.000. 62623. 843 S

COLOMBO CHIARBOLA occasionissima, 2 stanze, grande cantina con finestra, doccia, orto, in casetta, piano I, 4.000.000 61512. 841 S

CONDOMINIO libero San Giacomo, due camere cameretta cucinetta bagno ancora esentasse 4.500.000; altri resa 11% vendonsi. Amm.ne Crispi 9. 26809 S

GRADO condominio «Anfora» via Galilei, entrata principale spiaggia, vendesi signorile appartamento pianoterra, volendo con giardino privato; tutti comforts; centro, tranquillità assoluta, nuova costruzione. Altri appartamenti più piccoli. Telefonare Grado 8879. 5971 S

GRADO: vendesi appartamento condominio 2 stanze cucinino servizi terrazzino con garage; nuova costruzione, zona città giardino. Cassetta 26665 S SPI.

IMPRESA cerca terreno per costruzione con progetto approvato pronto pagamento. Telef. 37973. 26620 S

LINFE angolo Beato Angelico inizio costruzione appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni compreso acqua calda centralizzata, vende Impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3, telefono 29981. 47762 S

LOCALI viale XX Settembre, nuova costruzione,- pronto ingresso, mq. 120 - 16, fori 4 - 2, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1 - Telef. 68734. 26721 S

MARCO POLO soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, poggiolo, cantina, 4.500.000. 61512. 844 S

MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV aprile 47. IMPRESA IACE prontingresso 2, 3 stanze, facilitazioni pagamento. CIRCONVALLAZIONE PORTANZIE iniziata costruzione condominio PRIMA VERA appartamenti ogni comfort, 2, 3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti, IMMOBILIARE ITALIA, MONFALCONE. 840 S

NEGRELLI piano III, cucina, 3 stanze, doccia 4.000.000. 61512. 842 S

PALAZZO SAN FRANCESCO, VENDESI ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE, TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA OTTOBRE 1966. Tel. 38585 - 38212. 49581 S

PRIVATO vende appartamento tre camere stanzetta accessori centralissimo V piano. Telefonare 40273. 26797 S

PRONTA entrata appartamento nuovo, Baiamonti, 2 stanze cucina servizi riscaldamento centrale ascensore II piano vendesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 61655. 4 S

PRONTA entrata singole disponibilità appartamenti condominio. 1-2 stanze servizi accurati ogni comfort; visite sul posto giornalmente. Ginnastica 32. 4 S

PROSSIMO inizio costruzione condominio Severo, appartamenti varie grandezze, ogni comfort. Particolari agevolazioni pagamento. Libera visione progetto. Adriater, Battisti 4. 4 S

VILLE
a due appartamenti, nuova zona residenziale Marina di Punta Olmi Muggia, con tre camere, ampio soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze panoramiche, garages, spiaggia privata; vendite senza intermediari, consegna giugno. Visite ore 9-13 IMPRESA RAINERI RUINI, tel. 724282

QUARTIERINO camera e cucina ammezzato vendesi. Via Matteotti 4 - Telefonare 24443 dalle 12-14. 49617 S

SALES: terreno coltivato su strada vendesi. Telefonare ore ufficio 44322. 26713 S

TARCENTO la perla del Friuli, vendesi terreno fabbricabile unico frazionabile mq. 6500, posizione collinare immediata periferia, fronte due strade, panoramica splendida, acqua, luce, telefono, possesso immediato, esclusi intermediari. Telefonare 79204, Tarcento. 5960 S

TERRENO posizione Gretta 600 mq. vendesi. Tel. 26832. 26853 S

TERRENO con progetto approvato vendo. Informazioni Amministrazione Grimaldi, via Machiavelli 5 - Tel. 24082. 49675 S

TIEPOLO 2 stanze, grande cucina, 3.800.000. 61512. 845 S

UFFICI PALAZZO SAN FRANCESCO, MODERNI, RAZIONALI, DA 36 MQ. IN POI VENDONSI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585 - 38212. 49581 S

VIALE XX Settembre, costruzione stabile condominiale, appartamenti 2 - 3 stanze, doppi servizi, finiture accurate, tutti comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati. Informazioni: Amministrazione Alberti, telef. 68734. 26721 S

VILLA nuova costruzione, pronto ingresso, S. Croce-Mare, soggiorno, 2 stanze letto, servizi, ampie terrazze, giardino, spiaggia riservata vendesi. Amministrazione Alberti, Trieste, via S. Caterina 1 - Tel. 68734. 26723 S

Z. SUPERCOMPLESSO Valmaura: convenientissimi da 2.800.000 con facilitazioni e mutui consegna settembre vendiamo. IMMA S. Maurizio 4. 11957 S

T Villeggiature L. 70

DUINO: appartamento mobiliato affittasi agosto - settembre. Telefonare 68957 feriali ore 17-19. 26851 T

LAGGIO CADORE: pensione «Centrale», cucina casalinga, prezzi modici; prenotazione telefonare 34008 Trieste. 26811 T

OPICINA: affittasi villa quattro stanze, 6 letti, accessori maiolicati, garage, ampio giardino alberato. Doleno, via di Conconello 7; ore 11-19. 49707 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.